ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 72, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero L. 150 (L. 78, L. 40) con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 82, L. 43, L. 22.50; Estero L. 165, L. 86, L. 45. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 40, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Teatri, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Concorsi, Nozze, Lauree, ecc. L. 4. Collettivi vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 86-41.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni e pagamento abbonamenti, Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 7 Aprile 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-51 - Redazione 78-53 - Amministrazione 78-51 - Pubblicità 86-41 - Nuova Serie N. 5386

Mascherata resistenza inglese alla ripresa dei commerci mondiali

Il significato dell'incarico a van Zeeland

e i più vasti interessi in gioco intorno alla Conferenza dello zucchero

LONDRA, 6

Nessuno sa dire con una certa approssimazione, che cosa accade fra le quinte della Conferenza internazionale per un'intesa sul commercio dello zucchero. Di sicuro sembra ormai che vi sia solo il fatto che lo zucchero è diventato il pretesto per una serie di trattative e di conversazioni internazionali che certi Paesi desidererebbero e che la Granbretagna, soprattutto la Granbretagna, cerca in tutti i modi di allontanare.

Guadagnar tempo

Il perchè di questa resistenza è comprensibile, se si tien conto della politica economica del partito conservatore al potere in Granbretagna da otto anni. Questo partito, capeggiato dal Primo Ministro Stanley Baldwin, ha condotto la Granbretagna al più stretto e rigido protezionismo doganale e tutte le forze economiche del Paese sono ormai orientate verso questo nuovo indirizzo. Viceversa certe Nazioni, come gli Stati Uniti, e la Francia, il gruppo degli Stati scandinavi, il Belgio e altri ancora, ritengono che un vero passo verso la pacificazione europea sarebbe quello di ribassare le tariffe doganali e dare al commercio internazionale una certa elasticità, in modo che si riformi un certo equilibrio tra la produzione e il consumo dei vari Paesi.

Tutto questo evidentemente è stato oggetto di discussioni tra le Cancellerie da molti mesi, ma non era stato ancora rivelato, perchè si era mantenuto il segreto più stretto.

Solo alcuni giorni or sono, interpretando forse inesattamente alcune dichiarazioni del Presidente Roosevelt si è compreso che, dietro la Conferenza dello zucchero, vi potevano essere trattative su altri argomenti di carattere economico. Alcuni circoli aggiungevano anzi che, oltre a trattative di carattere economico, ve n'erano di carattere politico, ma queste ultime voci sono state definitivamente smentite.

La presenza di Davis

Ciò che ha più impressionato è stata la nomina del signor Norman Davis a delegato degli Stati Uniti. Si è compreso che l'invio di una personalità così eminente degli Stati Uniti e così strettamente legata alla persona del Presidente Roosevelt non era stata fatta solo per discutere una questione parziale, per quanto importante, delle difficoltà economiche del mondo, quale è quella del commercio dello zucchero.

Così nel documento preparatorio della Conferenza si parlò di conciliazione degli interessi dei coltivatori di barbabietole con quelli dei coltivatori di canna da zucchero, di interessi di importatori e di esportatori di zucchero, di cercare di eliminare le incongruenze di certi sistemi doganali che arrivano all'assurdo, come avviene in Inghilterra, dove lo zucchero costa ora circa il 40 per cento di più, calcolato in oro, di prima della guerra, mentre lo zucchero che viene raffinato sul territorio inglese viene esportato a un prezzo inferiore di circa il 18-20 per cento di quello d'anteguerra.

Tutte queste sono questioni assai interessanti e tra esse ci si può permettere di includere anche quella dei consumatori e dei contribuenti, della quale però, a dire il vero, la Conferenza dello zucchero poco si preoccupa.

Ci si troverebbe ora di fronte ai tentativi di allargare il tema verso una discussione generale circa la possibilità di ribassare le tariffe doganali e favorire il commercio internazionale. Chi iniziò il fuoco per questa battaglia che sarebbe veramente salutare per l'Europa e per il mondo? Fu il Presidente del Reich; poi vennero sulla Granbretagna delle pressioni da parte della Francia, specialmente dopo la dichiarazione monetaria del 26 settembre 1936 fra gli Stati Uniti, la Granbretagna e la Francia, che permise la stabilizzazione del franco francese. Ultimamente sono stati fatti dei passi discreti presso la Granbretagna anche da altri Paesi.

Il protezionismo britannico

Il signor Baldwin ha cercato di guadagnar tempo, perchè non poteva venir meno ai suoi impegni di uomo di partito verso un partito strettamente protezionista ed a quelli di un uomo di Stato che si era impegnato, con la dichiarazione del settembre scorso, di favorire ulteriormente le eventuali conversazioni per l'alleggerimento della situazione economica mondiale. Egli ha cercato di guadagnare tempo, ripetiamo, pregando alcuni giorni or sono il Presidente del Consiglio belga Van Zeeland di studiare la questione e di fare delle proposte. Il fatto che la Granbretagna, anche a nome della Francia, chiami come consigliere tecnico il Presidente del Consiglio di uno Stato straniero, ha destato a Londra un enorme stupore, sebbene i giornali ufficiosi vogliano giustificare la cosa col fatto che Van Zeeland è un eminente economista. Ma molti assicurano ormai che la proposta fatta a Van Zeeland da Baldwin non ha altro scopo che di far tacere, almeno per ora, le varie pressioni e di rinviare la questione per molti mesi.

Se così è, come si afferma in molti ambienti, la Francia non si adatterà a questa politica di tergiversazioni. La Francia ha bisogno di forti crediti all'estero, soprattutto ha bisogno di alimentare il suo commercio con forti esportazioni. Il maggiore ostacolo per il desiderato impulso agli affari francesi è costituito dall'industria e dal commercio britannico, che chiusosi ormai nella torre del protezionismo, cerca e ottiene con tutta energia che tutte le manifestazioni straniere non trovino modo di svilupparsi nè poco nè molto, nè in Inghilterra nè nell'immenso territorio dell'Impero britannico.

Il Consiglio dei Ministri belga consente all'iniziativa franco-inglese

BRUXELLES, 6

Nel corso del Consiglio dei Ministri svoltosi questa sera, il signor Van Zeeland, confermando quanto era stato pubblicato dalla Agenzia ufficiosa locale, ha dichiarato ch'era stato invitato dai Governi francese e britannico a procedere a una vasta inchiesta internazionale per studiare le possibilità di ridurre i contingentamenti e gli altri ostacoli che si oppongono a una ripresa economica internazionale, allo scopo di realizzare praticamente la dichiarazione tripartita fatta il 26 settembre u. s. dalla Francia, dagli Stati Uniti e dalla Granbretagna alla vigilia della svalutazione del franco francese.

I prossimi assaggi

Il Capo del Governo ha dichiarato ai colleghi ch'era in linea di principio disposto ad accettare tale incarico. Il Consiglio accordava quindi il proprio assenso al Primo Ministro e lo pregava d'iniziare subito le ricerche per verificare se le condizioni di un'azione efficace esistono realmente per la realizzazione dell'opera economica mondiale. Il signor Van Zeeland si metterà subito al lavoro, avendo la possibilità d'intrattenersi tra qualche giorno anche con gli esperti del gruppo di Oslo e, inoltre, domanderà direttamente l'avviso delle grandi Potenze europee. Si dà molta importanza alla visita del dott Schacht, che sarà ricevuto da Van Zeeland il 12 aprile, data l'autarchia e il severo controllo delle divise esistenti in Germania. Il Primo Ministro troverà naturalmente favorevoli i Governi francese e britannico, che si mantengono in stretto rapporto con il Governo di Washington per studiare una vasta azione di disarmamento economico mondiale.

E' questo, in fondo, il testo del comunicato emesso questa notte alla fine del Consiglio dei Ministri. In questi ambienti politici si ritiene che si sia invitato il Primo Ministro belga per la vasta conoscenza tecnica delle questioni economiche e finanziarie, dopo che il Ministro francese Spinasse e quello britannico Runciman constatarono giorni or sono che l'accordo tripartito della Francia, della Granbretagna e degli Stati Uniti nei riguardi delle divise non aveva prodotto gli effetti sperati, esistendo tuttora gli stessi ostacoli al commercio internazionale. A ogni modo non si è eccessivamente entusiasti e non ci si illude, ricordando che, malgrado le dichiarazioni del settembre scorso, la Granbretagna, soprattutto, ha piuttosto elevato le sue barriere doganali anzichè abbassarle.

Il nuovo patto di Locarno

D'altronde la stampa di opposizione belga ritiene che questa sia una manovra internazionale tentata dalla Francia e dalla Granbretagna in vista delle prossime elezioni che opporranno Van Zeeland a Degrelle, manovra capace soprattutto d'interessare l'opinione pubblica belga, dando una esagerata importanza al valore del signor Van Zeeland. L'ipotesi emessa è giustificata dagli elogi della stampa francese e inglese di sinistra e dal fatto che una tale missione appare fin d'ora impossibile, dato che molti Paesi europei dirigono nettamente le loro economie in direzione opposta alla soluzione che dovrebbe trovare il Capo del Governo belga che è ligio al Governo britannico.

Nello stesso Consiglio il Ministro degli Esteri faceva delle importanti dichiarazioni riguardanti i colloqui diplomatici svoltisi in queste ultime settimane in vista della realizzazione di una nuova Locarno. Il signor Spaak ha dichiarato che Londra e Parigi sono disposte a liberare il Belgio dalla garanzia di reciprocità, pur mantenendo la loro garanzia, se il Belgio è capace di assicurare una difesa integrale del suo territorio e garantire il rispetto del «Covenant». Spaak però aggiungeva che il Governo belga era disposto a dare identica garanzia, se tuttavia il nuovo patto di Locarno fosse realizzato senza l'intervento diretto o indiretto della Società delle Nazioni.

Entusiasmo a freddo dei circoli parigini

PARIGI, 6

La stampa ufficiosa parigina si sforza di mettere in grande rilievo l'invito dei Governi di Parigi e di Londra al Presidente del Consiglio belga Van Zeeland di prendere la iniziativa di «procedere a un'inchiesta sulla possibilità di ridurre gli ostacoli che si frappongono allo sviluppo del commercio internazionale», inchiesta che, a quanto scrivono i giornali francesi, dovrebbe tendere soprattutto all'organizzazione di una Conferenza internazionale economica indetta per lo stesso scopo.

Ottimismo di parata

I giornali meglio intonati dai suggeritori del Quai d'Orsay e da quella pleiade di esperti economici e finanziari, che furono illustrati nelle innumerevoli conferenze societarie e parasocietarie del periodo aureo della Lega, insistono sulla importanza dell'iniziativa e lasciano intendere che gli Stati Uniti l'approvano. Tutti quanti battono sul ritornello che l'inchiesta di cui Van Zeeland prende l'iniziativa sia, attraverso accordi economici, basata sul criterio di un ritorno alla libertà degli scambi, che deve condurre alla soluzione dei problemi politici; l'*Excelsior* ha cura, anzi, di avvertirci che, sotto questo riguardo, l'idea comune di Parigi e di Londra è che «le intese economiche devono avere come corollario degli accordi di sicurezza».

Spunta così, sotto il roseo ottimismo di parata degli ufficiosi e l'apparente inocuità dell'iniziativa, un lembo di realtà che non deve essere celato: e cioè non si è rinunciato in taluni circoli internazionali di Parigi e di Londra al solito tentativo di camuffare, sotto l'iniziativa economica, la speranza di mettere mano, in un modo o nell'altro, all'edificio della sicurezza collettiva, crollato sulle rive del Lemano.

Un comodo diversivo

Il tentativo era già apparso nel tanto vantato accordo finanziario tripartito concluso fra Londra, Parigi e Washington. Oggi i discorsi e le impressioni che si raccolgono negli ambienti ufficiosi parigini confermano che siamo a una riveduta edizione della stessa manovra. Nei circoli bene informati non si esita infatti a convenire che si tratta ancora una volta di un tentativo per mettere con le spalle al muro le autarchie economiche e finanziarie, costringendole a subire un progressivo ma rapido smantellamento o di obbligarle a un irrigidimento ulteriore, nella cristiana speranza di condannarle all'asfissia.

Ma, come si ripete, tutte le misure sono prese perchè la manovra sia svolta questa volta con un massimo di prudenza, sicchè non è possibile finora che denunciarla allo stato d'intenzione e nella solita fase di «preparazione dell'atmosfera», che consiste nel fare sin da ora il massimo scalpore attorno ai mirabolanti risultati possibili per poi, quando al lato pratico la cosa si rivelerà irrealizzabile, rigettare la responsabilità dell'insuccesso sui Paesi autarchici.

Ciò serve anche come diversivo per le faccende spagnole, a proposito delle quali non vi è che da segnalare il finto stupore con cui i giornali parigini si accorgono della pessima impressione che hanno fatto in Italia le documentate rivelazioni dei giornali di destra sulle violazioni della neutralità da parte della Francia e come diversivo pure per l'insuccesso riportato sul fronte diplomatico dei Balcani.

Il Canadà vuol liberarsi dal controllo inglese

LONDRA, 6

Si attribuisce la massima importanza a Londra alla discussione avvenuta oggi a Ottawa alla Camera dei Comuni canadese, sulla proposta dell'ex Primo Ministro Bennet, per una convenzione costituzionale che abolisca la giurisdizione del Consiglio privato della Corona britannica quale Corte d'appello suprema. L'ex Ministro degli Esteri Kahan, approvando la proposta, ha dichiarato che per il Canadà l'era coloniale è per sempre finita ed ha affermato che le sentenze del Consiglio privato della Corona hanno minato insidiosamente l'autorità del Governo canadese.

L'ex Ministro della Giustizia Lapoint ha sostenuto, a sua volta, che il Canadà ormai prende una parte importante agli affari mondiali e dev'essere libero, dunque, di disporre del proprio destino mediante organi costituzionali che non dipendano da alcuna altra Nazione. La sentenza in questione è stata emessa a Londra dal Consiglio privato della Corona dello scorso febbraio, che dichiarava contrarie al «British North American Act» le recenti leggi promulgate dal Canadà.

Ampio movimento negli alti gradi della Marina

ROMA, 6

Il Foglio d'Ordini del Ministero della Marina reca che con RR. DD. in corso sono stati disposti i seguenti movimenti:

Ammiraglio di squadra Vincenzo De Feo lascia il comando in capo del Dipartimento marittimo Alto Tirreno per assumere la carica di Governatore dell'Eritrea. Ammiraglio di squadra Arturo Riccardi lascia la carica di Direttore generale del personale e dei servizi militari ed è nominato Comandante in capo del Dipartimento marittimo Alto Tirreno. Ammiraglio di Divisione Goffredo Goiran lascia il comando M. M. in Sicilia e resta disponibile. Ammiraglio di Divisione Riccardo Paladini è nominato comandante M. M. in Sicilia. Ammiraglio di Divisione Oscar di Giamberardino assume la carica di direttore generale del personale e dei servizi militari. Ammiraglio di Divisione Ernesto Boccon lascia il comando M. M. delle Isole dell'Egeo, restando disponibile. Contrammiraglio Aldo Ascoli lascia il comando del R. Arsenale di Taranto ed è nominato comandante M. M. delle Isole dell'Egeo. Contrammiraglio Ettore Sportiello è nominato comandante del R. Arsenale di Taranto. Contrammiraglio Bruto Brivonesi lascia la carica di membro e segretario per gli affari militari del Consiglio superiore di Marina ed è destinato all'ufficio di S. M. della Marina in sostituzione dell'Ammiraglio di Divisione Oscar di Giamberardino. Contrammiraglio Ferdinando Casardi assume la carica di capo dei servizi della R. Marina in Libia. Capitano di vascello Guido Porzio Giovagnola è nominato membro e segretario per gli affari militari del Consiglio superiore.

Il Consiglio dei Ministri si riunisce sabato

ROMA, 6

Sabato mattina, alle ore 10, si riunirà a Palazzo Viminale sotto la presidenza del Duce il Consiglio dei Ministri.

TAPPE DELLA CIVILTA' NELL'IMPERO

L'organizzazione sanitaria e commerciale

Lo sviluppo della campagna per i cereali e gli indirizzi agricoli del Governo vicereale

(Dal corrispondente della *Stefani*)

ADDIS ABEBA, 6

Nonostante le particolari difficoltà di questo primo anno della vita dell'Impero, l'operoso sforzo per l'organizzazione sanitaria comincia a registrare ad Addis Abeba risultati lusinghieri.

I 4 servizi fondamentali

Sono già in piena funzione quattro servizi capitali di igiene pubblica: il Laboratorio di igiene e di profilassi, la Stazione fissa e mobile di disinfezione, il servizio di vigilanza sui locali pubblici e sugli alimenti, l'Istituto vaccinogeno. Attraverso il quotidiano funzionamento di tali organi sanitari, la vita sanitaria di Addis Abeba si avvia verso superiori forme di igiene e di civiltà. Il Laboratorio di igiene e di profilassi è corredato da moderni impianti di sierologia, di batteriologia, di parassitologia, di microscopia. Le stazioni di disinfezione dispongono già di autoclavi trasportabili e di stufe. Una squadra di disinfettatori, sotto la sorveglianza diretta del medico dell'ufficio d'igiene è in quotidiana attività con la distruzione sistematica dei parassiti che in numero enorme, dato il sudiciume dei primitivi abitanti indigeni, favorivano la diffusione delle malattie tropicali. Già da cinque mesi funziona il corpo dei vigili sanitari.

Una particolare stretta sorveglianza è esercitata su tutti i prodotti alimentari provenienti da Gibuti e da Massaua, onde evitare che i prodotti deteriorati dal troppo lungo soggiorno sulle banchine siano messi in vendita con danno della salute pubblica.

Già da vari mesi l'Istituto vaccinogeno produce con crescente abbondanza sieri antivaiolosi e antirabbici per il consumo locale. Una lotta senza quartiere è condotta contro il vaiuolo, che in passato imperversava fra la disgraziata popolazione indigena. I risultati sono soddisfacenti e le popolazioni, ormai consapevoli dei vantaggi della profilassi antivaiolosa, si prestano volentieri all'energica azione delle autorità sanitarie italiane.

Buoni risultati stanno dando anche le provvidenze delle autorità per la disciplina della macellazione e il controllo sanitario delle carni destinate all'olimentazione. La cooperazione degli abitanti si è ottenuta mediante il rispetto delle locali tradizionali abitudini religiose, secondo le quali le carni destinate a mussulmani debbono essere macellate e maneggiate esclusivamente da mussulmani e identicamente le carni destinate all'alimentazione della popolazione copta.

Il consumo della carne

Il consumo delle carni in Addis Abeba si avvicina a quello delle grandi città italiane ed è rappresentato da una media giornaliera di 200 bovini e 300 ovini. Il controllo sanitario delle macellazioni ha anche permesso un più razionale sfruttamento delle pelli bovine provenienti dal consumo alimentare. Più opportunamente scuoiate ed essiccate, esse acquistano il doppio del loro valore, con vantaggio generale di questo importante commercio di esportazione e con vantaggio particolare dei proprietari indigeni.

Il mercato è sempre attivissimo. Largo è il consumo delle cotonate italiane, sia bianche che colorate, i cui tipi adottati ormai dai consumatori indigeni trovano sempre maggiore collocamento. Intenso è il traffico delle carovaniere fra i territori del Gimma e la capitale. Dall'Harrarino pervengono buone notizie di importanti partite di caffè avviate dall'interno dell'Harrarino verso i mercati della Madre Patria.

L'organizzazione economica sociale dell'Impero, oramai favorita dall'occupazione integrale del territorio e dallo stato di sicurezza, si sviluppa con ritmo crescente dal nulla barbarico che caratterizzava le precedenti miserabili condizioni dell'Etiopia negussita.

Numerose missioni agricole, industriali, minerarie, geologiche, commerciali, stanno sottoponendo l'intero territorio a iniziali profondi studi tecnici, i cui favorevoli risultati saranno meglio palesi dopo la prossima stagione delle piogge, quando le migliorate condizioni stradali permetteranno di entrare nel campo della prima grande realizzazione pratica di avvaloramento coloniale.

Si sviluppò nell'intero territorio dell'Impero la campagna cerealicola orientata verso l'autonomia alimentare dell'A. O. I., secondo le direttive basiche tracciate dal Duce. Eccellenti sono le previsioni per l'Eritrea, il Tigrai, l'Amhara, l'ovest e il sud-ovest etiopico. Nel Governatorato di Addis Abeba, dove le notizie sono già più precise, sono state arate vastissime zone e i contadini, ormai sicuri di poter raccogliere in pace il frutto del loro lavoro, si accingono alle semine su vastissima scala. L'epoca della semina, che tradizionalmente precede di poco la stazione delle grandi pioggie, è imminente. Le autorità orientano l'attività agricola preferentemente verso la coltivazione del frumento, il cui sicuro collocamento è garantito dai bisogni delle truppe e della popolazione metropolitana in continuo aumento; le autorità stanno provvedendo a mettere in esercizio numerosi mulini.

Rimpatrio dei pellegrini dalla Mecca

A Gedda si imbarcheranno nei prossimi giorni sul piroscafo «Casaregis», appositamente noleggiato dal Governo italiano, i sudditi mussulmani d'Etiopia che hanno partecipato in numero di 1696 al pellegrinaggio alla Mecca. I pellegrini provengono da tutte le regioni dell'Etiopia, e precisamente dall'Eritrea, dalla Somalia, dall'Harrar, dal Gimma, dal Borana, dall'Amhara e dal Governatorato di Addis Abeba.

Fra i pellegrini si trovano personalità influenti del mondo islamico in Africa, come Abdulla, Aba Gifar, Aba Giobert Gummai, Gola Hagi Abdulli el Bardari. Duecento pellegrini, che versano in condizioni bisognose, hanno compiuto il pellegrinaggio a totali spese del Governo italiano. Il numero di 1696 pellegrini rappresenta una cifra senza precedenti negli annali dei mussulmani d'Etiopia, che sotto i passati Governi negussiti erano costretti a nascondere la loro fede e la religione dei padri.

La R. Legazione italiana di Gedda ha favorito con ogni mezzo il transito dei pellegrini e il perfetto svolgersi del pellegrinaggio con la cordiale cooperazione delle autorità religiose dell'Arabia. Alla Mecca e a Medina il Governo aveva noleggiate cinque case per il decoroso soggiorno dei pellegrini d'Etiopia. A tutti i pellegrini è stato accordato il viaggio gratuito sulla linea ferroviaria Addis Abeba-Gibuti per l'andata e il ritorno. Si prevede per l'anno prossimo una cifra importante di pellegrini. Tali pellegrinaggi attestano la nuova condizione di eguaglianza e di giustizia fatta dalla civiltà italiana alla religione maomettana in Etiopia e documenta il tradizionale rispetto dell'Italia verso l'Islam.

Il leone di Giuda sarà collocato ai piedi del monumento ai Caduti di Dogali

ROMA, 6

Sono stati iniziati i lavori di preparazione della base dell'obelisco eretto alla memoria dei gloriosi Caduti di Dogali, in piazza dei Cinquecento, per apporvi il 21 aprile la statua del leone di Giuda, che da Addis Abeba è stata inviata a Roma. Ora il leone giacerà ai piedi del monumento che eternerà alla memoria degli italiani l'eroismo dei pionieri vendicati dalle Legioni dell'Italia di Mussolini.

La riconoscenza dei giovani etiopici accolti nel Convitto cistercense

ROMA, 6

I giovani indigeni etiopici accolti nel Convitto della Congregazione dell'Ordine Cistercense, che ha sede nell'Abbazia Casamari, hanno fatto pervenire al Ministro delle Colonie on. Lessona, un significativo indirizzo in cui esprimono i loro sentimenti di riconoscenza verso il Governo fascista che, agli ordini del Duce, eleva e redime alla secolare civiltà romana le popolazioni dell'Africa Orientale Italiana.

Il dott. Ascanio De Pirro caduto a Gondar

ROMA, 6

Nei giorni scorsi, a Gondar, è caduto, nell'adempimento del proprio dovere, il tenente medico dott. Ascanio De Pirro, fratello dell'avvocato Nicola De Pirro, direttore generale per il Teatro.

Il dott. Ascanio De Pirro, che partecipò alla campagna abissina nella sua qualità di ufficiale medico, prodigandosi instancabilmente durante tutta la guerra, era addetto attualmente alla direzione di un ambulatorio militare

Il dott. De Pirro, che lascia due figli in tenerissima età, è il secondo della famiglia De Pirro caduto al servizio della Patria.

Giunga in quest'ora di dolore a Nicola De Pirro l'espressione della commossa partecipazione del *Piccolo* al suo glorioso lutto.

Il Duce approva la convenzione fra le Società boracifere di Lardarello e Terni

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto i senatori Ginori Conti e Bocciardo, rispettivamente presidenti delle Società boracifere del «Lardarello» e «Terni», i quali Gli hanno illustrato una convenzione, già stipulata, per lo sfruttamento coordinato degli impianti elettrici delle due Società. Mediante una nuova linea elettrica di 100 km. collegante il sistema geotermoelettrico del Lardarello con quello idroelettrico della Terni, dotato di ampi serbatoi stagionali, verranno a rendersi totalmente utilizzabili le energie producibili con i soffioni boraciferi della Toscana, aprendosi così la via a sempre maggiori utilizzazioni delle cospicue energie naturali dell'Italia centrale.

Il Duce ha manifestato la sua approvazione per tale iniziativa.

La visita di Benes a Belgrado

La Jugoslavia non s'accoderà al sistema franco-sovietico

BELGRADO, 6

Il Presidente della Repubblica cecoslovacca Benes ha reso omaggio stamane alla tomba di Re Alessandro a Oplenaz e al Milite Ignoto sul monte Avala. Stasera avrà luogo in onore del Presidente Benes un grande ricevimento alla Legazione di Cecoslovacchia, a cui interverranno la Regina Maria, il Principe Paolo, la Principessa Olga, i due Reggenti, il Presidente del Consiglio, i Ministri e i membri del Corpo diplomatico.

I brindisi scambiati ieri sera tra il Reggente Paolo e il Presidente della Repubblica cecoslovacca Benes, hanno confermato le impressioni suscitate dal comunicato ufficiale della Piccola Intesa. E a questa impressione si informano prevalentemente i commenti della stampa. Si nota che, riaffermando la necessità della pace e dell'ordine per la Europa, gli uomini responsabili della Jugoslavia vengono a mettere in rilievo che i «rafforzamenti» compiuti con i nuovi accordi di Belgrado non fanno che contribuire alla pace, scopo ultimo della Piccola Intesa, e al rafforzamento morale ed economico dei tre Stati alleati. Si sottolinea che il Presidente Benes nel suo brindisi di ieri sera ha riconosciuto la fondatezza e i successi della politica jugoslava.

Nei circoli bene informati si ritiene che le proposte di un patto di sicurezza collettiva presentate dal delegato cecoslovacco durante il convegno della Piccola Intesa, di cui nel comunicato ufficiale non è cenno, verranno affidate a un gruppo di esperti perchè vengano esaminate con calma, onde riferirne nel prossimo convegno. Si ha però la sensazione che esse non verranno accolte, poichè la politica dell'attuale Governo rimane ferma nel respingere ogni possibile influenza sovietica, giudicata dannosa non soltanto all'ordine interno della Jugoslavia, ma all'ordine e alla pace dell'Europa. Le manifestazioni di simpatia offerte al Presidente della Repubblica cecoslovacca sono intese a dimostrare l'attaccamento della Jugoslavia al Capo di uno Stato amico; ma la preghiera rivolta al Ministro degli Esteri Krofta di astenersi dal tenere una conferenza che avrebbe provocato una dimostrazione socialdemocratica a sfondo bolscevico, e gli arresti compiuti dei partigiani del fronte popolare, sono un chiaro avvertimento agli amici cecoslovacchi che la Piccola Intesa potrà continuare a esistere qualora non si trasformi in una propagine del sistema franco-sovietico; e sono, nello stesso tempo, un avvertimento a non ingerirsi negli affari interni della Jugoslavia, così come la Jugoslavia non si ingerisce negli affari interni della Cecoslovacchia.

La mattinata di domani sarà dedicata dal Presidente Benes alla visita della città. Nel pomeriggio, passando per Zagabria e Maribor, egli farà ritorno a Praga.

Nuove vie della P. I.

ROMA, 6

Commentando il viaggio di Benes a Belgrado e la conclusione del Convegno della Piccola Intesa, il Giornale d'Italia *scrive che si è indubbiamente in presenza di una lenta, ma certa trasformazione dei compiti e degli indirizzi della Piccola Intesa, per non parlare di una crisi della sua reale consistenza.*

Notato come lo stesso comunicato conclusivo dell'ultima adunata di Belgrado tradisca il vuoto o, per lo meno, la diversità dell'indirizzo che ha trovato tra i firmatari, il giornale soggiunge che sta di fatto come anche per la Piccola Intesa siano mutate le condizioni ambientali e gli interessi delle associate, essendo venuti a mancare gli scopi per cui la Piccola Intesa era stata creata: dare una mano alla Francia nel suo compito di gendarme della rinascita germanica, vietare la restaurazione absburgica in Austria e la resurrezione ungherese.

La Germania ha ripreso vita e pone agli Stati danubiani nuovi problemi di rapporti politici ed economici: la restaurazione absburgica in Austria provoca la netta opposizione attuale anche dell'Italia, l'Ungheria non è più isolata e definisce le vie della sua politica in forme che non possono trovare la preventiva opposizione unanime e solidale dei tre Paesi della Piccola Intesa. Intanto si è progressivamente svalutata la politica della sicurezza collettiva e ogni Stato cosciente riprende la limpida visione dei suoi interessi nazionali che non possono andar confusi con un mal definito e mal operante interesse collettivo internazionale. Il primo a dare un esempio di una politica già autonoma è, fra i Paesi della Piccola Intesa, la Jugoslavia; gli altri, non ancora avviati per questa via autonoma, si dimostrano però già resistenti allo sviluppo dei sistemi collettivi. Così la Romania tende anch'essa a riavvicinarsi all'Italia, la quale consiglia ovunque amichevole questo suo indirizzo, che deve naturalmente conciliarsi con il compito preventivo e non eccessivamente arduo di riassetto di rapporti fra la Romania e l'amica Ungheria, già auspicati, del resto, nelle ultime settimane dal conte Bethlen. Un riavvicinamento sembra già in corso fra la Jugoslavia e l'Ungheria.

Questi — conclude il Giornale d'Italia — *sono senza dubbio nuovi indirizzi che spostano le posizioni consacrate dalla tradizione di quindici anni, ma riflettono meglio gli interessi e i bisogni di pace nei Paesi danubiani. L'accordo fra Roma e Belgrado fa la sua strada. Passa già dalla zona dei rapporti tra i due firmatari a quella più larga dell'Europa danubiana. Ecco i segni di una politica costruttiva, che opera con capacità di continui e diffusi riflessi internazionali.*

Significativi commenti cecoslovacchi

PRAGA, 6

I giornali si occupano ampiamente della visita di Benes a Belgrado, rilevando principalmente che la Piccola Intesa vuole identificare i suoi interessi con quelli dell'Europa e che questo scopo è concordemente perseguito dai tre alleati.

Il *Prager Tagblatt* osserva che la visita di Benes è un ottimo inizio di collaborazione europea, fortemente facilitata dalla politica realistica dell'Italia. Il giornale aggiunge anche che il senso di ottimismo è stato creato dagli accordi italo-jugoslavi, i quali certamente porteranno a una più diretta collaborazione dell'Italia con gli Stati danubiani.

Acrobazie francesi per mascherare lo scacco

PARIGI, 6

I giornali ufficiosi fanno tutte le acrobazie possibili per continuare ad accreditare l'idea che il viaggio di Benes nella capitale jugoslava sia una specie di rivincita della Francia e dei partigiani jugoslavi della Francia.

I telegrammi da Belgrado descrivono le deliranti accoglienze al Presidente cecoslovacco, mentre altri pretendono rilevare che durante il viaggio del conte Ciano, Stojadinovic fu costretto a mettere in prigione perfino taluni dei suoi partigiani, onde impedire contromanifestazioni. D'altra parte si cerca di scoprire nelle più banali frasi dei brindisi scambiati fra Benes e il Reggente, le più importanti allusioni politiche riaffermanti l'indistruttibilità della Piccola Intesa e dei suoi legami con la Francia.

Senonchè tutto ciò ha l'aria di essere assai tirato per i capelli e, se si va a guardare in fondo ai commenti politici, vi si rileva sempre lo stesso timore sulla consistenza della Piccola Intesa e la stessa estrema diffidenza verso Stojadinovic, sicchè l'impressione generale è che la visita di Benes non ha in realtà modificato le cose e che di rivincita si può parlare soltanto per gettare la polvere negli occhi ai lettori francesi.

Niente, sotto tale aspetto, è più caratteristico dei consigli che il *Temps* seguita a prodigare a Belgrado, il che attesta che Parigi non si fida più del societarismo di apparenza del Governo serbo.

Parlando degli accordi particolari conclusi dagli Stati della Piccola Intesa e, in modo speciale, dell'accordo italo-jugoslavo il *Temps* scrive infatti: «Questa politica può difendersi a condizione che sia praticata con prudenza e buona fede nel quadro dell'assoluta solidarietà dei tre Stati strettamente raggruppati per la salvaguardia della loro sicurezza e dei loro interessi comuni.

Una Società di navigazione per l'incremento degli scambi italo-cinesi

ROMA, 6

Si è costituita la Anonima Italiana «Compagnia di Navigazione S. A. I.» (Chinese Italian Navigation Co. Shangai), per l'esercizio della navigazione fluviale e marittima in Cina e lo svolgimento di ogni attività rivolta all'incremento delle relazioni commerciali fra l'Italia e la Cina. Il capitale di 50.000 dollari cinesi stand., potrà essere elevato a dollari cinesi stand. 500.000. Primi consiglieri di amministrazione i signori: Francis Pan, Fausto Ferrero e cav. Giorgio Righini; sindaci effettivi: cav. Carlo Polesello, Giorgio Borea-Regoli, ing. A. Camporelli; sindaci supplenti: Nino Pennucci e Germano Minarolo.

La lotta ibero-bolscevica

Allarme a Bilbao e a Valencia

per l'offensiva del Generale Mola

PARIGI, 6

Sul fronte di Biscaglia ieri sera i rossi all'alba della notte hanno tentato un contrattacco con l'appoggio di carri russi che per la prima volta sono comparsi su questo fronte; essi sono però stati respinti con gravi perdite. La linea raggiunta dalle truppe nazionali dista oltre 5 km. da Ochandiano verso Durango; i nazionali hanno occupato successivamente il valico di Orquiola.

Vani contrattacchi

Il Ministro dell'Agricoltura del Governo di Valencia giunto oggi a Bilbao ha lungamente conferito con Aguirre. Egli ha dichiarato ai giornalisti che il Governo di Valencia è molto preoccupato per la gravità della situazione in Biscaglia e invierà tutti gli aiuti possibili, senza peraltro precisare [illegible] quali precisamente saranno questi aiuti.

Si riceve inoltre che oggi l'aviazione ha intensamente bombardato Santander nel pomeriggio per oltre un'ora. L'ammontare dei danni non è ancora conosciuto. Notizie dell'ultima ora aggiungono che le truppe del Generale Mola hanno continuato ad avanzare nel pomeriggio al di là di Ochandiano; altre informazioni hanno precisato che il Comando nazionale considera la via di Bilbao già aperta.

Anche la radio di Siviglia conferma che le truppe nazionali le quali negli ultimi tre giorni hanno effettuato sul fronte di Bilbao una avanzata di circa 15 km. hanno respinto nettamente disperati contrattacchi dei rossi nel settore di Ochandiano. I rossi hanno pure cercato invano di accentuare la pressione nel settore di Penarroja. Nel settore di Alava le truppe nazionali hanno raggiunto una linea che si trova a circa 4 km. a nord di Otaola, mentre un'altra colonna opera sulla strada fra Ochandiano e Durango.

La crisi catalana

Questa sera il Generale Mola che dirige le operazioni nazionali nel fronte biscaglino in una conferenza alla radio ha dichiarato che è determinato a sopprimere ogni resistenza rossa nel nord della Spagna e che ha forze sufficenti per raggiungere lo scopo. Se Bilbao non si arrenderà egli la distruggerà assieme alle industrie delle quali la popolazione in grandissima maggioranza trae i mezzi di vita.

Che la vittoria sia vicina, ha detto il Generale, è dimostrato dal fatto che tutti i baluardi naturali sui quali i rossi potevano resistere efficacemente sono ormai già in mano dei nazionali e che questi stanno per sboccare nelle pianure costiere.

Intanto la crisi politica catalana che si è andata acuendo negli ultimi giorni si è oggi rapidamente [illegible] aggravata per il rifiuto di alcuni [illegible] nominati da Companys, per il Governo provvisorio, di prendere possesso dei loro uffici.

Companys però è deciso a non desistere dagli sforzi per trovare una via d'uscita ed ha oggi conferito lungamente con il Presidente Serrahukter del Parlamento della Generalidad.

Disperati appelli alla collaborazione

Anche numerosi viaggiatori provenienti da Barcellona concordano nell'affermare che il nuovo Governo catalano incontra le aperte ostilità dei sindacalisti.

I membri della Confederazione generale del lavoro infatti si sono rifiutati di partecipare al Consiglio dei Ministri indetto per sabato scorso alle 19. La stampa sindacalista di Barcellona scrive inoltre che il nuovo Governo è una soluzione della crisi catalana che non soddisfa affatto. Si prevede che le autorità moscovite saranno costrette a far uso di mezzi energici [illegible] alle formazioni politiche sindacaliste affinchè queste accettino di collaborare col Governo, ma si dubita assai che esso possa avere una sorte migliore del primo di pochi giorni or sono.

Intanto, nonostante queste gravi difficoltà interne, sempre nuovi aiuti giungono ai rossi iberici da vari Paesi [illegible]. Infatti che anche ieri un aeroplano russo, proveniente da Barcellona, è atterrato a Tolosa con un carico d'oro e che altri aeroplani sono colà attesi. I giornali odierni del Fronte popolare pubblicano [illegible] francese, un comunicato del Consolato di Spagna relativo alla mobilitazione degli spagnoli residenti in Francia delle classi dal 1932 al 1936.

Il Times rileva da sua parte che la Spagna rossa ha acquistato in Russia, nei mesi di gennaio e febbraio di quest'anno, autocarri per 1000 tonnellate e 37.000 tonnellate di petrolio.

Da altre fonti si rileva che una agenzia di navigazione che lavora per il Governo di Valencia, ha noleggiato il piroscafo romeno «Bessarabia» e il piroscafo di bandiera inglese «Valencia» [illegible], appartenente a russi residenti in Romania, per il trasporto di merci dalla Romania a Valencia ed a Barcellona. L'arruolamento degli equipaggi è stato fatto per 80 viaggi, con salari che raggiungono le 40 lire giornaliere per persona.

La ripresa parlamentare a Londra

LONDRA, 6

La ripresa dei lavori della Camera dei Comuni è stata tranquilla e di scarso interesse. Le domande che alcuni deputati avevano presentato circa il viaggio del decano di Canterbury e dei suoi amici filocomunisti in Spagna, sono state rinviate alla settimana ventura. Scarse anche le interrogazioni di politica estera.

Le risposte di Eden

Il signor Eden, rispondendo in blocco a una serie di domande circa i lavori della Commissione per il non intervento in Spagna e gli asseriti sbarchi vecchi e nuovi di truppe straniere in Spagna, ha detto che, per quel che riguarda la Commissione di non intervento, ora è al lavoro uno speciale ufficio per prendere tutte le disposizioni di ordine tecnico sul controllo di terra e di mare» e che «un primo gruppo di funzionari da inviare nei luoghi è già pronto». In relazione ai futuri lavori della Commissione, Eden ha aggiunto di non avere alcuna informazione da dare circa il problema del ritiro dei combattenti stranieri dalla Spagna, pure assicurando che questo problema rimane sempre di grandissimo interesse per il Governo britannico.

Circa gli asseriti sbarchi di stranieri dopo il raggiungimento dell'accordo che proibisce l'invio di volontari, il sig. Eden ha detto di non aver ricevuto alcuna informazione ufficiale che gli permetta di affermare che truppe straniere siano sbarcate in Spagna recentemente. Il signor Eden ha concluso dicendo di avere la quasi certezza che questi sbarchi non siano avvenuti dopo la firma dell'accordo che bandisce l'invio degli stranieri in Spagna.

Gli attuali lavori della Camera convergono ormai tutti nella discussione del bilancio, la cui situazione sarà esposta dal Cancelliere dello Scacchiere. Si crede che sarà aggiunto [illegible] sul reddito di tre denari la sterlina, il che [illegible] questa tassa [illegible] più diffusa in Gran Bretagna [illegible] 22.50 per cento al 25 per cento. E' questo [illegible] dell'erario britannico, al quale nessun cittadino [illegible].

Gli stipendi ai Ministri

Uno dei progetti assai curiosi che saranno discussi prossimamente dal Parlamento sarà quello riguardante i nuovi stipendi da assegnare ai membri del Gabinetto britannico. Si sa che finora vi sono delle anomalie che si sono protratte per secoli. Il Lord Cancelliere è la persona che riceveva una funzione quasi [illegible] negli affari del Regno d'Inghilterra e che [illegible] una carica quasi nominale, continua a percepire 10.000 sterline all'anno (un milione di lire), mentre i Ministri che hanno funzioni molto importanti e attive, hanno stipendi (o [illegible]) di appena 2000 sterline. Il nuovo progetto stabilisce che il Primo Ministro avrà un assegno di 8000 sterline all'anno (800.000 lire) e tutti gli altri 5000 sterline ciascuno. Al capo dell'opposizione alla Camera dei Comuni, che attualmente è il deputato Attlee, saranno assegnate 2000 sterline all'anno.

Il Comitato esecutivo del partito laburista parlamentare si radunerà domani in assemblea plenaria per decidere appunto circa l'atteggiamento da assumere verso quella parte del progetto di legge riguardante [illegible] del capo dell'opposizione. Il partito laburista è discorde circa l'opportunità o meno di consentire all'indennità al capo dell'opposizione, perchè, a giudizio di molti deputati, potrebbe limitare la libertà di azione del capo dell'opposizione contro il Governo in carica. Se la maggioranza del Comitato si pronuncerà contro il provvedimento, verrà presentato alla Camera un emendamento laburista contro questa parte del progetto di legge.

Uno dei capi del gruppo protestante [illegible] Hodsoll, ha dichiarato oggi in un discorso che per i cittadini di Londra sono già [illegible].

La neutralità del Belgio

Il Governo di Bruxelles respinge la formula della dichiarazione franco-inglese

BRUXELLES, 6

Nei circoli bene informati si afferma che la dichiarazione franco-britannica che libererà il Belgio dagli obblighi che esso aveva assunto in base al patto di Locarno sarà ritardata probabilmente di parecchi giorni, dato che il Governo belga ne avrebbe [illegible] la formulazione [illegible] dei Governi britannico e francese.

"Foglio di disposizioni,, Norme sulle colonie estive

e sulla campagna per la mietitura

ROMA, 6

Il Segretario del P. N. F. con recente *Foglio di disposizioni* comunica quanto segue:

Nell'anno XV deve essere dato il massimo incremento alle Colonie estive, specialmente nelle provincie di alta natalità. I Segretari federali, nel predisporre la scelta dei bambini da inviare alle Colonie estive, diano la precedenza assoluta ai fanciulli appartenenti a famiglie numerose.

I Segretari federali diano il loro appoggio alla «Sesta Coppa Mussolini», gara motociclistica Milano-Roma-Napoli-Taranto, che si svolgerà il 2 maggio XV attraverso i territori delle seguenti provincie: Milano, Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Firenze, Siena, Viterbo, Roma, Frosinone, Napoli, Avellino, Foggia, Bari, Brindisi e Taranto, con partenza da Milano alle ore 1 del 2 maggio e presumibile arrivo a Taranto alle ore 15 del 3 maggio.

Nelle adunate e cerimonie di carattere politico le Giovani Fasciste e le Massaie rurali saranno inquadrate dai Fasci Femminili anche se appartenenti al Dopolavoro; eventuali eccezioni dovranno essere autorizzate, di volta in volta, dalla segretaria del Fascio Femminile.

La campagna per la mietitura dell'anno XV, che si inizierà nella Litoranea jonica e nelle piane di Sicilia verso i primi di giugno, permetterà un controllo di oltre 600 mila lavoratori. Per disciplinare il reclutamento, il collocamento e l'assistenza ai lavoratori, saranno effettuate, come negli anni scorsi, riunioni intercompartimentali dei dirigenti le organizzazioni sindacali provinciali degli agricoltori, dei lavoratori della agricoltura, dei collocatori unici provinciali e di quelli dei Comuni di maggiore emigrazione mietitori.

Saranno esaminati anche i risultati ottenuti nell'anno XIV, gli inconvenienti riscontrati, le nuove necessità che si presentano e saranno presi precisi accordi per il regolare svolgimento della campagna della mietitura. Le riunioni intercompartimentali saranno presiedute dal Segretario federale della provincia capoluogo; interverranno i funzionari e il direttore dell'Ufficio nazionale di collocamento.

Le riunioni saranno effettuate nell'ordine seguente: 20 aprile XV a Roma per le provincie del Lazio e dell'Umbria; 23 aprile XV a Napoli per le provincie della Campania; 24 aprile XV a Bari per le provincie della Puglia e della Lucania; 5 maggio XV ad Aquila per le provincie dell'Abruzzo; 13 maggio XV a Palermo per le provincie della Sicilia; 15 maggio a Catanzaro per le provincie della Calabria.

Alle riunioni faranno seguito nei centri di maggiore emigrazione di mietitori delle adunate comunali, nelle quali saranno illustrati l'interessamento esplicato dal Partito e dalle organizzazioni sindacali a favore dei mietitori e la disciplina che questi dovranno osservare. Le adunate saranno effettuate nel seguente ordine: 17 maggio XV ad Andria, Giovinazzo e Cortona (Bari); 18 maggio a Ginosa, La Terza e Manduria (Taranto); 19 maggio a Palazzo S. Gervesio e Ferrandina (Matera); 20 maggio a Trinitapoli, Cerignola e Serracapriola (Foggia).

Il Comitato di vigilanza

ai prezzi dei prodotti agricoli convocato per l'8 corrente a Roma

ROMA, 6

Il *Foglio di Disposizioni* n. 784 del Segretario del P. N. F. reca: La sezione agricola del Comitato permanente di vigilanza sui prezzi, è convocato nel Palazzo del Littorio alle ore 18 di giovedì 8 aprile XV, per esaminare i prezzi del latte industriale e dei prodotti caseari.

Importante rapporto di Bottai

ai Rettori delle Università e ai capi degli Istituti superiori

ROMA, 6

Il Ministro dell'Educazione Nazionale on. Bottai ha tenuto rapporto ai Rettori delle Università e ai capi degli Istituti di istruzione superiore. La discussione sui vari e importanti argomenti trattati, alla quale hanno preso parte circa 20 tra Rettori e capi di Istituto, è stata ampia e proficua di risultati. Il Ministro, mentre si è proposto di provvedere ad alcuni adattamenti nel campo degli ordinamenti attuali, si è riservato di esaminare, dopo un più lungo periodo di applicazione delle norme vigenti, se e quali modifiche siano da apportare ad esse in sede legislativa.

Le bandiere di combattimento

ai sommergibili "Naiade,, e "Nereide,,

VENEZIA, 6

La Sezione di Venezia della Lega navale italiana ha preso l'iniziativa di offrire la bandiera di combattimento al sommergibile «Naiade» che è una delle più recenti unità della Marina italiana. Contemporaneamente la Sezione di Padova della Lega stessa prendeva analoga iniziativa per il sommergibile «Nereide» gemello del «Naiade» e che fa parte della stessa squadriglia.

La consegna delle bandiere avrà luogo contemporaneamente a Venezia il 24 maggio.

La Rosa d'oro esposta

nella chiesa del Sudario

ROMA, 6

Secondo l'ordine impartito da Sua Maestà il Re Imperatore, la Rosa d'oro è stata stamane trasportata alla reale imperiale chiesa del Sudario, in forma privata, dal cappellano di Corte mons. Gariglio, a mezzo di una automobile di palazzo. Alla chiesa la Rosa d'oro, che è stata ricevuta dal cappellano maggiore di Corte mons. Bengaria, è stata collocata su un ricco poggio dorato innanzi all'altare maggiore, fastosamente illuminato da numerosi ceri. Da stamane una gran folla di fedeli si è recata nella chiesa ad ammirare la Rosa d'oro.

Per aderire al desiderio di molti impiegati per il quale l'orario dalle 9 alle 13 e dalle 16 alle 19 è incompatibile con la possibilità di visitare la Rosa d'oro si è stabilito che giovedì 8 l'orario della visita sia prorogata fino alle ore 21.

Il tirocinio pratico negli ospedali

degli studenti di medicina

ROMA, 6

In una circolare del Ministro dell'Educazione Nazionale, on. Bottai, vengono impartite disposizioni ai Rettori delle Università in ordine al tirocinio pratico ospedaliero che deve completare, secondo il nuovo ordinamento degli studi di medicina e di chirurgia, per un periodo continuativo di almeno sei mesi dopo la chiusura dei corsi del sesto anno, l'insegnamento nelle cliniche medica, chirurgica e ostetrico-ginecologica. A tal uopo ogni rettore, previ accordi con le amministrazioni ospedaliere e sentita la Facoltà di medicina e di chirurgia, provvederà a compilare, sulla base delle istruzioni date con la circolare in parola, un elenco degli ospedali presso i quali sarà consentito all'interessato di compiere il tirocinio pratico. I Rettori, d'accordo con le Amministrazioni ospedaliere, cureranno che il numero massimo dei praticanti da accogliere in ogni reparto ospedaliero sia proporzionato al numero dei letti di cui dispone il reparto stesso.

Un impianto di televisione

sarà costruito a Roma entro questo anno

ROMA, 6

Entro il corrente anno Roma sarà dotata di un potente centro di televisione. Gli studi compiuti al riguardo dagli organi competenti permettono di affermare che fra alcuni mesi verranno impiantati nella Capitale un centro trasmittente e una sala di proiezioni che consentiranno di vedere riprodotte sullo schermo luminoso, nello stesso momento in cui si effettuano, scene e manifestazioni a notevole distanza dal luogo di svolgimento.

Sviluppi successivi

Non c'è bisogno di ricordare in proposito i grandi progressi che la televisione ha compiuto in questi ultimi tempi, progressi che non solo hanno permesso di ingrandire le dimensioni dello schermo, ma di aumentare anche il numero delle linee luminose destinate alla riproduzione delle immagini, in modo da dare non solo la perfetta fotografia, ma altresì un'assoluta fedeltà di movimenti.

Lo sviluppo della tecnica ha ormai portato alla costruzione di un occhio meccanico completo, perfetto in ogni sua parte, che ritrae le immagini o, meglio dire, le scene degli avvenimenti nella loro effettiva nitidezza e le proietta a distanza su uno schermo, senza che nulla abbia a perdersi in naturalezza. Gli impianti che verranno installati a Roma saranno quanto di più moderno si possa concepire in materia. Per mezzo di essi sarà possibile assistere nell'apposita sala di proiezione, anche con l'accompagnamento vocale, allo svolgimento d'una scena che, sempre nell'ambito della Capitale, si svolgerà contemporaneamente, a parecchi chilometri di distanza.

Come abbiamo rilevato, tale impianti saranno per la prima volta in Italia realizzati a Roma e, successivamente, estesi ad alcune altre principali città. Tra quelle che per prime ne potranno usufruire sono da segnalarsi Milano e Torino.

Il raddoppio del cavo telefonico Roma-Milano

L'installazione della televisione in più città porterà inoltre a realizzare, con cavi o per mezzo della radio, anche trasmissioni da città a città, sebbene per il momento tali trasmissioni abbiano portata limitata.

Parlando di questi modernissimi mezzi di comunicazione, crediamo opportuno aggiungere che presso i competenti organi ministeriali è parimenti giunto alla fase conclusiva lo studio di un progetto destinato a potenziare la rete telefonica nazionale e ad adeguarla alle accresciute necessità dell'Italia centrale e settentrionale.

Lo studio compiuto, che sarebbe pronto a entrare nella fase di pratica realizzazione, porterebbe al raddoppio dell'attuale cavo telefonico esistente fra Roma e Milano. Il nuovo cavo, a differenza dell'attuale, passerebbe a oriente della catena appenninica, verso cioè il versante adriatico, e convoglierebbe le comunicazioni di quella zona, che presentemente devono in prevalenza far capo a Bologna. Nell'impianto di questa nuova rete si farà ricorso, secondo quanto si assicura, al cavo che i recenti ritrovati tecnici e scientifici permettono di indicare come il più perfetto, e cioè a quello di tipo coassiale o a banda estesa, che consente d'incanalare su un unico conduttore, in virtù dell'altissima corrente trasportante di cui è dotato, una grandissima quantità di comunicazioni svolgentisi quasi contemporaneamente. I selettori di cui il cavo è munito provvedono a smistare successivamente le comunicazioni.

I vantaggi che presenta il tipo coassiale o a banda estesa e che ha avuto i suoi pionieri in Italia, sono stati appunto efficacemente illustrati in una comunicazione fatta dall'insigne scienziato Ammiraglio Pession in una seduta del Congresso nazionale dell'Associazione elettrotecnica italiana svoltosi nell'ottobre scorso. Il nuovo cavo, che verrebbe realizzato in quattro o cinque anni, metterà l'Italia fascista anche nel settore delle comunicazioni telefoniche all'avanguardia dei più moderni Stati.

te dell'Ente turistico provinciale Ponti.

Scopo della riunione, che è stata presieduta dal Ministro Alfieri e a cui era presente anche l'on. Bonomi direttore generale del turismo, era quello di concretare secondo le direttive del Duce un vasto programma di importanti manifestazioni teatrali, sportive, turistiche, culturali e cinematografiche che dovranno svolgersi durante il periodo della Fiera di Milano. Il complesso programma è stato studiato in modo che Milano, che si prepara ad inaugurare uno dei più importanti avvenimenti industriali del mondo, possa offrire ai visitatori ed ai turisti, che per questa occasione si annunziano particolarmente numerosi, una serie di manifestazioni e di attrattive che rendano maggiormente gradito il soggiorno nella metropoli lombarda.

Rappresentazioni di eccezionale valore artistico che avranno luogo alla «Scala», nuovi e interessanti spettacoli di varietà che si svolgeranno negli altri teatri, grandi gare ippiche che verranno disputate all'ippodromo di San Siro, un incontro internazionale di calcio, proiezioni di pellicole straniere nelle edizioni originali ed altri importanti avvenimenti culturali costituiscono gli elementi e le caratteristiche del programma che è stato studiato in ogni sua parte.

I turisti che potranno assistere a grandi illuminazioni serali avranno modo di usufruire di uno speciale servizio di trasporto dagli alberghi ai principali ritrovi cittadini di cui saranno protratti in via eccezionale gli orari, mentre speciali collegamenti allacceranno Milano ai dintorni della città e ai laghi lombardi.

In tal modo durante questo mese di aprile Milano sarà tra le città italiane una di quelle che potranno offrire una serie di manifestazioni varie interessanti per i visitatori e turisti che durante la primavera si recano in Italia.

La Fiera di Milano

Vasto complesso di manifestazioni teatrali, sportive e culturali

ROMA, 6

Presso il Ministero per la Stampa e la Propaganda ha avuto luogo una riunione a cui hanno partecipato il Prefetto di Milano Motta, il Federale Parenti, il Podestà Pesenti, il Presidente della provincia Belloni, il presidente della Fiera di Milano sen. Puricelli e il presiden-

Il fallimento del comm. Apuzzo

Una passività di 28 milioni accertata

MILANO, 6

A proposito della complessa vicenda fallimentare che ha portato all'arresto del comm. dott. Ernesto Apuzzo, l'ex carmelitano noto sotto il nome di fra Benedetto, si viene ora a conoscenza che dai fascicoli degli atti fallimentari delle società amministrate dall'Apuzzo risulta un passivo chirografario di circa 22 milioni e un passivo privilegiato ammesso di 6 milioni. Il totale del dissesto assomma quindi a ben 28 milioni, trascurando le rilevanti cifre dei crediti contestati e insinuati nel fallimento stesso.

L'ex Zar di Bulgaria a Roma

ROMA, 6

Provenienti da Napoli dove si erano trattenuti diversi giorni sono giunti a Roma l'ex Zar Ferdinando di Bulgaria e la Principessa Eudosia. L'ex Zar e la Principessa si tratterranno a Roma alcuni giorni.

Una collisione al Pireo

fra il "Campidoglio,, e un piroscafo greco

ATENE, 6

Ieri sera nel porto del Pireo due piroscafi si sono scontrati e precisamente il piroscafo italiano «Campidoglio» e il piroscafo greco «Achilleion». I due piroscafi hanno riportato gravissimi danni.

L'inchiesta ha appurato che lo scontro è avvenuto a causa di una falsa manovra del piroscafo greco.

L'arrivo a Venezia dei partecipanti

al "Cartello internazionale della latta,,

VENEZIA, 6

Sono giunti a Venezia numerosi aderenti al «Cartello internazionale della latta» appartenenti ai seguenti gruppi: Italia, Stati Uniti, Inghilterra, Francia, Saar, Norvegia. Il gruppo italiano è presieduto dall'on. Ardissone.

Al «Cartello internazionale della latta» hanno aderito anche i produttori dei manufatti di latta. I rappresentanti dei vari gruppi hanno tenuto una prima riunione stamane e quindi si sono recati a visitare la basilica di S. Marco. Nel pomeriggio hanno visitato alcuni stabilimenti vetrari dell'isola di Murano soffermandosi quindi al Museo d'arte vetraria.

Mutui per 35 milioni concessi ai Comuni istriani

Un notevole sgravio fiscale a beneficio della classe agricola

POLA, 6

Da parte della Direzione generale della Cassa Depositi e Prestiti presso il Ministero delle Finanze è pervenuta a S. E. il Prefetto dell'Istria la seguente lettera:

«La Cassa ha considerato con la migliore benevolenza per ciò che riguarda quanto ha rappresentato codesta onorevole Prefettura con la nota numero 5363 del 20 dicembre u. s. e nel desiderio di venire incontro all'agricoltura dell'Istria mediante la sistemazione finanziaria di taluni Comuni della provincia aderisce in linea di massima alla contrazione di mutui in favore di detti Comuni per un importo complessivo di circa 35 milioni da servire per l'estinzione di debiti, avvertendo che il saggio d'interesse attualmente vigente per i mutui della Cassa è di 5.50 per cento».

Come è noto la situazione finanziaria dei Comuni della nostra Provincia aveva formato oggetto di particolare studio da parte di S. E. il Prefetto il quale aveva dato incarico al vicepresidente provinciale dell'economia corporativa, dott. Gianni Apollonio, di approntare una sua relazione al riguardo. Le passività onerose dei Comuni istriani assommano presentemente a circa quaranta milioni di lire; le conseguenze logiche di questo stato di cose sono gli aumenti delle tasse e dei balzelli che hanno quasi ovunque raggiunto il limite massimo consentito dalla legge.

Le conclusioni alle quali è arrivato il consiglio provinciale dell'economia furono prospettate da S. E. il Prefetto a S. E. il Capo del Governo il quale dava immediatamente al Ministero delle Finanze precise istruzioni per l'esame della risoluzione immediata dei problemi.

Il nuovo provvedimento governativo i cui benefici rivestono un valore cospicuo nel campo economico rende possibile ai Comuni di sistemare i loro bilanci deficitari. Pertanto S. E. il Prefetto ha già dato istruzioni ai Podestà nel senso che ogni Comune al posto dei debiti onerosi che attualmente ha, ne contragga uno solo colla Cassa depositi e prestiti con scadenza di 35 anni e al tasso del 5.50 per cento.

E' ovvio che i Comuni si avvantaggeranno anche delle agevolazioni e delle decurtazioni che i creditori potranno loro concedere nel ricevere il pagamento immediatamente e in un'unica soluzione. Inoltre S. E. il Prefetto ha già diramato istruzioni affinchè le economie derivanti dal minor tasso di interesse e dalla scadenza diluita non vengano assorbiti da spese ulteriori, ma servano effettivamente ed esclusivamente allo scopo cui mira il provvedimento ossia all'alleggerimento degli oneri tributari che incombono sull'agricoltura.

E' opportuno rilevare che S. E. Cimoroni vigila in persona a che le sua direttive vengano scrupolosamente eseguite e convoca a turno i Podestà della provincia per rivedere assieme i loro bilanci, dare istruzioni più dettagliate e rendersi conto dell'entità del beneficio conseguito. E' pertanto facile immaginare con quale senso di sollievo le popolazioni istriane e specialmente la classe agricola apprenderanno la notizia del benefico provvedimento governativo che è premio del Duce magnanimo alla loro costante laboriosità, al loro elevato patriottismo.

La loro riconoscenza va anche a S. E. il Prefetto che durante la sua permanenza in Istria ha saputo sempre ottenere dalle superiori gerarchie il riconoscimento delle necessità e delle giuste aspirazioni degli istriani.

NOTIZIE BREVI

Durante l'anno scorso sono accaduti in Svezia 12.203 incidenti automobilistici con 405 persone ferite e 385 morte. In confronto al 1935 il numero delle sciagure segna un forte aumento. Molti degli incidenti sono dovuti alla negligenza degli autisti e alle condizioni stradali.

E' stata proibita in Francia la proiezione del film «Legione Nera» basato sulle gesta del Ku-Klux-Klan, perchè contiene delle scene di banditismo.

Il Ministro belga dei Lavori Pubblici ha inaugurato i lavori della autostrada Bruxelles-Ostenda.

E' deceduto a 77 anni a Sofia l'eminente geografo Athanas Ichirkoff, professore all'Università di Sofia, membro dell'Accademia delle scienze bulgare e membro corrispondente di numerose Accademie estere. Egli era autore di parecchie opere scientifiche.

La moglie di un impiegato delle ferrovie ha dato alla luce a Pecs in Ungheria il 23.o figlio. La consorte del Reggente sarà la madrina del neonato.

Il Congresso dell'Associazione medica cinese, a cui hanno partecipato 200 delegati di tutte le regioni del Paese, tenutosi a Sciangai, ha protestato energicamente contro la fucilazione di 60 lebbrosi eseguito la domenica di Pasqua a Young-Kong (nel Kouan-Tung del sud) da soldati cinesi, che saccheggiarono e incendiarono il lebbrosario, fuggendo poi con un bottino considerevole.

Bollettino meteorologico

6 aprile

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	misto, m.	+18	+11
Roma.....	staz.	misto, m.	+19	+ 9
Torino ..	aum	misto, m.	+17	+ 9
Milano...	—	—	—	—
Genova..	—	—	—	—
Venezia	—	—	—	—
Firenze..	staz	misto	+20	+ 8
Ancona..	aum	ser., cal.	+14	+ 9
Bologna	staz.	misto	+18	+10
Napoli ..	aum	cop., m.	+18	+12
Taranto	aum	cop., cal.	+16	+10
Palermo	—	—	—	—
Catania	var.	ser., ag.	+22	+11
Cagliari	var.	piov., cal.	+18	+10
Tripoli...	aum	ser., m.	+20	+10
Messina.	var.	misto, cal.	+18	+10
Trento ..	dim.	misto	+20	+ 8
Lecce.....	staz	misto	+17	+ 7
Bari......	staz.	ser., m.	+15	+11
Sanremo	aum	ser., cal.	+19	+12
Bengasi.	aum	misto, m.	+23	+14
Rodi......	aum	ser., m.	+18	+13
Rimini...	aum	ser., cal.	+15	+ 6
Foggia...	staz.	sereno	+17	+ 7
Sassari..	staz.	misto	+15	+ 8
Bolzano.	aum	misto	+21	+ 9

(Venezia, Assistaereo»): Sulla Venezia Giulia situazione alquanto instabile. Venti instabili moderati locali. Cielo nuvoloso o coperto. Mare generalmente mosso.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'incontro di calcio Italia-Francia

Barreau spera in una sorpresa

PARIGI, 6

I tifosi parigini sono contenti, per lo meno a dar credito a quanto scrive la stampa locale, sulla selezione francese che incontrerà domenica gli azzurri nella quindicesima partita di calcio Italia-Francia.

I commenti vertono tutti sulle recenti esperienze dei calciatori francesi con jugoslavi, belgi e tedeschi, e concludono che la scelta è felice tanto sul tema della forma, come su quello dello stato di rendimento fisico dei giocatori: i rappresentanti del calcio francese sono indiscutibilmente quanto di meglio può scendere in campo.

Ma la dichiarazione più autorevole in materia è certo quella di Gastone Barreau, il commissario unico francese (come Pozzo in Italia), che ha fornito interessanti indicazioni sull'incontro di domenica, «il più importante della nostra stagione», egli ha detto durante un'intervista di un collega, che riproduciamo volentieri:

— Come vede l'incontro di domenica?

— Molto difficile per noi, ma non impossibile, perchè il calcio è... calcio e potrebbe darsi che qualche sorpresa caratterizzasse il quindicesimo confronto franco-italiano. In quanto alla squadra, la sua tattica sarà basata quasi esclusivamente sul gioco difensivo, lasciando all'iniziativa di Courtois e delle ali il gioco di offesa. Per concludere, le dirò che sono assai lieto della visita degli azzurri d'Italia, dei quali conosco l'indiscutibile valore e sono soprattutto contento che il mio caro amico Vittorio Pozzo si valga — a quanto si dice — della completa Nazionale che ha giocato a Vienna, in quanto il pubblico francese potrà rilevare così che il calcio italiano è basato non sulla scorrettezza, come vogliono far comprendere, ma sulla sua alta classe.

L'allenamento degli "azzurri,,

ROMA, 6

E' confermato che giovedì prossimo avrà luogo a Torino l'allenamento a porte chiuse dei giocatori nazionali. Da Roma sono partiti Piola della Lazio e Serantoni e Monzeglio della Roma.

Italia-Romania

L'attesa gara di pallovale

BUCAREST, 6

Ferve l'attesa in tutti i circoli sportivi romeni per l'incontro di pallovale, che avrà luogo il 25 aprile a Bucarest, tra la nazionale d'Italia e la rappresentativa romena. E' stato costituito un Comitato di patronato della giornata sportiva, Comitato presieduto da Re Carol e del quale fa parte anche il Ministro d'Italia Ugo Sola.

Cavalieri di otto Nazioni

alla Coppa d'oro Mussolini

ROMA, 6

Il Concorso ippico internazionale di Roma (24 aprile-2 maggio) si presenta quest'anno di particolare importanza. Alla massima prova, la Coppa d'oro Mussolini, sono iscritte ufficialmente le squadre militari della Germania, Austria, Ungheria, Svizzera, Turchia, Olanda, oltre, s'intende, quella italiana.

Polonia-Italia di tennis

ROMA, 6

Siamo informati che in seguito ad accordi intervenuti fra la Federazione polacca e la Federazione italiana di tennis, l'incontro Polonia-Italia valevole per la Coppa Europa centrale sarà disputato a Varsavia il 30 e 31 luglio e il 1.o agosto p. v.

Il torneo di tennis a Rabat

ROMA, 6

Ecco i risultati dei campionati internazionali di tennis del Marocco, che si sono svolti a Rabat:

Finale singolare uomini: Boussus batte Palmieri 6-2, 5-7, 6-3; finale doppio uomini: Boussus-Brugnon battono Palmieri-Schroeder 6-2, 6-4; doppio misto: Zappoli-Palmieri battono Carnuset (campionessa del Marocco)-Schroeder (campione di Svezia) 6-2, 6-3. Il giocatore italiano Palmieri è partito, a bordo della «Saturnia», per Palermo, dove parteciperà al torneo internazionale.

Gli Agonali del tennis

Sabato e domenica prossimi avranno luogo gli Agonali del tennis indetti dal G.U.F. Si disputeranno le gare di singolare e di doppio uomini. Come è noto, vi possono partecipare tutti coloro che possiedono i requisiti di fascisti universitari, iscritti per l'anno XV alla R. Università di Trieste, tutti gli studenti medi in possesso della tessera Anno XV dei Fasci Giovanili di Combattimento nonchè tutti gli studenti stranieri.

Ogni corso o istituto può concorrere con un numero illimitato di giocatori alla gara individuale ed alla gara di doppio. I singoli incontri si decideranno con la vittoria di due partite su tre, tranne le finali e le semifinali che si decideranno con la vittoria di tre partite su cinque.

Le iscrizioni dovranno pervenire alla sede del G.U.F. entro le ore 21 del giorno venerdì 9 corr., ora in cui avrà luogo l'estrazione degli incontri.

Campionati provinciali di atletica leggera per Avanguardisti

Domani, giovedì, con inizio alle ore 15, avrà luogo allo Stadio del Littorio il campionato provinciale di atletica leggera per Avanguardisti. Allo stesso possono partecipare gli Avanguardisti meglio classificati nelle singole prove degli Agoni sportivi e coloro che, possedendo i requisiti, sono stati impediti a parteciparvi.

Ogni concorrente ha l'obbligo di partecipare alla corsa piana m. 80 e ad altre tre prove scegliendo una per ciascuno dei seguenti gruppi, e della propria categoria:

Cat. 14-16 anni. I Gruppo: Disco kg. 1, salto in alto; II Gruppo: Giavellotto kg. 0.450, salto asta, marcia km. 4; III Gruppo: Peso kg. 4, salto misto, arrampicata braccia e gambe.

Cat. 16-18 anni. I Gruppo: Disco kg. 1.500, salto misto, arrampicata (sole braccia); II Gruppo: Giavellotto kg. 0.600, salto asta, marcia km. 5; III Gruppo: Peso kg. 5; grandi attrezzi.

I concorrenti si presenteranno nella divisa sportiva O. B. con i colori della Scuola o Casa Balilla. Ore 15.20: Lancio del disco cat. A. B. salto in alto cat. A; ore 16: Finali m. 80 cat. A e B.; ore 16.15: Tiro del giavellotto e salto con l'asta cat. A e B.; ore 17: Getto del peso, salto misto cat. A. e B.; ore 17.45: Arrampicata e marcia cat. A e B.

I quattro Avanguardisti meglio classificati di ogni categoria rappresenteranno il Comitato provinciale ai prossimi Campionati

"Azzurri,, di passaggio a Trieste

per la «Coppa Terziantsky»

Stasera alle 19.40 arriveranno a Trieste gli sciabolatori «azzurri», con a capo il gr. uff. Nedo Nadi, presidente della Federazione Italiana di Scherma. La squadra italiana ripartirà alle 20.30 per Budapest, ove si reca a disputare la gara di sciabola «Coppa Terziantsky». Gli schermitori di Trieste sono invitati a trovarsi alla stazione per portare il loro affettuoso saluto ed il loro augurio al presidente federale e ai valorosi componenti della squadra nazionale.

Sport dei Giovani Fascisti

Pallacanestro. Domenica 11 corrente la squadra federale disputerà l'ultimo incontro di girone in casa propria con la forte compagine goriziana. L'incontro avrà inizio con tutta probabilità alle 10.30 del mattino, per non intralciare la manifestazione calcistica del pomeriggio. L'incontro avrà luogo sul campo del G. R. «F. Beuzzar» di Barcola.

F. G. Trieste-F. G. Fiume

per il campionato dei GG. FF.

Domenica prossima alle 15, allo Stadio del Littorio avrà luogo la prima partita di calcio, valevole per il campionato nazionale dei FF. GG. C. Questo è il primo anno che tale sport è stato incluso nel calendario sportivo dei GG. FF.

Pallaovale. Domenica 11 corrente la squadra federale dei FF. GG. di Combattimento di Trieste si incontrerà a Fiume con quella squadra federale. L'incontro è propizio agli alabardati.

Associazione Calcio «Fortitudo». I seguenti giocatori si trovino sul campo alle 12.30 precise: Spazzapan, Susi, Buda, Maddaleni, Ghidini, Cecchi, Stradiot, Dipiazza, Comar, Bortolini, Miot, Presselli e Cavalieri.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Il giorno 14 aprile 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti si procederà alla vendita di una vasca da bagno, un scaldabagno e mobili diversi. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Essenziali quesiti di bonifica edilizia esaminati al Congresso d'urbanistica

La riforma della "casa rurale„ e i vantaggi dei piani regolatori

ROMA, 6

Il Congresso degli urbanisti ha continuato i suoi lavori sotto la presidenza dell'on. Calza Bini, con la discussione sul secondo tema e cioè quello dell'urbanistica rurale, di cui erano relatori generali S. E. l'Accademico d'Italia prof. Gustavo Giovannoni e il prof. ing. Cesare Albertini di Milano.

La relazione di S. E. Giovannoni

L'aula magna della Sapienza era affollatissima di autorità, tra cui Podestà e Presidi di provincie, tecnici del Genio civile, ingegneri ed architetti di tutta Italia. Ha parlato per primo S. E. Giovannoni, che ha efficacemente illustrato la relazione generale, affermando che le coraggiose e lungimiranti iniziative del Governo per la riforma della «casa rurale», vedranno moltiplicata la loro efficacia da un coordinamento dell'edilizia e dei vari servizi pubblici in senso unitario.

L'oratore, che ha concluso rilevando che la soluzione di questo problema riuscirà ad attenuare il dislivello del tenore di vita oggi esistente tra le zone rurali e le zone urbane e trattenere il contadino alla campagna, secondo le direttive del Regime, è stato vivamente applaudito dall'assemblea.

Sull'argomento hanno poi parlato il Preside della provincia di Littoria, che ha messo in rilievo come, nella grande bonifica delle paludi Pontine, siano segnate le direttive fondamentali a cui dovrà unificarsi un'urbanistica rurale tipicamente italiana, e il segretario generale della provincia di Roma, che ha illustrato l'azione degli enti autarchici territoriali nella esecuzione del programma di trasformazione e di nuovo assetto della campagna italiana.

La discussione si è svolta, quindi, animatissima, con la partecipazione del gruppo Sindacato ingegneri di Milano, dell'Ufficio studi di Torino e di alcuni Podestà di centri minori.

Dopo le delucidazioni dell'on. Calza Bini, che ha riassunto la discussione, l'assemblea ha approvato alcuni notevoli voti perchè nella nuova legge urbanistica italiana sia abrogato il divieto posto ai piccoli comuni di munirsi di piani regolatori di ampliamento e siano introdotte norme semplici ed a carattere non oneroso, per attrarre, con lo sviluppo edilizio dei centri rurali, le popolazioni contadine.

E' stata inoltre proposta l'istituzione di particolari enti tecnico-urbanistici a base regionale ed a carattere corporativo.

Espansione demografica

Si è iniziata, successivamente, la discussione sul terzo tema che riguarda i vantaggi economici del piano regolatore.

I relatori generali, prof. dott. Virgilio Testa e dott. architetto Armando Melis, hanno lucidamente illustrato i complessi problemi inerenti alla compilazione ed approvazione dei piani regolatori, prospettando la necessità di evitare il pericolo di progetti che non tengano conto di ciascun centro abitato e dei mezzi finanziari disponibili.

I vari relatori sull'argomento hanno ampiamente discusso proposte concrete per il proporzionamento dei vari elementi che entrano in gioco nella valutazione del gravame finanziario dei piani. La discussione è stata conclusa con la approvazione di un voto relativo alla necessità di modificare l'antiquata legge 25 giugno 1865 n. 2359 e di dar vita alle norme urbanistiche in tutto rispondenti ai bisogni dei singoli centri, attuando piani in conformità allo sviluppo demografico delle città ed all'espansione delle popolazioni rurali delle campagne.

Al riguardo, l'assemblea ha rilevato la necessità di inquadrare nuovi piani regolatori in una rete di piani regionali i quali consentano di coordinare tra loro la sistemazione e lo sviluppo di centri abitati vicini, quale mezzo per il raggiungimento dei massimi vantaggi economici conseguenti a un razionale assetto urbanistico.

La seduta pomeridiana

Nel pomeriggio, il Congresso ha proseguito i suoi lavori sul tema dei vantaggi economici del piano regolatore. La seduta si è svolta sotto la presidenza di S. E. Giovannoni, coadiuvato dall'on. Calza Bini.

I relatori generali Testa e Mellis hanno esaurientemente lumeggiato la relazione generale, che ha suscitato un vivissimo interesse e che, in sede di discussione, ha dato luogo ad animati dibattiti. Notevole la partecipazione sull'argomento dell'amministrazione della Provincia di Torino, degli ingg. Rossi, Civico, Zocca e dell'architetto Finocchi, il quale ha richiamato l'attenzione dei congressisti sulle necessità che i Comuni si valgano sempre più degli urbanisti.

Infine l'on. Calza Bini ha proposto due ordini del giorno: il primo per la formazione di demani comuni e il secondo per una migliore organizzazione dei contributi di miglioria nelle zone di ampliamento.

Il comm. Genco, direttore della Federazione dei proprietari di fabbricati, ha successivamente illustrato la posizione e la funzione della proprietà edilizia in relazione ai problemi urbanistici. Dopo alcuni chiarimenti in proposito dell'on. Calza Bini, di S. E. Giovannoni e dell'ing. Chiodi di Milano, l'assemblea ha riconosciuto che soltanto attraverso il piano regolatore, organicamente concepito e razionalmente attuato, è possibile alle autorità comunali provvedere alla estensione dei servizi pubblici con una spesa minima ed a realizzare l'impiego dei loro beni a scopo edilizio, traendone i maggiori vantaggi.

Le prossime visite del dott. Ley alle istituzioni politiche e sociali del Fascismo

ROMA, 6

Sarà ospite graditissimo in Italia nei prossimi giorni l'on. dott. Roberto Ley, deputato del Reichstag e capo del Fronte del lavoro germanico. Il dott. Ley, la cui eminente personalità è molto nota anche fra noi, viene a visitare le istituzioni politiche e sociali del Fascismo. La sua visita sarà accolta con particolare simpatia nel mondo del lavoro italiano, anche nella certezza ch'essa varrà a cementare sempre più i già fervidi e camerateschi rapporti con il mondo del lavoro germanico.

Il dott. Ley sarà a Venezia giovedì prossimo 8 e visiterà Ca' Littoria e la Scuola di preparazione politica. In suo onore avrà luogo un ricevimento alla Confederazione dell'industria e una sfilata notturna di gondole, organizzata dal Dopolavoro. Sempre a Venezia, venerdì il dott. Ley visiterà gli impianti industriali di Porto Marghera.

L'ospite sarà a Milano il 9 e il 10 per visitare la Casa del Fascio e il *Popolo d'Italia* e per presenziare al rapporto dei lavoratori di Milano e visitare la Casa dei Sindacati industriali, l'Ufficio di collocamento, alcune istituzioni mutualistiche, lo Stabilimento Caproni, le Assicurazioni Infortuni e la Previdenza Sociale. Visiterà privatamente anche la Fiera.

Domenica 11 il dott. Ley sarà a Torino, per partecipare a un rapporto dei dirigenti dei lavoratori dell'industria e visitare l'Istituto industriale, la Colonia del P.N.F. «III Gennaio» e assisterà a una sfilata di Giovani Fascisti. Avrà luogo un ricevimento a Palazzo Madama.

A Genova il giorno 12 l'ospite effettuerà la visita del porto, dei cantieri navali, la Casa dei lavoratori portuali, la Scuola apprendisti e la sede fascista; a Chiavari la Colonia marina del Partito.

Dal 13 al 17 il dott. Ley sarà a Roma, dove il primo giorno, dopo aver partecipato a una riunione del Comitato internazionale del Dopolavoro, sarà ricevuto dal Ministro degli Esteri, dal Segretario del Partito e dal Ministro delle Corporazioni; sarà anche presentato ai presidenti confederali e sindacali e renderà omaggio ai Caduti fascisti. Nei giorni successivi visiterà le maggiori istituzioni ed organizzazioni politiche e sociali dell'Urbe e renderà omaggio al Milite Ignoto. Ricevimenti saranno dati in suo onore. Per ultimo il dott. Ley visiterà Littoria e partirà per la Germania da Napoli il giorno 18.

Lo scultore Griselli in udienza dal Re

ROMA, 6

Sua Maestà il Re Imperatore ha ricevuto in udienza privata lo scultore Italo Griselli, il quale ha offerto all'Augusto Sovrano un album con fotografie del bozzetto (Premio Sanremo) per il monumento a Sua Maestà la Regina Margherita in Bordighera.

Le Nazioni iscritte al XII Concorso ippico internazionale

ROMA, 6

Dal 24 aprile al 2 maggio prossimo si svolgerà in Roma a piazza di Siena il XII Concorso ippico internazionale a cui parteciperanno le squadre dell'Italia, della Germania, dell'Austria, dell'Ungheria, della Turchia e dell'Olanda per la disputa di vari premi tra cui la «Coppa d'oro Mussolini».

Una zia della Principessa di Piemonte ospite alla Reggia di Napoli

NAPOLI, 6

Proveniente dal Pireo è giunta a Napoli ieri sera a bordo della motonave «Foscari» la Principessa Henriette de Vendôme, sorella del defunto Re Alberto del Belgio e zia della Principessa di Piemonte. Il Principe di Mirto, gentiluomo della Casa Reale dei Principi di Piemonte si è recato a bordo a dare il benvenuto e l'ossequio all'augusta Signora rilevandola e accompagnandola alla Reggia, ove essa rimarrà ospite per qualche giorno.

Il comm. Freddi ricevuto da Göbbels

BERLINO, 6

Il Ministro della Propaganda dott. Göbbels ha ricevuto oggi il direttore generale della cinematografia del Ministero italiano per la Propaganda comm. Luigi Freddi, con il quale si è intrattenuto su varie questioni

Nuove offerte al Duce a scopo di beneficenza

ROMA, 6

Il Duce ha ricevuto le seguenti offerte: dall'Istituto di Credito per le imprese di pubblica utilità lire 200.000; dalla Società anonima «Innocenti» di Roma lire 100.000; dalla Società anonima officine meccaniche «Reggiane» di Reggio Emilia lire 100.000; dalla Società anonima Borsalino Giuseppe e Fratello di Alessandria lire 100.000; dalla Società anonima «Pio Gavazzi» di Milano lire 50.000; dal Consorzio Manufatti Alluminio lire 25.000; dalla Società anonima «Azienda Tessile Italiana» Milano lire 20.000; dalla marchesa Guendalina Strozzi di Firenze lire 5000.

Il Duce ha così destinate tali somme: lire 200.000 al fondo premi nuzialità e natalità della Presidenza del Consiglio dei Ministri; lire 50.000 a ciascuno degli E. O. A. di Alessandria e Reggio Emilia; lire 50.000 alla costituenda Cassa prestiti per matrimoni contratti da operai delle aziende industriali di Alessandria; lire 40.000 all'E. O. A. di Cagliari; lire 30.000 alla costruenda sede del Gruppo rionale fascista «Enrico Toti» di Reggio Emilia; lire 30.000 alle opere assistenziali del Fascio di Desio; lire 25.000 al Fascio di Abbiategrasso per l'ampliamento della colonia elioterapica; lire 20.000 al Dopolavoro aziendale officine meccaniche «Reggiane» di Reggio Emilia; lire 20.000 a ciascuno degli E. O. A. di Matera, Ragusa, Teramo e *Zara;* lire 20.000 alle Opere Assistenziali del Fascio di Melzo; lire 5000 all'E. O. A. di Firenze.

Antonio Pennetta nominato presidente del Tribunale misto al Cairo

CAIRO, 6

L'Assemblea generale della Corte d'Appello mista, nella sua riunione odierna, ha eletto a presidente del Tribunale misto del Cairo il magistrato italiano Antonio Pennetta.

La rassegna di liuteria moderna per il bicentenario stradivariano

CREMONA, 6

Avvicinandosi il mese che segnerà l'inizio delle celebrazioni stradivariane, il comitato esecutivo ha intensificato il suo lavoro organizzativo, che ha già dato frutti copiosi.

La mostra e il concorso di liuteria moderna ha raccolto finora 110 partecipanti. Questa manifestazione, la prima del suo genere, ha destato vivo interesse fra i liutai italiani i quali sperano giustamente che la loro arte tragga da essa nuovi impulsi.

Gli artigiani iscritti concorreranno con i loro migliori strumenti alla aggiudicazione dei premi in denaro per complessive lire 70.000 e all'assegnazione di medaglie offerte dal Ministero delle Corporazioni e dall'Accademia d'Italia, che saranno scolpite dallo scultore S. E. Attilio Selva.

La mostra e il concorso di liuteria moderna sarà ordinata nel Palazzo Soranzo Vidoni in sale appositamente tappezzate di velluto verde. Nel salone centrale del palazzo si svolgeranno anche le sedute del congresso di liuteria

Nemmeno l'antitrotzkismo è più sufficente a nascondere la foia sanguinaria di Stalin

L'arresto di Jagoda offre il destro a nuove repressioni in tutta l'Urss

VARSAVIA, 6

Al Commissariato sovietico per le Poste, secondo informazioni da Mosca, in luogo di Jagoda è stato nominato il suo sostituto Chalepsi, che proviene dall'esercito, nel quale ha servito dal 1921 al 1924 come capo del servizio di collegamento. Egli è stato quindi, dal 1924 al 1929, capo dell'amministrazione tecnica militare e poi, da quell'anno fino al 1935, alla direzione dell'ufficio motorizzazione.

Il suicidio d'un delatore

Altri numerosi arresti e feroci repressioni, secondo altre notizie qui giunte, sono stati eseguiti tra gli alti funzionari del Commissariato delle Poste dove, fino a pochi giorni or sono, imperava Jagoda.

Per timore di incidenti, reparti di truppa hanno circondato l'edificio del Commissariato. Gli arresti sono stati eseguiti da agenti della Ghepeù fedeli a Jesciov, il quale ha personalmente vigilato alla esecuzione degli ordini che aveva impartito.

I funzionari arrestati non hanno opposto resistenza; uno di essi, certo Karloff, persona di fiducia dell'ex Commissario alle Poste, dopo avere bruciato i documenti custoditi in una cassaforte del suo ufficio, si è ucciso con un colpo di rivoltella, mentre gli agenti irrompevano nella sua stanza. Karloff, prima di entrare al Commissariato delle Poste, era un modesto funzionario della Ceka, nella quale era entrato per «meriti speciali», nel 1920, abbandonando per sempre il suo mestiere di meccanico.

Egli si trovava allora a Kiev e si narra che, avuto sentore della organizzazione di un vasto complotto anticomunista, riuscisse a mettersi a contatto dei principali organizzatori di esso ed a guadagnarne la fiducia. Avute nelle mani tutte le file del movimento, Karloff corse a Mosca e riferì tutto a Jagoda, allora capo della Ceka; 134 persone, tra le quali 18 donne, vennero così arrestate e fucilate. Questi e non altri erano i «meriti speciali» ai quali Karloff doveva la sua ammissione alla Ceka.

Si annuncia, frattanto, l'inizio di una vasta opera di epurazione della Ghepeù, nella quale gli elementi fedeli a Jagoda sono ancora numerosi e, sembra, abbastanza potenti.

Malversazioni e sabotaggi

In merito alle accuse mosse al feroce Commissario arrestato, si ricevono ulteriori precisazioni che, per quanto ufficiose, sembrano attendibili, specie se si consideri il tenore di vita che l'arrestato teneva, particolarmente negli ultimi tempi.

Infatti, sebbene i misfatti che hanno portato al suo arresto non siano ufficialmente precisati, da fonte ottimamente informata si apprende che tra le cause della sua rimozione e del suo arresto vanno registrate anche malversazioni per un milione di rubli, che egli avrebbe scialato con donne allegre e amici, ai quali offriva serate di orgia nella sua residenza di campagna e che erano diventate sempre più frequenti dopo la rimozione del Jagoda dal Commissariato del popolo per gli Interni e la sua nomina al Commissariato delle Poste.

Sembra altresì, sempre secondo informazioni degne di credito, che, fra l'altro, le autorità sovietiche intendano scaricare sull'ex capo della Ghepeù anche la responsabilità degli atti di sabotaggio nelle ferrovie e nell'industria.

Si afferma infatti, che l'attuale capo della Ghepeù sarebbe sulle tracce di una vasta organizzazione terroristica, facente capo a Jagoda, specializzatasi appunto in atti di sabotaggio e composta di impiegati dello Stato, ingegneri e giovani ufficiali e sottufficiali. Tale organizzazione, secondo le informazioni moscovite, non aveva niente in comune con il trotzkismo, ma si proponeva di provocare una rivoluzione antistaliniana.

Jagoda, onde sviare la attenzione di Stalin, avrebbe appunto represso energicamente il movimento trotzkista, facendolo apparire come unico responsabile della attività terroristica svolta dalla organizzazione da lui personalmente protetta.

Arresti in massa

Intanto la scoperta di questo ultimo complotto, nel quale il trotzkismo non ha certo alcuna parte, ha dato il destro a Stalin, come abbiamo detto più sopra, di procedere ad altri arresti in massa in tutte le regioni dell'Urss.

Numerosi ebrei lituani, emigrati anni or sono nella regione autonoma di Birobigian e riusciti a fuggire, dopo inenarrabili peripezie, in Lituania, hanno dichiarato di essere stati costretti a cercare scampo a causa delle persecuzioni e delle continue angherie del Governo sovietico contro gli ebrei sospetti di antistalinismo.

Inoltre un grande numero di giovani ufficiali, imprigionati anch'essi dietro l'accusa di volere attentare alla vita di Stalin, hanno ottenuto di essere rimessi in libertà grazie all'intervento personale di Voroscilоff, l'unica persona capace di opporsi ai voleri dello Zar rosso. Infatti l'esercito, che è totalmente controllato da questo ultimo, è, assieme alla Ghepeù, lo strumento più potente sul quale il regime sovietico possa contare, sia all'estero che all'interno, ed alla sua sempre maggiore potenza sono volti gli sforzi dei capi bolscevichi.

*A questo proposito l'*Illustrowany Kurier Codzienny *pubblica oggi sensazionali rivelazioni sulle colossali opere di fortificazione create dai Soviet lungo la frontiera occidentale con la costruzione di una grandiosa nuova linea «Maginot» che corre dal Mar Baltico al Mar Nero. La fascia delle fortificazioni sotterranee costruite in acciaio e cemento armato, avrebbe la larghezza di 80 km. e per la sua costruzione sarebbero stati impiegati in lavori forzati centinaia di migliaia di condannati politici.*

La linea sarebbe munita di uno straordinario numero di grosse artiglierie e di nidi di mitragliatrici, mentre ogni accidentalità del terreno sarebbe numerata, così da poter permettere un fuoco di sbarramento con matematica precisione anche durante l'oscurità e la nebbia. Anche la costa baltica sarebbe stata munita di grosse artiglierie e di speciali apprestamenti per le segnalazioni delle navi nemiche. La stessa sistemazione sarebbe stata data anche alla frontiera orientale lungo la linea manciese.

Oro russo in Granbretagna

LONDRA, 6

Lingotti di oro valutati a 3 milioni 431.520 sterline provenienti dall'Unione dei sovieti sono inclusi nell'elenco delle importazioni di oro in lingotti avvenute nel Regno Unito dal 1.o al 5 aprile. Nello stesso periodo di tempo vennero esportati dal Regno Unito lingotti d'oro per un totale di 3.994.416 sterline.

Sensazionali informazioni polacche sul terrorismo rosso

VARSAVIA, 6

Il quotidiano *Polska Zbroina* pubblica una sensazionale informazione da cui risulta che in Francia, e specialmente a Nizza, Lione, Montpellier e Mezieres, bande comuniste armate, dominano le situazioni locali. Tali bande, che fanno parte dell'organizzazione militare comunista, posseggono ingenti quantità di armi di provenienza sovietica. Il materiale da guerra proveniente dalla Russia sovietica, che giunge nei porti francesi diretto in Spagna, viene in parte trattenuto per le necessità del movimento comunista. Il giornale afferma che l'esercito comunista si prepara a una grande offensiva e che le locali organizzazioni armate lungo la costa azzurra, compiono anche vere e proprie manovre che rivelano le velleità aggressive che animano i capi della dittatura bolscevica.

Conclude che i turisti stranieri che giungono da Nizza e da altri centri, si affrettano a ripartire, diretti in Italia, dove regnano ordine e disciplina perfetti.

Il programma del Governo nipponico
Collaborazione con la Cina e riarmo per parare la minaccia sovietica

TOKIO, 6

Il Capo della missione economica giapponese testè rientrato dalla Cina ha dichiarato che i colloqui con il Governo cinese sono giunti ad un accordo di principio sul commercio dello zucchero e del cotone come pure ad un altro accordo nel campo bancario.

Egli si è detto convinto che la collaborazione economica tra il Giappone e la Cina potrà ormai essere efficacemente realizzata e che la Cina non procederà più al boicottaggio delle merci giapponesi. A questo proposito si apprende che il Ministero giapponese delle Finanze ha deciso di riprendere l'abitudine di nominare un commissario finanziario a Sciangai allo scopo di stabilire strette relazioni con i circoli finanziari cinesi.

Si viene intanto a conoscenza delle direttive che informeranno il programma del Governo giapponese per le elezioni del 30 corr.; esse sono state definite dal Ministro Hayashi e dal Ministro delle Finanze, Toyotaro Yuki.

Il primo presiedendo una riunione di Prefetti e di Governatori nella capitale ha detto che il Governo si propone di promuovere il commercio all'estero e di sviluppare l'industria, condizioni essenziali per poter far fronte alle sempre maggiori spese per il riarmo e le riforme sociali.

Il Ministro delle Finanze Yuki in una dichiarazione alla stampa di Kyoto ha detto che l'esercito giapponese approva totalmente la collaborazione economica e l'amicizia politica del Giappone con la Cina e che, forte di quest'approvazione, il Governo giapponese si propone di intensificare i rapporti economici e politici con la grande Repubblica continentale.

Il Ministro delle Finanze ha anche aggiunto che dopo le elezioni, il Governo sarà disposto a sciogliere nuovamente la Dieta se l'atteggiamento del Parlamento non sarà in armonia con le necessità politiche attuali.

In seguito a queste affermazioni i giornali rilevano che la dichiarazione di Yuki serve a inasprire la situazione e ad aumentare l'opposizione al Governo.

A proposito delle relazioni giapponesi con l'Urss il Ministro della Guerra Sugiyama, ha ammesso che la situazione è abbastanza grave. Egli ha rilevato che il nuovo programma militare mira innanzitutto a parare l'attiva politica dell'Urss in Estremo Oriente e ha concluso che il Giappone deve portare i suoi armamenti a un livello tale che assicuri le forze militari necessarie ad allontanare ogni minaccia di guerra.

"S. O. S.„ d'un piroscafo cinese dovuto all'assalto di pirati?

SAN FRANCISCO, 6

La Compagnia marconigrafica «Globe» ha intercettato un S.O.S. lanciato dal piroscafo «Pei An» di 3586 tonnellate, appartenente ad una Società di navigazione della Cina del Nord e arenatosi sulla costa cinese presso Whampoa. Il comandante del piroscafo sollecitava tutte le navi nelle vicinanze a correre in aiuto del «Pei An», ma non specificava la natura dell'avaria.

Poco più tardi le stazioni semaforiche di Manilla ricevevano un secondo appello del «Pei An» a tutte le navi da guerra di tenersi pronte ad accorrere in suo aiuto, perchè era probabile che la nave fosse assalita dai pirati. *(United Press).*

Un ultimatum del Comando inglese ai ribelli del Waziristan
Aeroplani bombarderanno le vallate "illegalmente„ occupate dalle tribù ostili

LONDRA, 6

Ecco il testo dell'«ultimatum» inviato oggi dal Comando militare britannico alla frontiera nord-occidentale indiana alle tribù ostili nel Waziristan:

«Le tribù ostili adoperano le valli del territorio di Kajsora, Saktu, Algad illegalmente. E' stato pertanto deciso di attaccare tutti coloro che saranno trovati in tale territorio mediante incursioni di aeroplani, che incominceranno il 6 aprile e continueranno di giorno e di notte

Chi desidera salvare sè, la sua famiglia ed il proprio bestiame, abbandoni i territori designati e non vi ritorni fino a nuovo avviso».

La rivolta nel Gebel Druso affretta il ritorno a Damasco della Delegazione siriana a Ginevra

ISTANBUL, 6

Reduce da Ginevra, la Delegazione siriana, composta dal Primo Ministro Gemil Murdun, dal Ministro degli Esteri Sedullah Ciabiri e di due segretari, è qui giunta ed è ripartita immediatamente, diretta ad Ankara e Damasco, chiamatavi d'urgenza dalla rivolta nel Gebel Druso. Il Ministro degli Esteri ha dichiarato di considerare la Turchia grande amica della Siria. Ha soggiunto che i dissensi di Ginevra sulla questione del Sangiaccato non interessano i rapporti turco-siriani. Il Ministro ha dichiarato, inoltre, che la Delegazione si asterrà dal tornare a Ginevra.

Notizie da Damasco rilevano la tendenza ad estendersi della rivolta nel Gebel Druso. L'Emiro, capo dei rivoltosi, si è dichiarato deciso a non tollerare, a qualunque costo, l'amministrazione siriana. Dopo aver ricordato le promesse del Governo di Damasco circa la provvisorietà del Governatore siriano, l'Emiro ha protestato contro l'invio del nuovo Governatore, accusandolo di seminare discordie e distruggere la ricchezza del Paese. Altre notizie da Aleppo assicurano che il nuovo Governatore è stato costretto ad abbandonare il Gebel Druso, fuggendo a Damasco innanzi all'ostilità della popolazione.

Voci insistenti a Londra di trattative segrete tra Berlino e Mosca

LONDRA, 6

Prima smentite, poi confermate poi ancora smentite e quindi risorte ancora, corrono a Londra ormai da un mese delle strane voci circa un segreto tentativo di riavvicinamento tra la Germania e la Russia sovietica. Le voci sono molto diffuse e in molti ambienti anche accreditate, sebbene vengano energicamente smentite sia negli ambienti tedeschi che in quelli sovietici.

A ogni modo negli ambienti politici di Londra, specie in quelli più importanti, la possibilità di modificare le relazioni attuali tra Berlino e Mosca fino ad arrivare ad una quasi amichevole intesa, sono considerate nell'ordine delle possibilità. Negli stessi ambienti si assicura che un forte passo avanti per tale riavvicinamento potrebbe essere stato il nuovo accordo italo-jugoslavo.

A Londra gli ambienti governativi seguono questi presunti contatti con una certa preoccupazione. Si comprende che un miglioramento dei rapporti fra Berlino e Mosca corrisponderebbe a un indebolimento del patto franco-sovietico che, a quanto sembra, sta sommamente a cuore anche alla Granbretagna.

Il disegno di legge Guffey approvato dal Senato degli S. U.

WASHINGTON, 6

Il disegno di legge Guffey, relativo alle aziende minerarie e carbonifere è stato approvato dal Senato americano. Il senatore Byrnes aveva aggiunto un emendamento che condannava gli scioperi passivi, ma l'emendamento è stato respinto con 48 voti contro 36. La bocciatura dell'emendamento al Senato impedisce un eventuale voto favorevole alla Camera, risparmiando a Roosevelt l'obbligo di approvare, a sua volta, o respingere l'emendamento stesso mentre egli finora ha preferito mantenere il silenzio intorno all'imperversante mania degli scioperi passivi e dell'occupazione delle fabbriche.

Gendarme ladro ed omicida giustiziato in Bulgaria

SOFIA, 6

Nel febbraio del 1936 un gendarme — certo Dimitri Karkoff — fu incaricato di scortare un esattore delle ipoteche che doveva eseguire un lungo viaggio a cavallo nei dintorni di Plevene per fare delle riscossioni. I due uomini partirono e rimasero insieme parecchi giorni durante i quali, passando di paese in paese, l'esattore raccolse una cospicua somma. Erano ormai sulla via del ritorno, quando il gendarme che seguiva l'esattore attraverso uno stretto passaggio montagnoso, imbracciato il moschetto, gliene esplose un colpo alle spalle facendolo stramazzare esanime dal cavallo. Gettato il cadavere in un burrone e impossessatosi della borsa contenente il denaro, l'assassino fece ritorno a Plevene dove narrò ai suoi superiori che il disgraziato esattore era morto cadendo da cavallo.

Scoperto il delitto in seguito alla denuncia di un pecoraio che aveva in distanza assistito alla scena il Karkoff venne arrestato. Stamane egli è stato impiccato nel cortile del carcere di Plevene.

Prove di forza dei Sindacati rossi

Le 40 ore nei servizi pubblici pretesto a nuovi scioperi in Francia

PARIGI, 6

Uno sciopero improvviso nei due più importanti servizi pubblici (gas ed elettricità) ha completamente paralizzato per sei ore la vita di una delle più importanti agglomerazioni cittadine di Francia, Lione e la periferia, e ha rischiato di condurre a tragiche conseguenze.

La sorpresa di Lione

La ragione dello sciopero è la mancata applicazione promessa per il 5 aprile della legge delle 40 ore di lavoro settimanali nell'industria del gas e dell'elettricità. Una tale applicazione è stata ritardata perchè il Consiglio nazionale non aveva ancora esaminato la questione, del che erano stato ieri informati i dirigenti dei Sindacati operai interessati. Ma mentre nelle altre città i Sindacati obbedivano all'ordine della Confederazione nazionale che domandava agli iscritti di pazientare, i dirigenti dei Sindacati di Lione decidevano immediatamente una manifestazione di forza e diramavano l'ordine di sciopero, tanto per il gas quanto per l'elettricità, per le ore 7 del mattino.

Le autorità, fra le quali il Sindaco di Lione che, come si sa, è Herriot, erano informate soltanto durante la notte di tale decisione, di modo che non poterono prendere alcuna disposizione utile per far fronte alla situazione. Quanto alla popolazione, essa non poteva neppure essere avvertita, sicchè fu con sorpresa che alle 7 del mattino nelle abitazioni private e nelle industrie si constatava che il gas e la elettricità avevano bruscamente cessato di funzionare. La forza motrice si trovava troncata anche in tutti gli stabilimenti (soltanto i tranvai, che ricevono la corrente direttamente da una stazione alpina seguitavano a funzionare). La luce e il gas venivano a mancare dappertutto, con grande perturbazione soprattutto per gli ospedali.

Un'interpellanza di Taitinger

Nel frattempo un vero Consiglio di guerra si riuniva alle 10 del mattino alla Prefettura, con l'intervento di Herriot, del Prefetto, del Comandante la guarnigione e affrettati negoziati erano intrapresi fra i dirigenti dello sciopero per indurli a dare l'ordine di riprendere il lavoro. Herriot personalmente doveva intervenire a fare appello al buon cuore degli organizzatori sindacali per ottenere che la corrente venisse ristabilita, almeno per gli ospedali; ma soltanto l'assicurazione venuta da Parigi dalla Presidenza che il Consiglio nazionale economico esaminerà la applicazione delle quaranta ore alle industrie elettriche domani, permetteva la ripresa dapprima parziale e poi totale del lavoro.

Lo sciopero di Lione ha fatto una grande impressione soprattutto perchè ha mostrato la possibilità per i Sindacati, asserviti ad organizzazioni politiche, di poter bloccare completamente una grande città, tanto più che una minaccia analoga di sciopero per il gas e l'elettricità è formulata anche per Parigi.

I giornali pubblicano che il Ministro degli Interni Dormoj, ha conferito con Jouhaux e altri dirigenti la Confederazione del lavoro sulla crescente ondata di scioperi che delizia il Paese, con particolare riferimento a Lione e a Nimes, dove hanno scioperato anche gli addetti ai servizi pubblici. Nulla si conosce dell'esito di tali colloqui.

Frattanto il deputato Taitinger ha chiesto d'interpellare il Presidente del Consiglio Blum sulla condotta del Governo il quale, in fatto di autorizzazione a comizi e a cortei adopera due pesi e due misure. Infatti — dice il Taitinger — mentre si proibiscono tutte le riunioni dei partiti di destra, quelli di sinistra tengono impunemente i loro comizi e provocano disordini parodiando sacrilegamente, come hanno fatto in varie località, i cortei religiosi.

Accuse ad un cineasta per un film sull'ex Re Edoardo

PARIGI, 6

Il produttore americano Harry Barner, che ha realizzato un film intitolato «Il re e la comparsa», di passaggio per Parigi, ha protestato contro l'accusa della stampa inglese di aver volgarmente sfruttato la vicenda dell'ex Re Edoardo e della signora Simpson. Egli ha soggiunto che il film, nel quale ha sfruttato la somiglianza dell'attore Gravey con l'ex re, è stato messo in lavorazione nel luglio, cioè prima dell'abdicazione.

La proiezione del film sarà proibita in Inghilterra e forse anche in Francia.

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

CRONACA DELLA CITTÀ

Anna d'Aosta offre i doni di Pasqua all'Ospedale militare

Si è costituito da alcuni mesi a Trieste un patronato per l'assistenza spirituale alle Forze Armate, patronato il cui Comitato centrale è presieduto dalla Duchessa Sofia Badoglio di Addis Abeba.

L'assistenza spirituale alle Forze Armate

La sezione di Trieste ha l'alto onore di avere come Presidente onoraria S. A. R. la Duchessa d'Aosta ed è costituita da un Direttorio e presieduta dalla signora Carmela Rossi Timeus, quale presidente, e dalla signora Eleonora Salem, quale vicepresidente. Ne fanno parte tutte le signore delle autorità e uno stuolo di patronesse collabora con le dirigenti il Comitato nell'opera di bene a favore dei soldati.

Fu cura principale del Patronato, appena sorto, di provvedere gli altari da campo per tutti i Reggimenti del Corpo d'Armata di Trieste dislocati sul Carso e di coadiuvare i cappellani militari nella loro opera di assistenza spirituale ai soldati.

Nel pomeriggio di ieri le dame patronesse vollero offrire il dono pasquale ai degenti all'ospedale militare e ai carcerati nelle prigioni militari di via Tigor.

S. A. R. la Duchessa d'Aosta ha voluto essere presente alla distribuzione all'ospedale. Accompagnata dal gentiluomo di Corte marchese Bonelli, l'Augusta Principessa venne ricevuta all'ingresso dal direttore dell'Ospedale col. Abate, dal cappellano capo Mons. Galassini e dalla presidente del Comitato. Assistette ad una breve funzione religiosa e poi passò nel salone dov'erano raccolti tutti i soldati convalescenti.

La signora Rossi ringraziò l'Augusta Principessa per la benevolenza con cui aveva accettata la presidenza onoraria del Patronato e in particolar modo per il suo intervento alla cerimonia della distribuzione dei doni. Disse che le signore triestine avevano ripresa con questa attività una simpatica abitudine dei primi anni della redenzione: quella di portare l'olivo pasquale ai soldati ricoverati negli ospedali della città. Dopo aver esaltato l'Esercito ed espresso la profonda riconoscenza di Trieste ai soldati d'Italia, chiuse il suo dire elevando un pensiero di ringraziamento al Signore che in quest'epoca mostra veramente di proteggere l'Italia e la Dinastia Sabauda.

Il col. Abate portò il ringraziamento dei suoi soldati a S. A. R. e alle patronesse e si disse ben lieto di ospitare nelle sale dell'ospedale l'Augusta Presidente e le gentili dame.

Tra i soldati convalescenti

Si iniziò poi la distribuzione dei doni nella quale S. A. R. la Duchessa d'Aosta venne coadiuvata dalle signore Rebua, Scala, Salem e Abate.

Per ogni soldato l'Augusta Principessa ebbe una parola cordiale e affettuosa, ad ognuno porse il dono con quel dolce sorriso che sempre la illumina quando si trova a compiere opera di bene. E sui visi dei soldati irradiati di gioia nello stringere la mano dell'Augusta Dama, si leggeva la riconoscenza profonda che provavano non solo per il dono gentile, ma anche per l'atto squisitamente affettuoso.

S. A. R. si intrattenne poi con le signore e con gli ufficiali di sanità interessandosi vivamente dell'attività del Comitato. S'allontanò poscia ossequiata dai presenti.

Alle carceri di via Tigor

Il Direttorio del Patronato e il cappellano capo si recarono poi alle carceri di via Tigor, per consegnare i doni ai soldati detenuti.

L'inaugurazione della VII Campagna antitubercolare

Venerdì alle 19 in Sala del Littorio

Venerdì 9 aprile, alle ore 19, avrà luogo, nella sala del Littorio, la cerimonia inaugurale della VIII Campagna antitubercolare. Parlerà il comm. dott. Ettore Chersi, Vicepreside della Provincia.

La significativa cerimonia darà il via alla grande manifestazione antitubercolare, che s'inizia con la «Giornata delle due Croci», che avrà luogo domenica 11 aprile, e sarà seguita dalla campagna del francobollo antitubercolare.

Alla cerimonia saranno presenti tutte le autorità ed i cittadini vi accorreranno indubbiamente in gran folla.

Universitari triestini ai Littoriali della cultura e dell'arte

Ai Littoriali della cultura e dell'arte, che si svolsero in questi giorni a Napoli in presenza di alti gerachi del P. N. F., Trieste si trovò degnamente rappresentata dai nostri giovani universitari, che presero parte attiva alla discussione nei vari convegni, segnalandosi per intelligente preparazione, originalità e vivacità di vedute.

Così al Convegno di politica estera e coloniale, presieduto da Virginio Gayda, l'universitario Antonio Ruzzier, del «Guf» di Trieste, presentò un'ottima relazione sul tema: «L'influenza dell'Impero dell'A. O. sul mondo arabo, in relazione agli altri Stati europei», qualificandosi ottavo nella classifica.

Al Convegno nazionale di letteratura il triestino Fabio Todeschini — dell'Università di Firenze — discusse con intelligente acume dell'«Influsso del mondo oggettivo e della società nella letteratura moderna» e in particolare del giornalismo, meritandosi la speciale menzione dalla Commissione presieduta dall'on. Armando Carlini.

Altra particolare menzione si meritò pure il nostro giovane compositore Giulio Viozzi, del nostro Ateneo Musicale, discutendo vivacemente al Convegno di musica, presieduto dal maestro Mulè, sul tema: «Elementi artistici, tecnici e formali della musica moderna e loro possibilità di sviluppo».

Infine il dott. Tullio Lussi e il dott. Paolo Rogers del «Guf» di Trieste, discutendo al Convegno di dottrina del Fascismo, sul tema «La possibilità di sviluppo offerta dalla società fascista alla personalità individuale nell'organizzazione collettiva», parlarono brillantemente del potenziamento del popolo da parte del Regime.

Conferenza coloniale questa sera all'«Acegat»

La conferenza medica che il dott. Vlach doveva tenere questa sera nella sala maggiore del Dopolavoro Aziendale «Acegat», viene rimandata per ragioni tecniche al giorno 14 corrente, alla stessa ora.

Questa sera, alle 20.30, il prof. Angelo Filipuzzi dell'Ufficio studi dell'Istituto coloniale della sezione provinciale di Trieste terrà la seguente conferenza di propaganda coloniale per i dopolavoristi: «Le risorse economiche della Somalia e la colonizzazione del Duca degli Abruzzi».

La conferenza sarà accompagnata da proiezioni di numerose fotografie assunte personalmente dal dott. Filipuzzi in occasione del suo viaggio in Somalia e nelle terre dell'Impero.

Si raccomanda vivamente a tutti i dopolavoristi di intervenire a questa serata. L'ingresso è libero.

L'adunata degli alpini a Firenze

Il Comando generale dell'Associazione nazionale alpini ha diramato le disposizioni per l'adunata delle fiamme verdi, che avrà luogo a Firenze nei giorni 10, 11 e 12 corr. mese. In base alle stesse, gli alpini di Trieste dovranno raggiungere, con treni ordinari, la tradotta n. 1, che partirà da Udine alle ore 21.05 del 9 aprile e sarà a Firenze alle 5.28 del 10 aprile; la tradotta ripartirà da Firenze alle ore 0.30 del 13 aprile, per essere a Udine alle 8.45 del 13 aprile. La locale Sezione dell'A. N.A. darà a sua volta, quanto prima, disposizioni per la partenza da Trieste e per le altre modalità del raduno.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «ANGELO CRENA»

Le visitatrici di settore e di nucleo *sono invitate a presentarsi al Gruppo, via Lamarmora 34, oggi alle ore 18.*

G. R. F. «REMO COMISSO»

Giovani Fasciste. *Oggi mercoledì, alle 19, convegno in sede di via M. T. Cicerone n. 6.*

FASCIO FEMMINILE

Scuola di educazione e di economia domestica. *Sono aperte le inscrizioni per tre corsi con differenti orari, dalle ore 8 alle 13 o dalle 16 alle 20 o dalle 19 alle 22. Le inscrizioni sino all'8 aprile presso la sede della scuola di via Cassa di Risparmio 12, dalle 11 alle 13 e dalle 19 alle 20.*

Corso di computisteria. *Le lezioni si riprendono oggi alle 18.45 nella sede del Fascio Femminile (via Roma 28).*

Il G. R. F. «Angelo Crena» *assume prenotazioni per il corso di taglio e cucito e lavori artistici, che avrà inizio prossimamente.*

OPERA BALILLA

Allenamenti sportivi per Avanguardisti. *Il Comitato provinciale comunica che durante il mese di aprile nei pomeriggi dalle 16 in poi escluso il mercoledì, avranno luogo allo Stadio del Littorio gli allenamenti sportivi per gli Avanguardisti specializzati.*

Nel Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Il gagliardetto ai GG. FF. premarinari offerto dall'Ass. Marinai d'Italia

Domenica 11 corr., alle ore 10, al Molo Bersaglieri, la Sezione di Trieste dell'Associazione Nazionale Marinai d'Itala offrirà il gagliardetto al reparto premarinaro dei FF. GG. C. di Trieste.

Presenzieranno alla cerimonia i FF. GG. C. dei Gruppi rionali fascisti: L. Morara Sassi, L. Razza, A. Olivares, L. Casciana, M. Trevisan con fanfara, A. Crena, G. Boscarolli, G. Berutti ed i reparti premarinari di Trieste e di Muggia, gli iscritti alla Sezione Marinai d'Italia, gli iscritti alla Lega Navale, una rappresentanza della Legione Marinara dell'O. B. con banda e saranno inoltre presenti i fiduciari dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo. Disporrà lo schieramento il comandante in II dei FF. GG. C. Dopo la consegna del gagliardetto verrà reso omaggio ai Caduti del mare. Le autorità sono invitate a presenziare alla cerimonia stessa.

Rapporto ispettori di zona dei Gruppi Rionali Fascisti

Alle ore 18 di oggi, alla Casa del Fascio, il Segretario federale terrà rapporto agli ispettori di zona dei Gruppi rionali fascisti del capoluogo.

Commissione direttiva degli Uffici di collocamento

Sotto la presidenza del Segretario federale si è riunita alle ore 11 di ieri, alla Casa del Fascio, la Commissione direttiva degli Uffici di collocamento.

Il Federale ha riferito in merito ai dati di disoccupazione della Provincia al 31 marzo u. s., che segnano una diminuzione nei confronti dello scorso mese di febbraio. Il dirigente unico degli Uffici di collocamento ha riferito sulla verifica degli schedari in corso e sui soddisfacenti risultati già raggiunti. La Commissione ha esaminato l'opportunità di nominare dei corrispondenti per il collocamento in alcuni Comuni della Provncia.

Il Federale ha quindi particolarmente esaminato la sistemazione dei volontari, combattenti ed operai reduci dall'A. O. I., comunicando che alla data del 5 aprile dall'industria sono stati occupati 233 lavoratori, mentre ne restano da occupare 25; dal commercio ne sono stati occupati 52, mentre ne restano da occupare 45. Tutti i volontari, combattenti ed operai, appartenenti ai lavoratori dell'agricoltura, sono stati occupati.

I dati di cui sopra non riguardano i lavoratori che all'atto del loro rientro hanno ripreso presso le singole ditte i posti precedentemente occupati.

Il Federale ha rivolto il suo compiacimento ai dirigenti dell'industria per la proficua opera svolta, dicendosi certo che sarà continuata con eguale ritmo. Nel prendere atto dei risultati ottenuti circa il collocamento del commercio, ha rivolto vivo incitamento ai dirigenti interessati affinchè i reduci ancora disoccupati possano trovare al più presto la loro sistemazione.

La riunione ha avuto inizio e termine col saluto al Duce.

Nel Gruppo Rionale Fascista «G. Boscarolli»

Su proposta dell'ispettore di zona, il Segretario federale ha ratificato la nomina della Consulta del Gruppo rionale fascista «G. Boscarolli», così composta: rag. Giovanni Comisi, segretario amministrativo; Umberto Damini, Federico Indrigo, Mario Trani, Nicolò Polli, consultori.

Offerta pro Ente Radio Rurale

La Direzione delle Cooperative Operaie di Trieste ha fatto pervenire al Segretario federale l'importo di lire 500 da destinarsi all'acquisto di un apparecchio radio per una Scuola rurale della Provincia.

Il Federale ha ringraziato.

Conferenza sulle operazioni in A. O. I. agli ufficiali del Presidio

Oggi, 7 aprile, alle 18.45, nel salone della palazzina comando della Caserma Vittorio Emanuele III (via Rossetti), il Generale Renzo Dalmazzo, Comandante la Divisione di Fanteria del Timavo, svolgerà agli ufficiali in servizio ed in congedo del Presidio una conversazione sul tema: «Sguardo alle operazioni in A. O., fronte nord».

"Le leggende delle Dolomiti" stasera all'Alpina

Come abbiamo annunziato, stasera alle 20.45 l'egregio prof. Sergio Pirnetti parlerà alla Società Alpina delle Giulie sulle leggende delle Dolomiti. Nel corso della conversazione saranno illustrati e commentati quei canti medioevali e ladini che, composti e cantati da anonimi poeti vaganti, si conservano tuttora nella tradizione orale di alcune vallate dolomitiche. Di questa copiosissima produzione il relatore prenderà in esame la parte più interessante, soprattutto dal lato letterario e alpinistico. Una bella serie di proiezioni costituirà un interessante commento luminoso alla parola dell'egregio conferenziere.

Rapporto alle Giovani Fasciste in Sala Littorio

Ieri sera la Fiduciaria provinciale della Federazione dei Fasci Femminili tenne rapporto a tutte le Giovani Fasciste iscritte.

Erano presenti la Segretaria provinciale delle Giovani Fasciste, signora Svevo; la Vicesegretaria del Fascio locale, signora Ida Devecchi e tutte le segretarie di sezione Giovani Fasciste dei Gruppi Rionali; centinaia di Giovani Fasciste affollavano la sala.

La Fiduciaria provinciale iniziò il discorso assicurando che avrebbe trattato un unico punto dell'ordine del giorno.

Fatto un vivo elogio alla Segretaria provinciale delle Giovani Fasciste per la ripresa di fervida attività di tutte le sezioni nell'anno XV spiegò la ragione per cui la Federazione di Trieste aveva indetto un concorso ginnastico tra le squadre di Giovani Fasciste di tutta la Provincia, concorso che è stato fissato per domenica 6 giugno.

Incitò tutte le giovani a partecipare quali concorrenti alla gara o per lo meno prendere parte alla sfilata di tutte le giovani in divisa. Disse che le squadre dei Gruppi Rionali di Trieste dovevano cercare di raggiungere la massima efficenza in questo periodo di preparazione per poter essere veramente alla pari con tutte le squadre della provincia che si stanno allenando fervidamente.

Trattata in modo particolare la questione della divisa invitò le giovani a collaborare al Bollettino del Fascio Femminile *ed a inviare alla Redazione di questo (via Roma 28, III) l'espressione di tutti i loro desideri, le loro proteste eventuali e qualsiasi proposta trovassero opportuno fare.*

Terminò esaltando la missione della donna fascista e suscitando con la chiusura del suo dire una possente ed interminabile ovazione al Duce.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
6 aprile 1937-XV	
Nati vivi	16
maschi 8, femmine 8.	
Nati morti	—
Morti	9
Matrimoni	—

10.000 piantine ai concorrenti del concorso orti-giardino dell'O. N. D.

Domenica mattina si è proceduto in apposito locale alla distribuzione di 10.000 piante da giardino a tutti i concorrenti al concorso orti-giardino indetto ed organizzato dal Dopolavoro.

Alla cerimonia erano presenti il dott. Bidoli, direttore tecnico provinciale in rappresentanza anche del Federale, un rappresentante dell'ispettore superiore del Dopolavoro ed il dott. Tagliaferro per l'Unione dei lavoratori dell'agricoltura.

Il dott. Attilio Bidoli illustrò ai presenti lo scopo e l'utilità di questo concorso indetto per incrementare e dare mggiore sviluppo agli appezzamenti di terreno privato e fare rilevare come questa distribuzione di piante doveva essere la prima pietra per lo sviluppo dell'attività agricola in città e in Provincia.

Ad ogni concorrente è stato regalato un congruo numero di piante.

Le assistenti sanitarie visitatrici

Una nobile silenziosa opera di bene tra il popolo

I Duchi d'Aosta al trattenimento di domani a favore del Comitato

L'annuncio del tè danzante che verrà tenuto domani, giovedì, al Circolo degli ufficiali a beneficio del Comitato assistenti sanitarie visitatrici, con l'intervento delle LL AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta, porta in questi giorni al primo piano, nell'attenzione del pubblico un'attività che, per quanto sentitissima nei suoi effetti pratici, si svolge in massima appartata, senza far parlare di sè ed è quindi forse ignorata da molti nella sua essenza specifica.

Sotto l'Augusta Presidenza

Ma già il fatto che S. A. R. la Duchessa d'Aosta ne è Alta Presidente e accorda al Comitato, con l'augusto auspicio, il suo continuo diretto interessamento, seguendone da vicino la vita non soltanto programmatica ma anche quella funzionale, amministrativa nel suo svolgimento, si può dire quotidiano, ridice l'importanza sociale di tale attività. L'Altissimo Patrocinio ha potenziato un ente che ben merita un posto particolare tra le realizzazioni destinate al miglioramento delle condizioni sanitarie e dell'elevazione del livello di vita del popolo.

La Croce Rossa creò, a suo tempo, i Comitati assistenti sanitarie autonomi per la gestione delle scuole, dove dovevano formarsi queste infermiere specializzate nell'assistenza sanitaria-sociale, e per seguirle e appoggiarle nella loro carriera.

La Scuola-serbatoio di Trieste

Trieste fu una delle prime città a possedere una simile scuola, che entrò in funzione nell'atunno del 1928 ed ha licenziato ormai 63 assistenti sanitarie, munite di un diploma che ha piena validità giuridica a tutti gli effetti delle disposizioni di legge disciplinanti l'esercizio della professione d'infermiera e ne costituisce una specializzazione molto importante.

Il locale Comitato è ora il serbatoio, dove attingono tutti gli enti assistenziali, non solo della provincia di Trieste ma, si può dire, di tutte le Tre Venezie. I Consorzi antitubercolari, il Comitato antimalarico di Pola e di Udine, l'Opera nazionale per la protezione della Maternità e dell'Infanzia, l'Opera nazionale d'assistenza all'«Italia Redenta», l'Istituto nazioinale fascista di previdenza sociale, alcune grandi aziende industriali, con presidi sanitari propri, come la Solvay di Monfalcone, impiegano tutti assistenti sanitarie uscite dalla scuola della C. R. I. di Trieste e, in genere, le richieste sono a tutt'oggi superiori alla possibilità di corrispondervi. Non solo le disposizioni di legge ma l'effettivo rendimento, a qualche anno di distanza dai primi esperimenti, fanno sì che le assistenti sanitarie si sieno imposte come elemento di primaria importanza.

L'assistenza rionale

Ma l'attività del Comitato assistenti sanitarie non si è arrestata qui. Un nobile compito di assistenza sociale immediata, già felicemente sperimentato a Roma e a Firenze, l'attirava: la creazione dell'assistenza sanitaria rionale. Anche qui si fece prima un piccolo saggio: teatro dell'esperimento il rione di Cittavecchia. La pronta comprensione e il caldo appoggio delle autorità cittadine, specialmente del Comune, facilitarono questa realizzazione per cui oggi, a cinque anni di distanza dall'inizio, ben otto assistenti sanitarie, stipendiate dal Comitato, provvedono, accanto ai medici di settore, all'attuazione dell'assistenza sanitaria rionale, che già dalla città s'è diramata nel suburbio, sull'altopiano, al settore di Villa Opicina, Banne, Trebiciano, Padriciano, Gropada e Basovizza.

Il fervido impulso, venuto a questa attività, dall'interessamento di S. A. R. la Duchessa d'Aosta, ha accelerato il ritmo dell'ascesa e forse non è lontano il giorno in cui — come è desiderio dell'Augusta Presidente — il servizio sanitario di tutti i settori sarà completato dalla cooperazione dell'assistente rionale.

Cifre eloquenti

Di quale sia la mole complessiva di questo lavoro possono dare un'idea le seguenti cifre, stralciate dal rendiconto fatto all'Ufficio comunale d'Igiene per l'anno 1936: presenze negli ambulatori di settore 110.000, inie zioni fatte 25.000, medicazioni 14.000, sedute di lampada a quarzo (in un solo settore) 1038, visite domiciliari 9330. E' ovvio che, per la naturale successione delle cause e degli effetti, l'attività sanitaria dei settori s'è moltiplicata da quando la presenza dell'assistente sanitaria ha permesso di estendere la qualità e la quantità delle prestazioni. Così moltissimi casi, che prima dovevano ricorrere alle ambulanze dell'Ospedale, possono venir trattati direttamente nell'ambulatorio del medico rionale, con quanto risparmio di tempo e disagio per i poveri malati, è facile a comprendersi. Come conseguenza del graduale maggior affluire di pazienti ai settori, il Comitato assistenti sanitarie ha dovuto, a sua volta, collocare, accanto alla titolare, altra assistente sanitaria (che serve, generalmente, due settori) esclusivamente per le medicazioni e altre prestazioni accessorie. Anello per anello si snoda la catena di quest'opera, di cui già gli strati più poveri della popolazione risentono i benefici effetti.

Benemerenze e riconoscimenti

Ma con ogni anello cresce, per il Comitato, anche l'onere finanziario già abbastanza grave. Alcuni enti cittadini, tra cui in prima linea le Assicurazioni Generali e la Riunione Adriatica di Sicurtà (e, recentemente anche l'Istituto Nazionale Assicurazioni), hanno aiutato, insieme al Comune, all'Amministrazione della Provincia e al Partito, la vita di questo servizio. Sentono questi che esso, operando in profondità e in estensione, riesce ad una permeazione completa degli strati più disagiati della popolazione e porta da un graduale miglioramento delle loro condizioni sanitarie, alla bonifica di interi nuclei di popolazione, già pericolosi focolai di malattie contagiose, tra cui — spettro sempre paventato — la tubercolosi.

E' all'edificio di questa vasta azione di bonifica sanitaria-sociale che l'annunciato trattenimento di domani al Circolo ufficiali è chiamato a portare una pietra. Il fatto che le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta additano, col Loro Augusto intervento, quest'azione all'apprezzamento della popolazione, fa da sè solo prevedere che la pietra sarà un bel masso, pesante e massiccio.

Un'offerta generosa degli Augusti Principi

Le LL. AA. RR. il Duca e la Duchessa d'Aosta hanno inviato al Comitato assistenti sanitarie visitatrici della Croce Rossa Italiana l'offerta di lire 3000, in occasione del trattenimento che si terrà domani sera al Circolo ufficiali a favore del Comitato stesso e al quale gli Augusti Principi hanno assicurato il loro intervento.

La Delegazione egiziana a Montreux giunta in Italia col "Marco Polo"

Proveniente da Alessandria di Egitto, è giunto ieri nel nostro porto il piroscafo «Marco Polo», che, come abbiamo pubblicato, ha portato in Italia la Delegazione egiziana alla Conferenza di Montreux, che tratterà la questione delle Capitolazioni in Egitto. La Delegazione, ch'era numerosissima, è sbarcata alle 13 a Venezia ed ha proseguito per Montreux col «Lusso» delle 15.3.

A capo della Delegazione egiziana era S. E. Mustafà Nahas Pacha, Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano, il quale, al suo arrivo a Venezia, è stato salutato dal Prefetto di Venezia, che gli ha porto il benvenuto del Governo, e dal Console egiziano a Trieste.

Con S. E. Nahas Pacha erano la sua gentile signora, S. E. Makram Ebeid Pacha, Ministro delle Finanze, e signora; S. E. Ahmed Maher Pacha, Presidente della Camera dei deputati; S. E. Abdel Hamid Badaoni Pacha, capo del Contenzioso; S. E. Baghat Helmi, Segretario generale della Delegazione egiziana a Montreux, e signora; S. E. Mohamed Salaheddine Bey, Segretario generale del Consiglio dei Ministri; il col. Hassan Lotfi Kabadaya, aiutante di campo di S. E. Nahas Pacha; S. E. Dumani Georges Bey, capo dell'Ufficio politico per l'Europa, e un numeroso seguito di segretari e di giornalisti egiziani.

La partenza del Presidente del Consiglio dei Ministri egiziano da Alessandria, veniva salutata da manifestazioni popolari. Il piroscafo «Marco Polo», su cui aveva preso imbarco l'intera Delegazione, veniva poi scortato fuori dalle acque territoriali di Alessandria da una moltitudine di imbarcazioni, sulle quali era gran folla di egiziani inneggianti a Nahas Pacha.

Il viaggio del «Marco Polo» è stato ottimo sotto ogni rapporto, e poco prima che il piroscafo lloydiano giungesse a Venezia, S. E. Mustafà Nahas Pacha ha espresso al comandante cav. uff. Luciano Poli, al primo commissario Rodolfo Strassi e a tutti gli altri ufficiali, il proprio compiacimento per le squisite attenzioni cui era stato fatto segno insieme all'intera Delegazione, e per il servizio, tanto signorilmente disimpegnato dal personale, scelto e cortesissimo del «Marco Polo». Alla fine, dopo aver ringraziato il comandante anche a nome delle altre personalità che hanno compiuto il bellissimo viaggio in sua compagnia, ha voluto devolvere la somma di venti sterline a favore del fondo vedove ed orfani dei marittimi.

Al breve ma lusinghiero discorso, ha risposto il comandante Poli, che ha vivamente ringraziato S. E. Nahas Pacha a nome degli ufficiali e dell'intero personale del «Marco Polo».

Avvenuto lo sbarco degli illustri personaggi a Venezia, il piroscafo riprendeva il viaggio per giungere a Trieste in perfetto orario.

Per il raduno dell'Arma di Cavalleria i ritardatari possono ancora iscriversi sino alle 21.

Ballo al Dopolavoro «Vittorio Veneto». Questa sera, dalle 20 in poi, nella sede del Dopolavoro «Vittorio Veneto», in via Crispi 7, si svolgerà il consueto ballo settimanale con ricche e nuove attrattive. Potranno accedere alle sale soci e simpatizzanti.

Al Dopolavoro Motociclistico, questa sera alle 21, trattenimento di danza per soci e simpatizzanti, con ingresso gratuito. Prossimo trattenimento sabato.

I preagoni della cultura dell'Opera Balilla

Oggi, a completamento delle manifestazioni ginnico-sportive svolte in questi giorni dall'Opera Balilla e delle quali è viva l'eco nella cittadinanza che le ha seguite con sempre crescente entusiasmo, hanno luogo in città e provincia e preagoni della cultura.

Per questa importantissima prova, destinata a mettere in luce le capacità culturali della gioventù inquadrata nell'organizzazione, gli uffici del Comitato provinciale hanno lavorato senza soste fino a ieri, data fissata per l'invio dei temi prescelti a tutti i capoluoghi della provincia, Comuni ed anche alle più piccole frazioni.

I temi scelti con quella cura che è caratteristica fondamentale dell'Organizzazione, sono stati inviati in busta chiusa in provincia e consegnati ad appositi incaricati delle Scuole medie della città.

Per le altre scuole verrà provveduto oggi. Alle 8.15 tutte le classi di ogni scuola elementare della città invieranno un'organizzato in divisa al Comitato provinciale.

Colà, e precisamente nella Sala Dante il Presidente provinciale prof. Cassani, presenti i dirigenti, consegnerà al singolo inviato la busta contenente il tema. Alle ore 9 tutte le scuole saranno simultaneamente in possesso delle buste che verranno aperte nelle classi alla presenza degli alunni partecipanti agli Agoni.

La manifestazione, come si può rilevare dai particolari accennati, oltre a costituire una nuova prova della capacità organizzativa, della scrupolosità nella preparazione, risulta pure importantissima in quanto testimonia della costante preoccupazione dell'Opera Balilla di mantenere il più perfetto equilibrio nello sviluppo delle capacità fisiche e culturali; fare cioè che spirito e corpo della gioventù creino un'armonia, e che sviluppati con uguale intensità, assicurino la formazione perfetta di quell'elemento prezioso che è il cittadino dell'Era fascista.

Il Presidente del Tribunale comm. Tommasi si congeda dalla magistratura triestina

Il Presidente del Tribunale civile e penale di Trieste comm. Angelo Tommasi lascia la nostra città perchè trasferito a Firenze.

Ieri, alle 17, i magistrati e i funzionari si sono adunati nella sala d'udienza della prima sezione dove il comm. Colombis, presidente della quarta sezione, ha rivolto al partente il saluto augurale e di congedo. Commosso per la manifestazione di affetto tributatagli il comm. Tommasi ha risposto ringraziando e ricambiando a tutti cordialmente gli auguri migliori.

La morte del giudice Fiorentù

Un grave lutto ha colpito la magistratura giuliana con la morte del giudice Virgilio Fiorentù la cui notorietà era diffusissima particolarmente negli ambienti commerciali avendo lo scomparso coperto per lunghissimi anni la carica di giudice dei fallimenti. In tale sua delicata e complessa attività il giudice Fiorentù aveva profuso il corredo delle sue vaste e profonde cognizioni in materia giuridica e commerciale per cui le sue decisioni erano improntate ad un alto senso di equità e di giustizia. Di sentimenti profondamente italiani, nell'anteguerra aveva partecipato con fermo cuore alle più significative manifestazioni tendenti a rivendicare l'italianità delle nostre terre. Per le sue benemerenze acquistate nella sua lunga carriera, il giudice Fiorentù era stato insignito della croce di cavaliere dell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro. La sua fine immatura, dovuta ad una malattia che aveva minato la sua nobile esistenza, è stata pertanto appresa con un senso di vivo e profondo rimpianto da quanti avevano avuto la ventura di conoscere ed apprezzare le sue nobili doti di cuore e di mente.

Alla famiglia così duramente colpita vadano le espressioni del nostro cordoglio.

Le commemorazioni al Tribunale

Ieri, alla quinta sezione, presieduta dal cav. uff. Luci, il sostituto Procuratore del Re, cav. Pellegrini ha commemorato il giudice Fiorentù la cui morte segna un gravissimo lutto nei ranghi della magistratura giuliana. Alla breve commemorazione hanno aderito il Presidente per il collegio giudicante e l'avv. Matosel-Loriani, il quale, a sua volta, ha espresso anche parole di vivo cordoglio per la morte dell'avv. Turre la cui fine ha rattristato gli ambienti forensi della città e Provincia.

Pure alla quarta sezione, presieduta dal cav. Anasipoli, l'avv. Robba, per la classe forense ha commemorato l'avv. Turre.

La morte dell'avv. Turre

Con vivo, sincero dolore e con largo rimpianto è stata appresa in tutti i circoli cittadini la morte dell'avv. Oscar Turre (già Tureck), avvenuta l'altro giorno per piemia in seguito ad un ascesso formatosi nella regione frontale. Il caso, che dapprima non faceva pensare a un esito letale e sembrava superabile con un intervento chirurgico, si palesò negli ultimi giorni gravissimo e precipitò alla catastrofe. La città perde una delle persone più simpatiche e care, più giustamente ben volute da tutti. L'avv. Oscar Turre poteva dirsi esempio di cordialità, di cortesia, di temperamento lieto e sereno, di gentilezza d'animo e di modi. Aveva da un paio d'anni superato i sessanta, ma non li mostrava, avendo conservato alcunchè di giovanile nel volto e nel portamento. Altrettanto era noto per la sua cultura e probità di giurista, per la sua competenza e dirittura in questioni amministrative, quanto per la sua passione sportiva, specialmente per i cavalli. Non solo era uno dei più affezionati cultori dell'ippica, uno dei più attivi membri della Società delle Corse, ma frequentava, conforme all'uso dei vecchi classici «sportmen», i mercati di cavalli, le riunioni d'allevamento, dove si potessero vedere bei cavalli, bei cani, che egli giudicava con occhio finissimo di conoscitore. Con ciò si riatteneva alla terra, ed era difatti molto versato anche in questioni agrarie. Ottimo cittadino, veniva da una famiglia vissuta nelle tradizioni dell'irredentismo e rappresentata al Consiglio municipale di quegli anni. In poche persone come nell'avv. Turre la naturale eleganza e signorilità si univano alla semplicità del tratto, all'affabilità uguale con tutti, all'arte delicata di sfuggire ogni esibizione, ogni appariscenza. Viveva una vita d'idillio con la sua signora, che adorava, e da cui era adorato, e che oggi soffre lo strazio della sua immensa sventura. Alla desolata vedova, signora Amalia nata Ghezzo, vadano le più sentite condoglianze per questa morte, e ai fratelli dell'estinto ing. Mario e prof. Giuseppe, e a tutte le egregie famiglie congiunte.

L'assemblea degli artiglieri alla Casa del Combattente

Oggi mercoledì, alle ore 19.30 nella sala della Casa del Combattente, in via XXIV maggio 4 avrà luogo l'assemblea generale degli iscritti all'Associazione Arma d'Artiglieria. Tutti gli artiglieri sono invitati alla riunione.

Il ballo del "Saturnia" in Sala Massima

Il C. C. «Saturnia» terrà domani alle 21 nella sala massima il consueto trattenimento di danza. Accompagnerà le danze la valente orchestrina Mazza, che eseguirà i migliori ballabili della stagione. Per eventuali inviti rivolgersi alla segreteria del C. C. «Saturnia», Barcola, tel. 72-06.

Un apparecchio che dà il dono dell'ubiquità

Ogni comune mortale può oggi essere a Milano e parlare a Napoli, può, nel giro di pochi minuti trattare affari a Torino, a Roma, a Firenze ed a Palermo. Ciò è comunissimo e non richiede sortilegi o folli spese: basta ricorrere al comune «Telefono Interurbano» che abolisce tutte le distanze. La tariffa è modica ed in molti casi consente ragguardevoli ribassi serali e festivi.

Costantinopoli alla vigilia della guerra in Libia

Una vivida pagina di storia nella parola di S. E. De Martino

Non una «chiacchierata», come l'ha voluta definire l'Ambasciatore De Martino; non una conferenza, come, in mancanza di un vocabolo meglio appropriato, l' ha dovuta chiamare la Sezione di Trieste dell'I. S. P. I. nell'invitare i triestini ad ascoltarla. Ma una pagina di vita vissuta, proiettata sullo schermo del tempo con la chiarezza, la vivacità, la passione di un protagonista dei fatti narrati, che in questi ha trasfuso tutta la sua personalità, sì da rendere il ricordo pieno di colore e risalto.

Ad ascoltare Giacomo De Martino, ci si rende conto che la vera vita soggettiva del diplomatico è nel passato, quando la parabola della storia ha terminato la sua curva e, libero dal segreto dell'ufficio, l'uomo che ha agito in nome del Governo e del Paese, può risalirla e riandarne gli eventi, riviverli, e trasfondervi la sua intelligenza e la sua passione.

Nell'ascoltare iersera Giacomo De Martino, ci siamo veramente sentiti privilegiati, e dobbiamo esserne grati alla Sezione triestina dell'Istituto per gli studi di politica internazionale e al suo presidente on. Coceani. Quando il pubblico in piedi, alla fine del discorso, ha tributato all'oratore una calorosa, interminabile ovazione, è stata una manifestazione di sincera riconoscenza e un augurio di riverderlo presto fra noi, e, speriamo, di riudirlo in altre ed altrettanto interessanti conferenze.

Erano presenti il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Federale, il Procuratore Generale, il Vicepodestà, il Preside della Provincia, il Rettore dell'Università, le rappresentanze delle gerarchie fasciste e corporative e degli Enti culturali.

Il saluto dell'on. Coceani

L'on. Coceani ha così presentato l'oratore:

«Quanti seguirono il travaglio della diplomazia negli anni della grande guerra e in quelli immediati della Conferenza di Versaglia, non ignorano con quale sagacia, a fianco del marchese di San Giuliano e per più tempo a fianco di Sidney Sonnino, Sua Eccellenza De Martino abbia difeso i diritti d'Italia.

E quanti della nostra città, fuorusciti allora nel Regno, assecondavano gli sforzi della nostra diplomazia, sgomenti ed angosciati che la politica interna dei partiti intralciasse l'opera diritta e tenace del Ministro degli Esteri e potesse infirmare le garanzie dagli alleati assicurate all'Italia con il patto di Londra, sanno ancor più con quale passione e con quale simpatia il senatore De Martino abbia sostenuto l'intangibilità delle aspirazioni delle nostre terre.

Trieste vuole esprimere questa sera a Sua Eccellenza De Martino la sua gratitudine non solo per avere accettato egli cortesemente l'invito della Sezione triestina dell'Istituto per gli studi di politica internazionale, ma anche e innanzitutto per l'amore che egli ha portato sempre alle terre adriatiche e per la fedeltà che ha dimostrato alla loro rinascita.

Ambasciatore della Maestà del Re nelle grandi capitali del mondo, a Berlino e a Londra, a Tokio e a Washington, Sua Eccellenza De Martino ha scelto fra i tanti argomenti, che magistralmente avrebbe potuto trattare in seno al nostro Istituto, uno che a Trieste può ridestare più che altrove voli di ricordi e palpiti di trepida commozione.

Egli ebbe la fortuna di trovarsi a Costantinopoli alla vigilia della guerra di Libia, che fu il primo vero atto di potenza dell'Italia, il preludio della guerra redentrice che noi aspettavamo ed avevamo fede sarebbe stata vittoriosa.

Con questo animo accogliemmo allora, irredenti, la lieta novella dello sbarco a Tripoli delle truppe italiane, consapevoli, primo, che nessuna Nazione moderna può rimanere sui suoi confini, appartata dalla grande corrente storica che spinge i Paesi civili verso la colonizzazione e che l'espansione è la misura della potenza di un popolo; secondo, che per l'Italia il possesso della sponda mediterranea era necessità di vita e di sviluppo, ma soprattutto perchè eravamo certi che la guerra di Libia avrebbe dato alla Nazione la coscienza della sua forza e l'orgoglio per la [illegible] completa liberazione della Patria.

Siamo lieti — ha concluso fra i vivi applausi l'on. Coceani — di [illegible] oggi qui [illegible] la parola di Sua Eccellenza De Martino, [illegible] che buttarono il fondamento della odierna Italia Imperiale».

Un Ambasciatore alla Sublime Porta

Quindi S. E. De Martino ha cominciato a narrare l'origine della sua missione a Costantinopoli, all'inizio del 1911. Si trattava di assumere un atteggiamento energico verso la Turchia, preparare il terreno [illegible]

[illegible]

sua partenza per Costantinopoli, bastò per far intendere al giovane consigliere di Legazione la portata della sua missione.

Sfilano ora, come attraverso una vivida lanterna magica, i tipi e le macchiette della politica turca di anteguerra. Il Sultano, grasso e implorante, il Gran Visir, gentiluomo accomodante e cordiale, i rumorosi Giovani Turchi, i colleghi della diplomazia, tutto l'ambiente politico intricato e colorito che si stringeva intorno al vuoto fasto della Sublime Porta.

Il Valì di Tripoli, vessatore degli italiani, è sconfessato e destituito. Ma le concessioni sono formali e insincere. De Martino sente l'ostilità ribollire intorno a sè. I telegrammi cifrati da Roma arrivano incomprensibili e così pure i suoi al Ministero degli Esteri. Gli è che i telegrafisti politicanti ritagliano i gruppi di cifre, li imbussolano come se si trattasse di una lotteria e li trasmettono dopo averli estratti a caso. De Martino ricorre ai colleghi di Germania e d'Inghilterra e i suoi telegrammi partono via Londra e Berlino. Ma è spiato, e i colleghi, minacciati della stessa «lotteria», debbono rinunciare ad aiutarlo.

Una ragazza italiana si rifugia nel harem di un pascià e questi, secondo le consuetudini, ne fa la ennesima sposa. La ragazza è contentissima, ma l'Incaricato d'affari d'Italia deve protestare e fare casa del diavolo. Una notte, alle tre, vengono a trovarlo a Therapia tre dignitari turchi, che gli stendono una carta della Libia davanti, gli porgono un lapis rosso e blu e lo pregano di indicare le zone di espansione economica che l'Italia desidera. Troppo tardi! risponde De Martino di sua iniziativa e di San Giuliano l'approva.

Giunge alfine l'ultimatum che minaccia l'occupazione della Tripolitania e Cirenaica. Il Gran Visir, che ha affari più urgenti, vuol leggere il telegramma l'indomani. Deve invece leggerlo subito, ma non risponde in tempo. Del resto è un singolare ultimatum che Giolitti, nel suo bollore di neofita dell'impresa, ha fatto redigere in modo che l'occupazione militare dovesse essere accettata come un fatto compiuto. E' la guerra.

E l'oratore termina esaminando le ragioni profonde delle guerre coloniali, che sfuggono alla logica e che sono oggetto dell'intuizione. Ultimo esempio, più grande di tutti e più vicino a noi, quello della conquista etiopica, voluta dal genio del Duce, contro ogni intimidazione diplomatica e militare, contro ogni tentativo di costrizione economica, al disopra del parere degli stessi esperti militari nostri, che ne facevano una difficile impresa di anni. Impresa concepita ed attuata con una ispirazione profetica, che si sentiva vibrare nel discorso del Duce alla radunata del 2 ottobre, come nella voce del destino.

Un'alta, vibrante ovazione ha coronato l'avvincente esposizione, mentre S. E. il Prefetto e le altre personalità presenti si rallegrarono fervidamente con l'illustre oratore.

Corsa ciclo-campestre per dopolavoristi non federati

Il Dopolavoro provinciale indice per domenica 11 aprile la 1.a corsa ciclo-campestre, la cui organizzazione è stata affidata al Dopolavoro Unione Ciclisti Triestini di Trieste. La gara si svolgerà sul percorso: Cacciatore (Ferdinandeo), Cattinara, Scalinata di Chiusa, Basovizza, Groppada, Trebiciano, Padriciano, Dazio di Chiusa, Longera, Cacciatore (km. 20 circa). La corsa è riservata ai dopolavoristi non federati per la F.C.I. da almeno due anni ed in possesso del tesserino per il ciclismo A. XV.

Le iscrizioni sono gratuite e dovranno pervenire alla sede del Dopolavoro organizzatore, Caffè Artisti, via Ginnastica n. 12, entro le 24 del 9 aprile e non verranno accettate, se non accompagnate dall'elenco nominativo dei singoli partecipanti. Le iscrizioni pervenute dopo tale termine non saranno ritenute valide.

Ritrovo dei concorrenti alle 14 al Cacciatore; la partenza alle 14.30 precise. I numeri verranno assegnati prima della partenza. Il tempo massimo scadrà mezz'ora dopo il primo arrivato.

La gara è dotata di premi in medaglie vermeill, argento e bronzo fino al 12.o arrivato in tempo massimo. Verranno assegnati premi al Dopolavoro meglio classificato fra i primi 5 arrivati e a quello che avrà maggior numero di concorrenti arrivati al traguardo in tempo massimo.

Cronaca giudiziaria

521, 527, 523 e 524 C. P.

(Tribunale Penale) Alla terza sezione s'è svolto, a porte chiuse, un grave processo per atti osceni commessi in danno di una minorenne. I giudici in base alle risultanze di causa, hanno ritenuto raggiunte in pieno le prove d'accusa e per tanto l'imputato Lodovico Sauli fu Giovanni, nato nel 1889 a Rovigno è stato condannato alla pena complessiva di undici anni e sei mesi di reclusione e alle relative conseguenze di legge, tra le quali quella riguardante l'interdizione perpetua dai pubblici uffici. Inoltre, dichiarato delinquente abituale, il Sauli, a pena espiata verrà assegnato ad una casa di lavoro per un periodo non inferiore a due anni.

Presidente cav. Oblach; giudici D'Agostino e Ruggeri; P. M. cav. Santanastaso; cancelliere dott. de Paoli.

Una grave sciagura automobilistica nel suo epilogo giudiziario

Abbiamo da Venezia: La mattina del 4 agosto dello scorso anno, giungeva a Trieste la dolorosa notizia di una grave sciagura automobilistica toccata a S. E. Natta, [illegible] presso la [illegible] Trieste e alla [illegible]

Nella notte sul 4, e nei pressi di [illegible] dove la strada [illegible], l'autovettura [illegible] andando a [illegible] grosso platano [illegible] strada.

[illegible] sconquassata venivano estratti S. E. il Procuratore [illegible] la sua signora, [illegible] feriti. Trasportati all'ospedale di Venezia, la [illegible] decedeva in seguito [illegible] S. E. Natta [illegible] lunga cura per [illegible]

[illegible] subito, insieme [illegible] il Procuratore [illegible] Tribunale di [illegible] avviò personalmente [illegible] per omicidio colposo e lesioni colpose gravi a carico dell'autista Arturo Croatto, [illegible] l'imprudenza [illegible] velocità eccessiva [illegible] non aver saputo [illegible] la macchina [illegible] determinare la [illegible] istruttoria furono [illegible], tra i quali [illegible], capo del [illegible] automobilistico militare [illegible] Ministero della [illegible] Procuratore generale [illegible] udienza si aggiunse [illegible] deposizione di S. E. [illegible] Generale Man[illegible] a suo tempo, [illegible] dipendenze [illegible]

[illegible] affermando [illegible] fatale incidente [illegible] scoppio della [illegible] delle ruote [illegible] insidia della [illegible] punto dove avvenne la disgrazia fa una curva stretta e pericolosa non segnalata dai cartelli indicatori.

Su questi argomenti si fondò il difensore avv. Turola, del foro di Trieste, per controbattere la tesi dell'accusa e chiese l'assoluzione piena dell'autista.

Il Tribunale, dopo maturo esame ha pronunciato sentenza di assoluzione perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente comm. Bruno; P. M. cav. Zuppelle; difensore avv. Turola.

Zappando patate si frattura una gamba

Mediante un'automobile privata, ier sera, è stato trasportato al nostro ospedale il colono Francesco Suber, di 64 anni, abitante al N. 39 della località di Orbe, il quale, zappando patate in un campo di sua proprietà, era caduto fratturandosi la gamba sinistra. I medici del pio luogo lo hanno fatto accogliere nel reparto chirurgico di turno, giudicandolo guaribile in 6-8 settimane.

L'infortunio di un'operaia

Ieri, nel pomeriggio, lavorando all'Jutificio Triestino, l'operaia Paola Coloniello, di 28 anni, abitante in via Cavana 1, fu urtata dalla manovella di una macchina che le fratturò il gomito sinistro. Fu trasportata con l'autolettiga della Guardia medica all'ospedale il cui sanitario di turno la dichiarò guaribile in cinque settimane.

Contadino che si rompe una clavicola

Giovanni Solibane, di 47 anni, agricoltore, abitante a Buie, per l'improvviso retrocedere del carro tirato da due cavalli, che egli guidava stando di fianco al carico, cadeva e riportava la frattura della clavicola sinistra ed altre lesioni più leggere. E' stato accolto nell'ospedale.

Un incendio a Postumia

Ieri mattina, verso le 7, un incendio si sviluppò nel fienile della casa di Francesco Biziak, situata al N. 2 della strada Sottomonte. L'allarme venne dato al primo apparire del fumo, in modo che la famiglia del Biziak, come quelle delle case vicine, seriamente minacciate, riuscirono a porre in salvo i loro averi. Sul posto accorsero sollecitamente i pompieri, i quali misero in azione tre idranti e, coadiuvati da una squadra di soldati con attrezzi inviati dal Presidio, riuscirono, dopo tre ore di lotta, a circoscrivere ed a spegnere il pericoloso incendio. Andarono distrutti il tetto della casa e circa 100 quintali di fieno, con un danno di 20.000 lire, coperto, in parte, da assicurazione. Dai primi accertamenti, sembra che la causa dell'incendio debba ascriversi al cattivo funzionamento di un camino.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla.

Trieste citata ad esempio alla Mostra di urbanistica

Passando in rassegna sul *Giornale d'Italia* le superbe realizzazioni della rinnovata città dell'Impero, che si presentano alla grande Mostra di urbanistica a Roma, Alessandro Bacchiani dedica a Trieste un particolare simpatico elogio: «Particolare interesse desta Trieste — egli scrive. — La prima delle città recente che incontriamo in questa Mostra si rinnova animosamente con animo e gusto schiettamente italiani anche nei suoi colossi novecenteschi. Gradito e altrettanto meritato riconoscimento per lo sforzo mirabile con cui la nostra città ha rinnovato in pochi anni il suo volto: elogio che va soprattutto al Podestà Enrico Paolo Salem, per la sua opera intelligente, decisa, infaticabile.

La Mostra degli artisti giuliani a Torino

Abbiamo da Torino, 6:

La saletta del convegno del Sindacato Belle Arti a Palazzo Lascari si è aperta oggi, alla presenza di S. E. il Prefetto, di numerose autorità e artisti, per la vernice della Mostra di 14 pittori e tre scultori giuliani invitati, molto opportunamente scelti ai fini degli scambi culturali fra città e città, dal Sindacato e ordinata — per incarico del sen. Rubino — dallo scultore Castellana.

Le opere selezionate con accorta cura rappresentano diverse e perfino contrastanti personalità e tendenze: tra gli altri vi sono Cesare Sofianopulo, Adolfo Levier, anziani e quasi debuttanti, che sono presentati al pubblico torinese da Silvio Benco, autore della nota introduttiva al ben compilato catalogo.

Tra i pittori della vecchia guardia sono anche Carlo Sbisà, Arturo [illegible], Arturo Cernigoi, l'architetto [illegible], Orlando, Federico Righi, [illegible], Lenaz, Mo[illegible], Nathan e altri. Gli scultori [illegible] Mascherini, Ugo Carà. La Mostra resterà aperta una ventina di giorni.

L'ing. Lajacona e l'ing. De Mottoni al corso di edilizia antiaerea

Oggi mercoledì alle ore 19 nella sala del Pubblico Impiego l'ing. Umberto Lajacona terrà per il corso di edilizia antiaerea una conferenza [illegible] «Il ricovero antiaereo nelle nuove e nelle vecchie costruzioni».

Domani, giovedì, alla stessa ora e nella stessa sala l'ing. Alessandro De Mottoni tratterà delle «Protezioni di impianto».

Il prof. Travaglini all'I. F. di C. su «La genesi del Corporativismo»

Stasera alle 20.45 nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità 6, per iniziativa dell'Istituto Fascista di Cultura e del Dopolavoro aziendale delle Assicurazioni Generali l'illustre prof. Volrico Travaglini, della R. Università di Perugia, terrà l'attesa conferenza sulla genesi del Corporativismo. Valoroso giurista ed economista, oratore vivace ed avvincente, il prof. Travaglini non farà un'arida esposizione tecnica, ma considererà l'imponente fatto storico del corporativismo in tutti i suoi aspetti economico-giuridico-sociale e morale, riandando alle origini e seguendone l'evoluzione. Onde la conferenza avrà l'interesse d'una trattazione viva, attuale e vasta.

Conferenza del prof. Gall al Sindacato ostetriche

Il Sindacato ostetriche comunica che oggi alle 16.30 il prof. dott. Piero Gall terrà una conferenza per ostetriche nell'aula della R. Scuola d'ostetricia all'ospedale R. Elena, Maternità.

Della conferenza Gaeta sul Canale di Suez, tenuta con successo al Dopolavoro Ferroviario, per iniziativa dell'Istituto Coloniale Fascista, daremo relazione nel *Piccolo della Sera*.

Al Dop. «Lucchini», questa sera, dalle 20.30 in poi, nella sede sociale in via Chiadino S. Luigi 554, si terrà il solito trattenimento danzante del mercoledì.

Ballo della Fortitudo. Questa sera, alle 20.30, nelle sale del Dopolavoro Vittorio Veneto, via Crispi 7, trattenimento danzante organizzato dalla Fortitudo.

Al Dop. XXX Ottobre domani trattenimento di danza del comitato «bianco-azzurro» dalle 20 alle 23 nelle sale di via Tiziano Vecellio 4. L'ingresso è libero a tutti i soci famigliari e simpatizzanti.

Avvenimenti della vita teatrale cittadina

Tofano-Maltagliati-Cervi al Verdi

L'annunziato ciclo di recite della Compagnia Tofano-Maltagliati-Cervi s'inizierà sabato prossimo con la novità di G. Achille e B. Corra «Inventiamo l'amore». La Compagnia che è rimasta inalterata nella composizione dei suoi elementi, è diretta da Sergio Tofano, regista e interprete già tanto apprezzato dal pubblico nelle decorse stagioni. Il ritorno della Compagnia sarà certo accolto col consueto gradimento dopo i successi conseguiti negli anni decorsi.

Alla cassa del teatro affluiscono le prenotazioni di posti per la prima recita di sabato prossimo che sarà allietata dalla presenza di un foltissimo pubblico.

Una piccola grande attrice al Teatro Fenice

Dall'epoca della «Piccola Clely» non si era più visto sui nostri palcoscenici un campioncino di attrice come la minuscola Rina Damita, che ieri ha debuttato alla Fenice nello spettacolo futurista «Ritmi di Broadway». Richiamandoci al famoso precedente diremo che la bimba prodigio che ora abbiamo a portata d'occhi (ma bisogna aprirli bene per vederla in tutti i minuscoli particolari) è una Clely edizione 1937. Vale a dire che unisce alla grazia che è tutta propria dei fanciulli un dinamismo smaliziato e caricaturale che nel campo artistico ci ha portato il cinema sonoro e parlato di stile americano, con tutte le sue stelle di maggiore o minore grandezza e dimensione, da Shirley Temple a Mae West. La piccola Rina Damita è un concentrato di varietà e come tale si esibisce, sempre con umoristica efficacia, sia nella danza come nel canto e particolarmente col suo simpatico... duettare con gli spettatori. A dire che è proprio un pulcino, in fatto di età, basti il fatto che ella sta perdendo i dentini da latte. Ma anche così, e forse proprio per questo, ella sprigiona tanto fascino che gli spettatori ne sono incantati. Rina Damita è stata fatta segno a calorosi festeggiamenti dopo ogni numero e applauditi sono pure stati gli altri valenti artisti che sostengono lo spettacolo: Josef Kists, Roud Moris, Istvan e Istvana, Maria Bait e Inge Borg, l'Amburgo Balletto, le Sister's Harms, Margot Polace e Liana Damita. Oggi l'intero programma si replica.

RADIO

Programmi del 7 aprile 1937-XV:

GRUPPO NORD: 10.30: E. R. R.: Programma scolastico. — 11.30: Orchestrina, diretta dal m.o Luigi Malatesta. — 12.30 e 13.15: Concerto di musica varia diretto dal m.o Armando Fragna. — 13.15: «Insomma, lei chi è?». 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Pino: Girotondo. — 17.15: Trasmissione dall'Accademia di Santa Cecilia: Quarta rassegna del Sindacato Nazionale Fascista dei Musicisti. — 18.50: Conversazione della R.U.N.A.: Ing. Sergio Bacchelli: «Aeromodello o aeromodellismo: il primo passo coi giovani verso l'Aeronautica». — 20.30: Cronache del Regime: on. Ezio Maria Gray. — 20.40: Musica varia: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21: **«Quota 209 Serenità»**, commedia radiofonica in due tempi di F. F. Cenio ed Enzo Mor. — 21.45: **Concerto sinfonico** diretto dal m.o Alberto Erede. — Dopo il concerto: Musica da ballo. — 23.30: Musica da ballo dalla Sala Gay di Torino: Orchestra Angelini.

GRUPPO ROMA: 21: Trasmissione dal Teatro Alla Scala: **«Nerone»**, opera in tre atti di G. Targioni Tozzetti, musica di Pietro Mascagni, maestro direttore e concertatore Pietro Mascagni.

Varietà e Cinema

Teatro Regina. Oggi la Comp. «La Risata», per serata d'onore della dinamica «soubrette» Sara Celli darà: «Il paese dei cornutelli». Film: «Allegria», di Willy Forst, con Renata Müller, A. Wohlbrück.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Rossetti. 16: Entusiastico successo: «Il fantino di Kent», un giallo avvincente e divertente con Jean Arthur e William Powell.

Nazionale. 16: Ultimo giorno: «Margherita Gauthier», con G. Garbo. Domani: «Taras Bulba», colosso E. N. I. C., con Harry Baur.

Excelsior. 16: Ultime: «Maria di Scozia», con Katharine Hepburn e Fredric March. Imminente un grande film a colori: «Ramona», con Loretta Young e K. Taylor.

Supercinema Principe. 16: «Robin Hood dell'Eldorado», il colosso Metro con Warner Baxter. Ribelle per la sua terra e per la sua donna. Un film grandioso!

Fenice. 17: «Nagana». Varietà Comp. Riviste Damita con la Shirley Temple italiana.

Italia. 15.30: «San Francisco», il film Metro di colossale successo, con J. MacDonald e Clark Gable. Ultimi giorni.

Regina. 15.30: Compagnia «La Risata»: Serata donore soubrette Sara Celli con «Il paese dei cornutelli». Film: «Allegria», di Willy Forst.

Impero. 15.30: «Esami di maturità» (Collegio femminile) con Simone Simon e Herbert Marshall. Lire 1.

Reale. 16: «L'amore di un principe», un film delizioso della Vienna imperiale, con Willy Fritsch.

Garibaldi. 16: «Il prigioniero dell'isola degli squali», con W. Baxter. Lire 1. Imminente: «Avorio nero».

Novo Cine. 16: Successo «I nostri parenti», con Laurel-Hardy. Metro.

Massimo. 15.30: «Una donna tra due mondi», con Isa Miranda. Passionale L. 1.

Moderno. 15.30: Trionfale successo «Vivere», il film più bello 1937, con la bella canzone «Torna, piccina mia».

Armonia. 15.30: «Dannazione», con Kate von Nagy. Nuova varietà De Rosè.

Odeon. 15.30: «Gelosia», col trio degli assi Clark Gable, Myrna Loy e Jean Harlow. Metro.

Savoia. 15.30: «L'incrociatore misterioso», con Robert Taylor e J. Parker.

Azzurro. 15.30: «Pattuglie all'arme», supercolosso con Fred Mac Murray.

Popolo. 15: «La corazzata Congress», grande epopea marinaresca. Topolino. Domani: «Rose nere».

Vittoria. 16: I fratelli De Filippo dopo il successo del Teatro Verdi si presentano oggi nel film «Quei due».

Centrale. 15.30: «Terra senza donne», con J. MacDonald, Nelson Eddy.

Adua. 15: Successo della stagione: «Una diciassettenne», con R. Holvey.

Venezia. 15.30: «Sterminateli senza pietà», con C. Romero, Bruce Cabot.

Argentina. 14: Due programmi: «La bella maledetta», nonchè «Il principe d'Arcadia».

Belvedere. 15.30: «Catene», con N. Shearer, F. March e L. Howard.

Trattenimenti:

Bar Albergo Savoia. Dalle 21 trattenimenti danzanti. Trio Brugnago. Al Caffè Savoia pomeriggio e sera concerto.

Taverna dell'Allegria (Corso V. E. III 21). Ore 21 concerto. Due stelle del varietà. Le più recenti canzoni. Ambiente brillante. Servizio ristorante.

Audizioni musicali al Castello

Domenica prossima, alle 18, nella sala Veneta del Castello, si darà la seconda audizione di musiche da camera di Giovanni Brahms, la quale avrà indubbiamente il potere di far accorrere in folla tutti i buongustai della musica.

Il programma della seconda serata non è meno interessante della prima. Esso comprende:

1. Sonata op. 38 in mi minore per violoncello e pianoforte - allegro non troppo, allegretto quasi minuetto, allegro).
2. Sette canzoni: 1) Canto d'amore; 2) Domenica; 3) Ode saffica; 4) Berceuse; 5) Il fabbro; 6) La fresca notte o morte sei; 7) Fedeltà.
3. Sonata op. 99 in fa maggiore per violoncello e pianoforte - allegro vivace, adagio affettuoso, allegro appassionato, allegro molto.

Esecutori saranno: Ettore Sigon (violoncello), Alessandro Constantinides (pianoforte), Gemma Baruch (mezzo soprano).

Rammentiamo che i biglietti di ingresso e posto per questo concerto si possono acquistare fin da oggi alle Biglietterie di piazza della Borsa, piazza Verdi e via Imbriani. Il numero dei posti è limitato alla capacità della sala.

Il concerto del violinista Kuhacevich

Continuano le audizioni promosse dal Sindacato dei musicisti e dall'Istituto di cultura fascista. Nella sala dell'Ateneo suonò ieri sera uno dei nostri violinisti più colti, la cui forte preparazione di studi si rispecchiò schiettamente nel generoso programma ch'egli eseguiva con la collaborazione del pianista Constantinides. Il Kuhacevich ha pregi squisiti d'esecutore che forse solo chi ben conosce il violino sa convenientemente apprezzare. Da ogni sua esecuzione traspare un delicato quanto tenace amore allo strumento, e delicatissimi sono i mezzi ch'egi impiega per secondare questo suo istinto raffinato. Il suo archetto è morbido e aderente alla frase spiegata, onde la bella tranquillità degli adagi in ogni sua interpretazione, e la chiara linea cantabile anche nei passaggi brillanti delle opere classiche. Viene fra queste il concerto in sol maggiore di Mozart, una delle più complete interpretazioni del Kuhacevich, in cui le molte sue attitudini violinistico-musicali si fusero in un'espressione stilisticamente finita.

Il concertista si dimostrò un preparatissimo interprete del Guerrini, la cui sonata in la ebbe una esecuzione di rara accuratezza, merito cotesto condiviso dal Constantinides, pianista agile, intuitivo, magistrale.

I molti applausi e la richiesta finale di un bis espressero al Kuhacevich tutto il bene che il pubblico poteva dire della sua limpida arte, riverbero d'una sensibilità schiva di infingimenti, ognora fedele a se stessa. **V. L.**

Recite di filodrammatici

«John, l'uomo meccanico» ai Chimici. Oggi alle 21 in sede del Dopolavoro interaziendale Chimici, sito in via Conti 11 la sezione filodrammatica del G. R. F. «Quis contra nos?» rappresenterà la commedia in tre atti di Carlo Roggero «John, l'uomo meccanico». Prezzo d'ingresso indistintamente lire una.

«Trampoli» di Sergio Pugliese al Ferroviario. Sabato alle 21 la filodrammatica «E. Duse», diretta da Giulio Rolli, rappresenterà nella sede Vittorio Veneto la commedia in tre atti di Sergio Pugliese «Trampoli». Per la prenotazione dei posti numerati rivolgersi alla segreteria del Dopolavoro, piazza Vittorio Veneto 3.

«L'Antenato» al Dopolavoro «M. Trevisan». Sabato 10 aprile, alle 20.30, nel teatro del G. R. F. «G. Boscarolli», campo San Giacomo 5, la sezione filodrammatica del Dopolavoro rionale «M. Trevisan», diretta dal camerata Gino Manuelli, darà la commedia in tre atti di C. Veneziani: «L'Antenato». I biglietti d'ingresso, al prezzo di lire 1 indistintamente, si possono ritirare la sera dello spettacolo, all'ingresso della sala.

La Compagnia Schwarz al Rossetti

"Bertoldissimo,,

La grande Compagnia dei Fratelli Schwarz, che in Italia gode di una rinomanza insuperata nel caratteristico e pittoresco campo della rivista, è usa a portare ogni anno sulle nostre scene un grande spettacolo fantasioso di canti, danze e costumi: il famoso «Cavallino bianco», «Casanova» e la splendida rivista anche fra noi tanto ammirata segnano le tappe dei successi schwarziani. Ecco giungere ora al Politeama Rossetti l'ultima creazione dell'eccezionale complesso diretto con genialità inesauribile da Emilio Schwarz: «Bertoldissimo»: la fortunata rivista di quest'anno, dovuta a Falconi e Frattini e musicata da Bergamini, Hahn, Bixio, Malatesta e Mascheroni.

«Bertoldissimo» — acclamato ormai in tutte le maggiori città italiane — porta in scena l'amenissima figura di Bertoldo, alle prese non solo col Granduca della Favola, ma con uno sciame di ben quaranta sceltissime danzatrici, guidate come sempre dalla grazia sorridente di Maly Podszuck. Varie artiste di bella fama, come Lotte Uhland, Edith Tolnay, Charlotte Bergmann e Danica Savic, animano i brillanti quadri della rivista insieme ad Alfredo Menichelli, i due incomparabili comici Giorgio e Guido de Rege, il ballerino Arpad Latabar ed altri valorosi interpreti. Direttore d'orchestra Walter Hahn.

Lo spettacolo, per il quale c'è vivissima attesa, andrà in scena venerdì prossimo alle 21. Affluiscono intensamente alla Biglietteria centrale di Piazza della Borsa 8 le prenotazioni per la gaia serata, che si annuncia fin d'ora festosissima.

Concerto della Casa Balilla "Lucchini,, alla Ginnastica

Questa sera, con inizio alle 20.30, nella sala della Società Ginnastica Triestina, gentilmente concessa, la Casa Balilla «P. Lucchini» terrà l'annunciato concerto vocale-strumentale, con il seguente programma:

1. a) O. Respighi: «Notturno», pianoforte (sig. T. Esopi); b) Chopin: «Valzer d'addio», pianoforte (sig. T. Esopi). 2. P. Kirman: «Chants des juifs du Yemen», violino (sig. M. Rossi). 3. P. Mascagni: «Serenata», soprano (signorina Rina Pellegrini). 4. a) Schumann: Intermezzo del «Carnevale di Vienna», pianoforte (sig.na M. Wiegele); b) Pick-Mangiagalli: «La ronde des Arlequins», pianoforte (sig.na M. Wiegere). 5. Popper: «Serenata orientale», violoncello (sig. E. Di Giacomo); 6. Gorvigiani: «L'Eco dei Boboli», soprano (sig.na Rina Pellegrini). 7. a) Viozzi: «Il ruscello magico», pianoforte (sig.na Maria Wiegele). 8. Mozart: Trio VIII op. 41 - poco adagio, allegro. andante, allegro molto (signori Esopi, Rossi, Di Giacomo). 9. Rachmaninoff: «Preludio», pianoforte (T. Esopi). 10. G. Verdi: «Rigoletto», Caro nome, soprano (sig.na Rina Pellegrini). 11. a) Grieg: «La morte di Ase», trio (signori Esopi, Rossi, Di Giacomo); b) Grieg: «La danza di Anitra», trio (signori Esopi, Rossi, Di Giacomo).

La grande richiesta dei posti, nella giornata di ieri, fa prevedere un esaurito.

Varietà al Dopolavoro «R. Pitteri». Questa sera, alle ore 21 precise, nella sede del Dopolavoro «Riccardo Pitteri» (via S. Marco 17, I) avrà luogo un grande spettacolo di varietà sostenuto dal fantasista russo Alex Markoff. Sono invitati soci e simpatizzanti.

Cinematografo al Ferroviario. Oggi alle 19 e 21 nella sede di S. Vito e domani alle 18.45 e 21 nella sede Vittorio Veneto, rappresentazioni del film «Darò un milione» con i tre assi dello schermo italiano: V. De Sica, A. Noris e L. Almirante.

L'odierno convegno pucciniano per le Giovani Fasciste

Questa sera, dalle 20 alle 21, nella sede del Fascio Femminile, via Roma 28, verrà svolta la III lezione di arte musicale col seguente programma dedicato a Giacomo Puccini:

«Tosca»: Recondite armonie...; «Tosca»: Lucean le stelle... «Bohème»: Che gelida manina... «Bohème»: Mi chiamano Mimì...; «Bohème»: Addio... «La fanciulla del West»: Ch'ella mi creda libero e lontano...; «Turandot»: Nessuna donna...

Esecutori: soprano Fausta Speri, tenore Luciano Razza. Al pianoforte la prof. Elda Petri. Tutte le fasciste e le Giovani Fasciste sono invitate a intervenire.

Circolo di cultura musicale «Eugenio Visnoviz». Domani, giovedì, nella sede sociale, via Battisti 2[illegible], alle ore 19.30, il consocio prof. Luigi Toffolo riprenderà le riunioni illustrative di musica sinfonica.

A Sella Nevea con la S. T. di Nuoto e il C. C. «Saturnia». Domenica prossima gita a Sella Nevea con torpedone di lusso. Quota di partecipazione lire 26 per soci e simpatizzanti. Si svolgeranno pure i campionati sociali di discesa su un percorso che verrà indicato sul luogo. Le iscrizioni alla gita e alla gara si ricevono alla cassa del bar Excelsior.

Movimento delle malattie contagiose denunciate dal 29 marzo al 4 aprile: Difterite casi 5, scarlattina 1, morbillo 2.

Collocamento gente di mare

Situazione del 7 aprile 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 246bis, 248, 249, 252, 253; giovani coperta: 50, 70, 71, 73, 74; mozzi coperta: 143, 146, 147, 148, 150; ingrassatori: 57, 58, 60, 61, 62; fuochisti nafta: 24, 26, 27, 30, 31; fuochisti carbone: 238, 239, 240, 242, 246; carbonai: 101, 102, 103, 104, 105.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 664, 665, 669, 671, 672; giovani coperta I: 322, 323, 324, 325, 326; giovani coperta II: 137, 138, 139, 141, 142; mozzi coperta: 239, 242, 243, 245, 246; fuochisti: 831, 820, 836, 839, 841; carbonai: 225, 226, 228, 229, 230; mozzi macchina: 45, —.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 334, 336, 337, 338, 339; marinai carico: 217, 218, 219, 220, 221; giovani coperta I: 159, 160, 161, 163, 164; giov. coperta II: 103, 104, 105, 106, 107; mozzi coperta: 212, 213, 214, 215, 216; ingrassatori passeggeri: 153, 161, 154, 162, 155; ingrassatori carico: 53, 55, —, —, —; fuochisti passeggeri: 59, 61, 63, 65, 66; fuochisti carico: 97, 98, 99, 100, 101; giovani macchina: 153, 154, 155, 156, —; camerieri II classe: 76, 77, 78, 79, 80; camerieri III classe: 49, 55, 58, 59, 64, 68; giov. camera: 132, 134, 137, 138, 139; mozzi camera con navigazione: 22, 23, 24, 25, 26; mozzi camera senza navigazione: 40, 41, 42, 43, 44; giovani cucina 30, 33, 35, 37, 38; allievi cuochi I: 41, 42, 43, 44, 45, 46; allievi cuochi II: 28, 30, 31, 32, 37; camerieri mensa ufficiali 8 9, —, —, —.

S.A.P.I.C. (Navigazione Libera Triestina) Nord: Marinai: 86, 90, 91, 93, 94; ingrassatori: 51, 52, 53, 54, 55.

S.A.P.I.C. (Nav. Libera Triestina) Sud: Marinai: 289, 290, 291, 292, 293; giovani cop.: 152, 154, 155, 156, 159; mozzi coperta: 91, 94, 95, 96, 97; ingrassatori: 33, 34, 35, 36, —; fuochisti nafta: 62, 64, 66, 67, 68; fuochisti: 354, 355, 357, 358, 360; carbonai: 212, 215, 216, 217, 218.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144, 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 giovane coperta I, 1 mozzo coperta, 6 fuochisti.

Turno S.A.I.P.C. (già Libera Triestina) Nord: 1 marinaio, 1 mozzo cucina.

Turno Italia (Cosulich) carico: 1 giovane macchina, 3 camerieri III classe, 4 giovani camera, 1 cameriere II classe, 1 fuochista.

Guerra e amori dei cavalieri della steppa

Taras Bulba

Nel nuovo film che viene precentato dall'E.N.I.C., «Taras Bulba» convengono i nomi più illustri della letteratura, del cinema, del teatro. Il romanzo di Nicola Gogol, che da cento anni incanta i lettori di tutto il mondo colle sue avventure commoventi e arditamente fantastiche, colle sue figure vive, potenti, indimenticabili, col colore dei suoi scenari accesi di guerra, di feste, di violenza passionale, di odij insanabili, di amori invincibili — questo romanzo in cui è racchiuso tutto un paese e tutto un secolo, è stato adattato per lo schermo da quel mago dell'avventura moderna che è Pierre Benoit; i dialoghi sono stati scritti dal Natanson, autore di quegli «Amanti strampalati» che nel giro di pochi mesi hanno conquistato tutti i palcoscenici di Europa e d'America; la direzione artistica è del Granowsky, che accoppia la sua irruente fantasia russa ad un gusto mirabile ed equilibrato per le più sottili situazioni psicologiche; gli interpreti, finalmente, sono, in un gruppo scelto fra i migliori artisti del cinema francese, la bella e soave Danielle Darrieux, ed il grande Harry Baur.

Nè era possibile affrontare un soggetto, qual'è quello di «Taras Bulba», con meno mezzi perfetti. I grandi affetti umani vi vengono in conflitto, in una cornice di uomini, di fatti, di paesaggio: un episodio della guerra che si combatte fra cosacchi assetati di indipendenza, ed i potenti signori polacchi che dominano sulla terra ucraina, dà lo spunto al dramma. Taras Bulba, l'ataman dei cosacchi, mette l'assedio alla cittadella del governatore polacco: da una parte la vita selvaggio del campo, dall'altra la corte sfarzosa del castello; da una parte una sfrenata sete di libertà, la gioia di vita in tutta l'espressione più carnale della parola; dall'altra una raffinatezza di costumi che esclude abitudini di governo inflessibili e quasi feroci. Nella guerra fra i secolari nemici, si insinua l'eterna vicenda d'amore: il figlio di Taras Bulba ama una figlia del governatore polacco; per lei tradisce il padre, combatte al fianco dei nemici della sua patria; per lei affronta impavido il tragico momento in cui Taras lo finisce dandogli con le proprie mani la morte. La vicenda si complica ancora, il secondo figlio di Taras è fatto a sua volta prigioniero, Taras penetra nella cittadella nemica per salvare il figlio, nella fuga e nella lotta che ne segue viene a sua volta ucciso. Cavalcate, battaglie, feste sull'aia e nel campo, danze e maledizioni, orge e delicate scene d'amore, come un turbine si incalzano gli episodi più svariati, creando un arazzo dei colori fulgidi, dal disegno tumultuoso, in mirabile unità di spirito e di sentimenti. Granowsky è veramente penetrato nell'arte di Gogol per tradurre sullo schermo il poema nazionale della anima cosacca, generosa e primitiva..

Harry Baur, questo potente creatore di tipi, il sorprendente e pauroso Erede di «Golgotha», l'inquietante e inafferrabile poliziotto di «Delitto e Castigo», incarna la gigantesca figura di Taras Bulba, l'uomo dalle passioni smodate, dalla violenza elementare, dalla volontà ferrea, dai silenzi minacciosi, dalla allegria infantile e sfrenata. Come nel Don, il grande fiume sulle cui rive il popolo dei cosacchi ha creato l'epopea sonora della selvaggia libertà, in Taras Bulba si concentrano, sotto la placidità infida, forze irresistibili, delle quali si prevede e si teme ad ogni istante lo scoppio: con una pesantezza di statua, massiccio ed inamovibile, Harry Baur, nelle vesti di Taras, è come una molla tesa, che ad ogni istante sta per scoppiare: che sia una risata, che sia una canzone, che sia una danza, che sia uno scoppio d'ira, una maledizione, una frustata o un colpo di pistola, ogni volta stupisce e rapisce come lo spettacolo di un'eruzione, di una innondazione, di una catastrofe naturale; non è un semplice uomo; è una forza scatenata che una cosa sola potrà arrestare, la morte. In quest'epica vicenda, Harry Baur ha certamente superato tutte le precedenti, mirabili interpretazioni.

Harry Baur in «Taras Bulba» (E. N. I. C.)

BORSA DI TRIESTE

aprile	5	6	aprile	5	6
R. 3½%	73.70	73.50	Riun. B.	2150.-	2130.-
Redim.	71.95	71.70	Gerolim.	116.50	116.50
R. 5%	92.10	91.80	Istr.-Tr.	263.—	263.—
Obbl. V.	89.30	89.25	Lussino	235.—	235.—
B.T. 1940	102.25	102.25	Martin.	85.—	85.—
B.T. 1941	102.25	102.25	Merid.	878.—	877.—
B.T. 1943	92.30	92.10	Premud.	450.—	450.—
B.T. 1944	98.10	97.80	P. Ferr.	100.—	100.—
I. R. I.	467.—	467.—	Tripco.	270.—	269.—
El. F.S.	476.—	476.—	Tram	184.—	184.—
Sofias	387.—	387.—	Ampelea	300.—	300.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Arrig.	220.—	220.—
3 V. 4% c.			Cant. R.	152.—	152.—
già 5-6%	429.—	429.—	Cem. Is.	100.—	100.—
3 V. 4%	418.—	418.—	Istr. C.	135.—	135.—
T. 1899 c.	84.—	84.—	S. I. P.	64.25	63.75
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	525.—	525.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	50.—	50.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4750.-	4730.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Ass. It.	662.50	645.—	Pastif.	214.—	214.—
Infort.	2155.-	2140.-	Terni	287.50	289.—
Riun. A.	2170.-	2155.-			

CAMBI: Londra 93.18; New York 19; Francia 87.60; Belgio 320.20; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 433.50; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterdam 1040.50; Jugoslavia 43.70; Polonia 360.45; Germania 763.36.

Mercato in leggera cedenza per realizzi di beneficio. Scambi in Rendita 5%. Generali, Infortuni, Istria-Trieste e Ferrovie Meridionali, con fuori piazza Montecatini, Fiat, Edison, Viscosa e Sade.

NEI DOPOLAVORO

Alpina delle Giulie. Stasera alle 20.45 conferenza del prof. Pirnetti sulle leggende delle Dolomiti; con proiezioni. Il 9 corr. chiusura iscrizioni corso primaverile Scuola nazionale alpinismo.

Ferroviario. Oggi alle 20.30 prove di orchestra sede V. V. Oggi e sabato dalle 16 alle 20 e domenica dalle 10 alle 12, esercitazioni tiro a segno carabina flobert sede V. V.

«P. Lucchini». Oggi, trattenimento danza, sede alle 20.30. Domani lezione banda. Domenica gita sciatoria a Sella Nevea. Informazioni sede e bar Alzetta.

«Riccardo Pitteri». Questa sera i giocatori di palla a volo in sede.

«Dimm». Sez. C. Questa sera dalle 19 alle 23 trattenimento.

«Crda». Questa sera alle 20.15 prove coro maschile. Domani alle 20.15 prove coro al completo.

G.A.R.S. Domani, giovedì, alle 21, prove corali. Domenica gita sciatoria sul Mataiur. Aperte iscrizioni accantonamento al Rif. «Timeus» dal 18-21 corr.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Donato, Rufino, Saturnino.

DECESSI (6 aprile 1937-XV): Ferfoglia Vincenzo Carlo, a. 70; Turre dott. Oscar, a. 63; Gregorat Livia, a. 1; Zugna Francesco, a. 62; Dobniker in Manfrini Carolina, a. 71; Capra Giuseppe, a. 86; Stefanin Mario, m. 8; Fiorentù dott. Virgilio, a. 54; Spada Luigi, a. 50.

CORRISPONDENZA APERTA

Frutticoltore. La piantagione delle piante da frutto si può fare nell'autunno e nella primavera, però è preferibile quella autunnale. Gli impianti si possono fare: a) a rettangolo, quando le piante sono poste ciascuna agli angoli di un rettangolo e perciò a distanze differenti; b) in quadrato quando sono egualmente distanti fra loro in tutti i sensi; c) a triangolo isoscele (quinconce), quando le piante sono poste ai vertici di triangoli isosceli; d) a triangolo equilatero (settonce), quando si trovano ai vertici di triangoli equilaterali, e perciò tutte egualmente distanti. Con la piantagione a triangono equilatero si utilizza meglio il terreno; ma le disposizioni a rettangolo e in quadrato permettono una più facile lavorazione del terreno con mezzi meccanici. Le forme e le distanze più consigliabili sono queste: però: alto fusto sul franco m. 6-8; piramide sul franco m. 4-6; piramide sul cotogno m. 3-5; cordoni verticali o inclinati sul cotogno m. 0.50-0.80; melo: a pieno vento sul franco m. 8-12; a mezzo vento sul franco m. 6-8; a basso fusto sul paradiso m. 4-5; pesco: ad alberello a basso fusto m. 4-6; albicocco: a mezzo fusto m. 4-6; a basso fusto m. 4-5; ciliegio: a pieno vento m. 10-15; a mezzo vento m. 5-8; susino: a mezzo fusto m. 5-8.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 6.30 O (Cervignano); 8.40 D; 10.10 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.20 O (Cervignano); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD; 7.10 D (a Gorizia coincidenza per Monaco via Piedicolle); 8.50 A; 9.56 A; 12.35 A; 16.25 A; 17.45 A; 18.50 D (a Gorizia coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro C., coincidenza per Postumia), 9.30 DD; 12.50 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.25 A (a S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 19.40 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume alle 5.40); 7.35 D; 9.30 DD (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.30 D (a S. Pietro C., coincidenza per Fiume); 19.25 A.

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.44 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.27 D; 18.15 SO (Lusso); 18.56 A (da Cervignano); 19.43 DD; 21.50 A; 23.10 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A; 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 8.58 DD; 9.55 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.15 A; 19.6 A; 20.15 DD; 21.20 D.

Fiume: 7.36 A; 9.55 A; 16.15 A; 19.6 A; 21.20 DD.

CAMPO MARZIO: Partenze

Pola: 5.20 Aut. Acc.; 5.35 M; 7.30 Aut. Acc.; 9.30 Aut. Dir.; 11.15 O; 13.45 Aut. Acc.; 16.20 Aut. Dir.; 18.53 Aut. Acc.; 20.5 Aut. Acc.

Divaccia: 4.25 Aut. Acc.; 6.55 Aut. Acc.; 12.10 Aut. Acc.; 18.10 Aut. Acc.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.43 AL (a Gorizia coincidenza (D) per Piedicolle e Monaco).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Pola: 7.58 O.; 8.30 Aut. Acc.; 10.10 Aut. Dir.; 12.56 Aut. Acc.; 16.6 Aut. Acc.; 19.35 Aut. Dir.; 22 Aut. Acc.; 22.30 Aut. Acc.

Divaccia: 6.50 Aut. Acc.; 11.11 Aut. Acc.; 17.36 Aut. Acc.; 21.36 Aut. Acc.

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 20.40 O.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta, col relativo importo, allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1. Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3. A

CAMERIERA bravissima, con buoni attestati, libera il 20 luglio, offresi presso distintissima famiglia oppure persona sola. Scrivere: Cassetta 15424 A. Unione Pubblicità. 15424 A

CUOCA, lunghi attestati, offresi giornata. Manzoni 24, pianoterra. 31955 A

DONNA capace tutti lavori casa, buone referenze, offresi alcuni giorni settimana. Palestrina 2-I. 15454 A

DONNA offresi ore o tutta la giornata. Via Udine 32, portineria. 15452 A

PRESTASERVIZI brava, offresi. Via S. Lazzaro 14, portinaio. 15474 A

PRESTASERVIZI forte, raccomandata, ragazze tutto fare, ragazzette secondi servizi offronsi. Battisti 13, telefono 65-27. 15490 A

PRESTASERVIZI offresi, capace tutti i lavori. Via Filzi 11-I. 66250 A

PRESTASERVIZI offresi ragazza giovane, capace, ore combinarsi. Madonnina 39-I. 66247 A

PRESTASERVIZI offresi. Via Ghega 8, quarto, Fermo. 34905 A

PRESTASERVIZI 37-enne capace tutto fare, buoni attestati, offresi. Ghirlandaio 17-I, Crassin. 66206 A

PRESTASERVIZI offresi, anche cucinare, pure due volte al giorno. Ferriera 16, pianoterra. Livia Olivetto. 66202 A

[...]

VUOTA bella, pulitissima, soleggiata, cerca distinto stabile presso piccola distinta famiglia, paraggi Stazione Centrale o via Coroneo. Cassetta 15438 E. Unione Pubblicità. 15438 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 F

A. A. A. SEMILIBERA soleggiata affittasi. Spiridione 10-IV. 66223 F

[...]

APPARTAMENTO soleggiato, I piano, 5 stanze, bagno, camerino, cucina, affittasi luglio. Visitare 11-12, 15-17. Viale XX Settembre 54. 66217 I

APPARTAMENTO bellissimo 3 stanze grandi, caloriferi, bagno, a nuovo, affittasi. Via Udine 24. 66239 I

APPARTAMENTO 4 stanze, stanzino, bagno, ripostiglio, terrazzino, affittasi. Paduina 9. 66214 I

[...]

TAPPETO persiano grande, alcuni piccoli vendonsi. XX Settembre 66. 34950 M

VESTITI per signorina e ragazzetta quasi nuovi occasionissima. Viale XX Settembre 5-I, sinistra. 66242 M

Acquisti d'occasione

cent. 55 la parola. Min. L. 5.50 N

CARROZZELLA lussuosa ottimo stato acquisto. Offerte: Ruzzier, Scalinata 1. 34894 N

CENTRIFUGA piccola acquisterebbesi se occasione. Indirizzo Piccolo. 5980 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

[...]

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola Min. L. 6.— Q

BALILLA 4 marce, 514 4 porte, moto Ariel 500 vendonsi. Crispi 8. 15483 Q

BALILLA 4 marce perfetta occasione vendesi. Indirizzo Piccolo. 34934 Q

BALILLA 4 marce vendesi occasione. Telefonare 2212 dalle 9 alle 12, dalle 14 alle 19. 34942 Q

CITROEN 10 C berlina, bollata, perfetta, vendesi. Negrin, Latteria Roma, Carducci 12. 34952 Q

COUPE' Royal 509 vendesi tremila. Telefonare 25005, ore 13. 34893 Q

FIAT 1500 perfetta efficienza; autocarri Ford [...] vendonsi. [...] 34931 Q

[...]

Il film del fasto e rientrato, che ha il fascino della bellezza e dell'emozione

TARAS BULBA

con

HARRY BAUR

Danielle Darrieux

Un poema di passione, di orgoglio e di generosità

Superba creazione di

Alexis Granowsky

Capolavoro di esclusività E.N.I.C.

DOMANI AL NAZIONALE

AMALIA TURRE nata GHEZZO, anche a nome dei fratelli **ing. MARIO** e **prof. GIUSEPPE** e di tutti gli altri parenti, annuncia, a tumulazione avvenuta, col più profondo dolore, la morte del suo amato consorte

avv. dott. OSCAR TURRE

rapito in brevi giorni all'affetto dei suoi cari.

Trieste, 7 aprile 1937 - XV.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 23

RINGRAZIAMENTO

Nell'impossibilità di rispondere singolarmente alle innumerevoli attestazioni di devota amicizia, nella triste circostanza della gravissima sciagura che ci ha colpito, per la perdita del nostro amatissimo fratello, cognato e zio

mons. FRANCESCO GUSTIN

esprimiamo i più sentiti ringraziamenti alla Rev. Curia Vescovile, al decano mons. Rodolfo Saverni, a mons. Giovanni Grego parroco di Sant'Antonio Taumaturgo, al confessore M. Rev. Padre cav. Pietro Cantin, agli altri M. rev. sacerdoti e Padri francescani, all'Ill. cav. uff. dott. Alberto Fabi Primo Pretore di Trieste, ai funzionari giudiziali, alla Congregazione Mariana, alle Madri di Santa Croce di via Navali, alle Madri e Orfanotrofio di S. Giuseppe, ai chiarissimi medici curanti dott. Angelo Peri e primario dott. Ettore Levi ed a tutti coloro che con l'intervento ai funerali, col gentile invio dei fiori o in altra guisa vollero onorare la memoria del caro Estinto.

Trieste, li 7 aprile 1937-XV.

Famiglie: GUSTIN e LUTMAN

Il 5 corrente, dopo brevi sofferenze, a soli 16 mesi volò al cielo

Livia Gregorat

I desolatissimi genitori **CRISTINA** e **MARIO**, i fratelli **MARIO** e **RINA**, gli zii, zie e cugini ne dànno la triste partecipazione a tumulazione avvenuta.

Trieste, 7 aprile 1937-XV.

Prem. Nuova Impr., via della Zonta [...]

Il 5 corrente cessava di vivere in Gorizia

NOEMI PETRONIO

Pirano-Gorizia, 6 aprile 1937-XV.

Il presente serve da partecip. diretta

Venerdì 9 corrente, alle ore 9, nella Chiesa del Rosario verrà celebrata una Santa Messa in suffragio dell'anima del

barone

Francesco Knopp de Kirchwald

Trieste, 6 aprile 1937 - XV.

RINGRAZIAMENTO

La famiglia **BATTAGELLI**, commossa per le manifestazioni d'affetto tributate al suo adorato

BRUNO

ringrazia sentitamente i parenti, amici e conoscenti che vollero in vario modo prender parte al suo dolore.

APPARTAMENTO condominio nuovissimo, 4 camere ed accessori, Foro Ulpiano 2 (dirimpetto Palazzo Giustizia), vendesi. Visita dalle 15 alle 17. 637 S

FONDO da vendere, bella vista mare. Via Costalunga 80. 66225 S

META' indivisa due stabili città vendesi. S. Lazzaro 15, Samero. 15375 S

OPICINA vendesi fondo magnifico 2000 metri, progetto approvato costruzione avviata. Indirizzo Piccolo. 66262 S

POLACCO, XXX Ottobre 19, telefono 92-37: adiacenze comunicazioni tranviarie, acquisterei terreno costruzione villino. 34817 S

QUARTIERI ultramoderni, 3 stanze, ricchi accessori, esenzione venticinquennale, affittansi vendonsi 47.000. Dann, Rossetti 5, orario 14-17, telefono 6227. 25322 S

STABILE nuovo città, buon reddito vendo, 90.000. Bisiach, XX Settembre n. 13. 34915 S

STABILE magnifico vendesi lire 360 mila, posizione ricercatissima centralissima, reddito 33.000. Esclusi mediatori. Offerte: Cassetta 15444 S, Unione Pubblicità. 15444 S

TERRENO adatto per costruzione campi sportivi cercasi. Offerte: Cassetta 15434 S, Unione Pubblicità.

VILLA acquistasi contanti, conforto giardino, 5-7 stanze, paraggi via Rossetti. Esclusi mediatori. Indirizzo Piccolo. 15457 S

VILLE nuovissime, stile moderno, più alloggi, ogni comodità, belle posizioni, esenti tasse, occasione impiego capitale. Via De Amicis 25-a. 34937 S

VILLETTA Barcola vendesi, 6 ambienti, conforto, vasto giardino. Indirizzo Piccolo. 66305 S

Imminente all'EXCELSIOR un grande film a colori

---

ansia di giovinezza

49 — **willy dias**

Dallo spiazzo destinato adesso al campo di gioco, si scopre chiaro il panorama della stupenda città. Le Torri, la Rocca, le belle Porte di San Matteo e di San Giovanni campate contro un cielo terso e chiaro, reso rosso a tratti, dal tramonto, ebbero un'apparenza di sogno.

— Bisogna ritornare purtroppo — disse Donna Clara con un sospiro di rammarico. — Presto annotta.

Parlarono poco nel ritorno, quasi ognuno godesse ancora in sè stesso l'incanto di ciò che aveva veduto. Accompagnarono Hermann Neubauer alla Pensione Chiusarelli, poco lontana dalla via della Sapienza, dove egli soleva alloggiare. Egli baciò le mani di Donna Clara non trovando parole sufficienti per ringraziarla della bella giornata che gli aveva donato. Le parlava come se egli le fosse infinitamente superiore d'età. E forse veramente per lui, Donna Clara, aveva ancora gli anni di quando l'aveva conosciuta e un poco amata.

— Una buona tazza di tè ci farà bene, Caterina — disse la zia appena rientrate. — Va a levarti il mantello e poi raggiungimi in salotto. Lo berremo accanto al fuoco... E questa sera... Caterina... c'è teatro. Già... non i vostri grandi teatri di Roma, ma l'Accademia dei Malcontenti che non è poi da disprezzarsi... Così, non potrai dire, che a Siena non ti sei divertita.

— Io sono felice con lei, zia Clara — disse gravemente Caterina.

— Ed allora rimani... così rendi felice anche me...

S'interruppe, aveva visto nel vassoio d'argento posto sul tavolo dell'entrata dove sempre la cameriera metteva la corrispondenza, un telegramma. Istintivamente, lo prese senza farsi scorgere... Chi poteva telegrafarle?... Certo, una brutta nuova... La sua antica esperienza le aveva insegnato che le buone nuove ci vengono date con molta minore fretta che le cattive. Poteva forse riguardare Caterina. Entrò nella sua camera... Non trovò gli occhiali... s'impazientì... Lo aperse, corse alla firma. Miliza Ardighelli. Che poteva volere da lei, la seconda moglie di Baccio? Il telegramma era lungo quanto una lettera... due fogli... Non si rifiutava nulla, la russa!... Lesse. Miliza diceva che nel mattino suo marito si era sentito poco bene, un assalto cardiaco molto grave; il medico temeva, però, che potesse ripetersi. Scriveva a lei per non impressionare Caterina, lasciava al suo giudizio se riteneva o non riteneva di doverla avvisare... La signora lasciò cadere il telegramma. Anche questo ci voleva... Povera figliuola, che se si trovava tanto bene a Siena, non doveva trovarsi affatto bene a casa sua. Un attacco cardiaco... Che altro ci si poteva aspettare da un pazzo che aveva voluto riammogliarsi alla sua età?... E l'altra, che la faceva arbitra di avvertire o meno la figliuola... Come se lei, lontana, con quel cencio di carta tra le mani, potesse giudicare dello stato d'un ammalato... Caterina si sarebbe spaventata... Provò la tentazione di tacere... di non turbarla. Ma sentì subito la responsabilità d'un tale atto. Se Baccio peggiorasse... poteva lei impedire alla figlia di accorrere al suo letto? Rilesse il telegramma con maggiore pacatezza. Non le parve molto allarmante... La possibilità di morire.. eh via... sta alle spalle di tutti... Alle sue come a quelle di Ardighelli... Perchè l'attacco avrebbe dovuto poi ripetersi? I medici, si sa, hanno tutto l'interesse di essere pessimisti. Così, se uno muore, sembrano averlo previsto e si levano la responsabilità, e se uno campa, è merito loro, si disse Clara Bandini, che i medici non li poteva sopportare. Ma si riprese subito. Parole. Il suo dovere era di avvertire Caterina, e il dovere di Caterina era di ritornare a Roma, immediatamente... Quella notte stessa... Bisognava guardare se c'era un treno... e altrimenti accompagnarla a Firenze con la macchina perchè potesse prendere il diretto delle due... Appena dopo presa questa decisione, pensò al nipote. Ancora uno che forse l'avrebbe preceduta nel grande viaggio. Sospirò. Si fece forza... Bisognava farsi forza per aiutare Caterina a sopportare, con coraggio, la triste notizia... La gioventù è davanti al dolore, più debole della vecchiaia. Non ha ancora l'abitudine della sopportazione che la vita, tanto duramente, insegna. Immaginò una scena di lagrime e crollò il capo con tristezza. Ma si avviò senza esitazione alla sala da pranzo. Caterina l'aspettava affacciata al balconcino, presa dalla bellezza del crepuscolo che a poco a poco sommergeva i tetti più bassi, mentre quelli più alti e i campanili delle chiese ancora ritenevano la luce...

— Caterina! — chiamò la vecchia signora, ed ebbe, chiamandola, un'affettuosità maggiore del solito nella voce.

La tavola era preparata. Tazze di vecchia maiolica sulla tovaglia ricamata di bianco, di azzurro, di nero; leccornie in piatti d'argento sbalzato, delicate rose nel boccale di scuola senese. Quanto inutili quei dolci e quei fiori, ormai — pensò Clara Bandini, con involontario rammarico...

La fanciulla si era avvicinata sorridente.

— Caterina! — ripetè la vecchia signora — Non allarmarti... ma devo darti una notizia poco buona...

Caterina impallidì, afferrando con le mani lo schienale d'una delle alte sedie poste davanti al tavolo...

— Dio... il babbo... e non finì la frase.

La signora comprese il terribile dubbio...

— No, no... che pensi? Ti ho detto di non allarmarti. Un malessere già superato...

Le si avvicinò, la fece sedere. La fanciulla obbedì in silenzio quasi non avesse la forza di chiedere altro. Ma ebbe un sospiro di sollievo, lasciando cadere il capo sul seno della signora che la cingeva con le braccia...

— Non fare così, Caterina, mia povera figliuola, — disse questa carezzandole i capelli — Quando la vide più calma, continuò:

— E' arrivato un telegramma da... sì, insomma. Ti persuaderai meglio di che si tratta... Forse essa esagera un poco. Però, non posso darle torto di averci avvertito... Un'altra, avrebbe potuto magari essere contenta che tu fossi lontana...

Caterina scorse il telegramma. Ebbe subito l'intuizione che Miliza non esagerava. Doveva convenire anzi che sempre essa aveva cercato, in un certo modo, di risparmiarla. Anche ora, l'attenzione di scrivere a Donna Clara... Il padre non era grave... Questo le parve già tanto, perchè aveva immaginato il peggio... Non rivederlo vivo... Ad ogni modo, bisognava ritornare a Roma senza indugio. Non pensò in quel primo momento alla tranquillità ritrovata a Siena, alla tortura d'una finzione che forse sarebbe stato necessario ricominciare. Pensò soltanto al padre ammalato e al dovere di assisterlo, di essergli vicina. Forse era stato un grande egoismo il suo, partire sapendolo sofferente. Avrebbe dovuto tutto sopportare, ma non allontanarsi... Per fortuna si trattava di un assalto non tanto forte... Aveva, certo, lavorato troppo, malgrado le raccomandazioni del medico.. Troppo lavorato... o qualche altra emozione dolorosa?... Provò il rimorso del soldato che ha disertato il suo posto... Clara Bandini la guardava muta... Comprendeva che Caterina le nascondeva qualche cosa di particolarmente doloroso, che riguardava forse il secondo matrimonio del padre. Ma non le chiese nulla, anzi lodò in se stessa la fermezza della figlioccia, e lodò il suo tacere, anche con lei, d'un segreto che non le apparteneva.

Il vecchio orologio suonò le ore con un suono profondo, come se fosse lo stesso tempo che ammoniva le due donne, del suo irrevocabile andare...

— Bisogna che io parta subito, madrina, questa sera stessa...

— Sì, figliuola... — rispose Clara Bandini — penso anch'io che sia meglio... specialmente per te. Qua non saresti più tranquilla... Però si potrebbe intanto telefonare... Come non averci pensato?... Avere notizie subito... che sollievo!

— Sì, zia Clara, se permetti, telefono io.

Attesa. Cuore che batte precipitosamente, che balza in gola. La testa quasi vuota... La persona tutta tesa ad un richiamo sonoro che tra poco sembrerà riempire di sè la stanza, la casa, il mondo... Mani che tremano, come è forte il tremito interno di tutto l'essere.

Tacevano immobili, aspettando... Non molto, fortunatamente. Il telefono squillò più a lungo del solito. Caterina si precipitò all'apparecchio... Roma... pronto... Sì pronto... Ancora un breve minuto, poi, chiara, la voce di Miliza:

— Chi parla? Caterina?

— Sì, io, Caterina. Il babbo? Meglio... E' vero... proprio vero?...

La signora che scrutava sul viso della nipote la conversazione di cui udiva solo una parte, comprese da questo, più che dalle frasi che poteva rassicurarsi... Si lasciò andare in una poltrona, improvvisamente stanca... Le emozioni non erano più della sua età... Dopo qualche minuto Caterina depose il ricevitore.

(Continua)